Bertha Dudde

Fascicolo n.

87

**L'EVOLUZIONE DELLO SPIRITUALE
ATTRAVERSO LE CATASTROFI
DELLA NATURA**

Il perché di catastrofi e sciagure
L'essenza dello spirituale e il suo fine

Una selezione di Rivelazioni divine
ricevute tramite la "Parola interiore"

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE

0478	Attività degli spiriti dell'aria, del fuoco e dell'acqua	22.06.1938
0479	Delle forze elementari possono agire liberamente, ma sempre sotto la Volontà di Dio	22.06.1938
0661	L'attività delle potenze della natura nella Volontà di Dio – Le catastrofi per scuotere l'umanità, come 'Voce di Dio'	10.11.1938
0737	Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura - Lo sfruttamento eccessivo del terreno porta effetti disastrosi	8.01.1939
0738	L'uomo non può agire contro le leggi della natura	8.01.1939
0739	Lo sfruttamento esagerato della Terra è altamente rischioso	9.01.1939
0948	È necessario riconoscere nelle catastrofi della natura la Volontà di Dio	5.06.1939
1010	Nell'universo deve cambiare tutto – Le catastrofi sono necessarie per lo spirituale	18.07.1939
1011	Le invenzioni riconosciute, quali dono di Dio, saranno sempre benedette - Le forze della natura, alla fine, quali dimostrazioni dell'inutile agire dell'uomo materiale	19.07.1939
1093	Nella Creazione le catastrofi della natura hanno uno scopo	15.09.1939
1508	La crisi non sarà riconosciuta - Anticipare con violenza la fine di un'incorporazione, genera violente attività spirituali - Le catastrofi della natura sono causate dall'umanità non credente	6.07.1940
1826	La Terra è prossima a una violenta eruzione a causa dello spirituale che vuole servire nella luce	24.02.1951
1837	L'effetto materiale e spirituale delle distruzioni dolose dell'uomo	3.03.1941
1888	Il disboscamento provoca una retrocessione della vegetazione, tempeste e maltempo	14.04.1941
2086	Lo scopo delle catastrofi naturali: scuotere l'umanità per indirizzarla alla fede! - Arriverà come un ladro nella notte	25.09.1941
2175	Eruzioni e catastrofi sono un atto di liberazione per lo spirituale dalla sua forma solida	5.12.1941
2261	La forma solida è adeguata all'opposizione dell'essere verso Dio – Agli uomini disamovevoli è prescritto un rinnovato percorso attraverso la materia	15.03.1942
2313	La distruzione anticipata di elementi creati provoca	24/25.04.1942

2448	Le eruzioni sono una necessità spirituale – L'attività all'interno della Terra verso l'esterno	12/13.08.1942
2449	Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale – Il nucleo della Terra è ancora liquido	14.08.1942
2744	Le forze della natura esplorate scientificamente restano un enigma - Solo uno spirito risvegliato può riconoscere il tempo del loro agire	17.05.1943
2853	Se l'uomo distrugge delle opere, le forze divenute libere si manifesteranno distruggendo	18.08.1943
2910	La trasformazione della materia richiede un lunghissimo tempo per la dissoluzione – Il percorso di sviluppo dello spirituale è un continuo riformarsi nella materia	5.10.1943
2915	La liberazione dello spirituale avviene con la distruzione della forma solida - Solo la volontà di servire dà inizio al percorso di sviluppo	9.10.1943
2921	La necessità della trasformazione della forma esteriore per un nuovo percorso di sviluppo	12.10.1943
3178	La distruzione anzitempo della forma non è nell'ordine divino, ma è concessa	3/4.07.1944
3287	La necessità della dissoluzione totale per relegare lo spirituale liberato anzitempo dagli uomini	10.10.1944
3300	Un'impropria distruzione degli elementi creati porta le sue conseguenze	20.10.1944
3549	Nessun annientamento dello spirituale creato all'origine, solo trasformazione verso l'alto	15.09.1945
3957	La Creazione visibile, regno dell'avversario di Dio, su cui però non ha nessun potere	17.01.1947
3993	La necessità della dissoluzione della materia quando l'aiuto dell'uomo fallisce - L'attività dell'uomo è di grande benedizione per la salvezza dello spirituale	7.03.1947
4062	La relegazione nella materia è il vero inferno - La materia giudicata è lo stato dell'anima indurita dalla sua mancanza d'amore	13/14.06.1947
4466	Lo spirituale nella materia esercita una grande influenza sull'uomo, contro la quale egli deve lottare per liberarsene	21.10.1948
4521	Cambiamenti cosmici e della natura ma sempre di origine spirituale – Dominare la materia con la Volontà di Dio	23.12.1948

4965	La volontà dell'avversario di Dio è distruggere la materia - L'avversario induce l'uomo a desiderare la materia per ostacolare lo spirituale a servire	10.09.1950
5151	Il motivo delle distruzioni dovute alla natura	14.06.1951
5351	Le eruzioni avvengono per concessione degli esseri di Luce – Una nuova fase di redenzione ricomincerà	4.04.1952
5479	Le opere della Creazione sono pensieri consolidati di Dio – Se lo spirituale allenta la sua resistenza, gli viene data una nuova forma	3/4.09.1952
6666	La distruzione anticipata della materia interferisce nello sviluppo dello spirituale - L'ammassare tesori terreni, provoca tormenti allo spirituale relegato in essi	12.10.1956
6759	Il perché della distruzione delle creazioni terrestri – La svolta spirituale richiede un cambiamento spirituale e terreno	11.02.1957
6855	L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo da parte degli uomini	21/23.06.1957
6875	Forze spirituali buone o cattive, sono tutte dipendenti da Me – Quali forze fanno scaturire le catastrofi della natura?	20/21.07.1957
7174	Catastrofi, distruzioni, eruzioni e la fine di un periodo terreno, sono un atto d'Amore di Dio	25.07.1958
7595	L'avversario stimola la distruzione di sostanze spirituali per la loro liberazione	6.05.1960
7645	La Terra è la scuola dello spirito, perciò ne occorrerà una nuova per tutto lo spirituale	11.07.1960
8768	Nessuna elemento creato è senza senso né scopo	2.03.1964
poesia	Oltre la tempesta	marzo 2015

Commento al fascicolo 87

Quante volte, di fronte a un qualsiasi evento catastrofico della natura - terremoti, inondazioni, esplosioni vulcaniche, uragani, trombe d'aria - l'uomo si chiede il perché di un tale disastro che colpisce quella regione e, di conseguenza, quelle popolazioni? Egli così comprende la sua impotenza e, tramite la ragione, cerca di darsi delle spiegazioni convincenti; ma anziché ricercare la verità presso la saggia 'Fonte' della Vita, spesso accetta le più inverosimili opinioni di studiosi, fisici, scienziati, geologi, biologi, i quali, anch'essi completamente ciechi sotto l'aspetto spirituale e impotenti di fronte a tali manifestazioni, tuttavia ne suppongono arbitrariamente le cause, certi del fatto che ben difficilmente queste potranno essere confutate, se non tra loro stessi, e a volte con pareri diametralmente opposti. E ciò, di fronte a un'umanità che non è consapevole del proprio modo di agire, essendo appunto il suo stesso comportamento la causa di tali disastri, perché ci si è allontanati dalle leggi della natura. E proprio per ciò, esse si ripresentano!

È solo così, infatti, che dal mondo dello spirito è possibile stimolare l'uomo - posto sulla Terra nella sua libera volontà - a comprendere liberamente in che direzione andare e quale motivazione imprimere alla propria esistenza: *credere e amare!* È solo tramite segni esteriori che pesantemente lo colpiscono, che l'uomo può liberamente decidersi per il bene e indirizzarsi verso una Divinità che ha creato tutto e che sorregge lui stesso. E' solo se autonomamente egli crede in un Essere superiore, che può sperare in un aiuto, prima nei confronti del suo spirito animico, e poi, eventualmente, anche nella sua realtà fisica, quando si troverà nel bisogno, altrimenti gli si presenteranno delle situazioni che, se non superate - ovviamente riconoscendo i propri difetti ed errori - continueranno a opprimerlo.

Nel presente fascicolo n.87 sono raggruppate le rivelazioni riguardanti quest'importante tema del rapporto dell'uomo con il Creatore e con la Sua Legge universale, cui la Creazione tutta soggiace, secondo uno dei punti cardine, che è: ciò che sta più in alto non può interferire nella libertà di chi sta più in basso. Infatti, fintanto che non gli si presenta *lo spirituale* ad ammonirlo, l'uomo si crede onnipotente, e invece è solo un microscopico elemento della Creazione, per quanto

importantissimo, innestato in maniera più che perfetta nel sistema globale di redenzione dello spirituale relegato. Attraverso di lui, la parte animica - l'anima - composta da miriadi di particelle elementari della Creazione, deve condurre tutte queste particelle in redenzione, come una unità, e in tale missione deve adeguarsi/sottomettersi a tutte le leggi universali della vita, cioè della natura nella Creazione, la quale fu creata appunto animicamente e rivestita di una veste materiale, solo per redimere lo spirituale caduto.

Quindi l'anima dell'uomo, una volta arrivata all'ultimo gradino di tal evoluzione animica, essendone l'anello terminale, ha l'obbligo di impegnarsi per vincere la decisiva lotta spirituale con quella parte animica ancora non redenta. Il Signore, con la forza del Suo Amore lascia agire tutti noi liberamente, in qualunque stato vogliamo continuare ad esistere, anche se ciascuno in condizioni assai diverse: o di beatitudine o di sofferenza.

Ognuna delle particelle animiche della Creazione, prima di diventare un essere libero nella sua unicità come uomo, venendo finalmente innestata nel corpo di un bambino, permane nella materia per tempi lunghissimi, passando diverse fasi di evoluzione animica, attraverso cui i legami che la vincolano ad essa, si allentano man mano, donandole una libertà sempre più evidente: dal minerale al vegetale, poi all'animale, fino all'uomo. Checché ne dicano gli scienziati affiliati a Darwin con le loro azzardate teorie non dimostrabili - che la legge del DNA già da sola sconfessa - questa crescita è solo ed esclusivamente spirituale, poiché la parte fisica si ricrea sempre ed esattamente com'era nella sua costituzione di base! Ovvero, è l'essere spirituale che si evolve, incorporandosi in una specie - in un corpo - più evoluto/complesso, man mano che cresce allentando la sua opposizione a Dio. La specie di supporto resta sempre la stessa, e il DNA lo dimostra!

Nelle varie condizioni di vita, l'essere, avanzando nella sua esistenza, cioè nella volontà di crescere, riconoscendo la sua vita dipendente da una Forza superiore che l'ha creata, deve esprimere nella condizione di pseudo libertà legata alla materia fisica che lo racchiude, sempre, la volontà di 'servire' [BD n. 2313 - 2915 - 3300 - 3993 - 4965 - 6666 - 8768], il cui significato non è altro che lo stesso 'amore per il prossimo' preteso dalla Divinità, quale essenza dell'amore cosmico per il quale tutto

ciò che è creato, sussiste.

Al punto in cui è arrivata la civiltà odierna, l'uomo - l'anello terminale dell'evoluzione dello spirituale una volta caduto - non comprende ancora che deve comunque seguire le sagge leggi della natura, poiché, deviato dalla tecnologia che lo allontana dalla realtà, pretende incoscientemente di poter sfruttare la natura per i propri interessi, utilizzando tutto il materiale a disposizione in essa per scopi non previsti dalla Legge dell'Ordine. Di conseguenza, lo spirituale insito in essa, cui la volontà deviata dell'uomo toglie l'involucro fisico che lo racchiudeva, non potendo più svolgere l'azione del 'servire' - che è l'unica via che gli consentirebbe di passare più velocemente in una incorporazione più evoluta - deve necessariamente rivoltarsi verso l'uomo stesso che gli ha tolto quella possibilità. Un esempio ne è il disboscamento di enormi estensioni di aree, al fine di riutilizzare il terreno per colture intensive, contando sul fatto che il terreno non sfruttato sia più energetico, ma senza neanche utilizzare il legname degli alberi per scopi utili, bruciandoli per accelerare i tempi di preparazione del terreno comprato a bassissimo prezzo; oppure le grandi estensioni di colture di soia in Argentina, o le coltivazioni di palme per l'olio di cocco in Nuova Guinea. È da citare anche lo sfruttamento delle risorse minerarie che, insieme ai disboscamenti, libera dal sottosuolo dello spirituale non ancora maturo, e accelerandone la libertà dai legami imposti nella Creazione, determina un rigetto verso l'uomo, il quale non si rende conto delle reali conseguenze di tali sue azioni. Così anche l'ammassare beni pregiati, quando questi restano sussistenti al solo fine di se stessi, fa sì che in essi lo spirituale sia ostacolato nell'azione del servire [4965]. E in ultimo, citiamo anche l'uso di esperimenti per la produzione di bombe nucleari in quest'ultimo secolo, che ha enormemente accelerato la liberazione anticipata dello spirituale racchiuso nella materia distrutta.

Il Signore esorta l'uomo a non distruggere mai delle creazioni anzitempo [2313], altrimenti *lo spirituale* contenuto in esse non smetterà di danneggiarlo, finché non troverà un nuovo involucro simile a quello lasciato forzatamente.

Amici della nuova Rivelazione

B. D. nr. 0478

(22. 06. 1938)

Attività degli spiriti dell'aria, del fuoco e dell'acqua

(da uno spirito-guida)

Vedete, il Potere dell'Altissimo su Cielo e Terra si vela nel blu dell'etere. Tutto ciò che vedete intorno a voi è la Sua Opera e la Sua Volontà. Ciò che vedete al di sopra di voi, non potete capirlo. Questo è una formazione di vapore, luce e aria, che si manifesta in varie combinazioni e relazioni, e anche in diversi fenomeni. Tutta l'atmosfera che vi circonda è già una velata manifestazione della Potenza di Dio. Le nuvole passano sopra di voi nelle più incredibili immagini, cambiando ininterrottamente nelle loro forme, dove le nuvole sono un ulteriore assembramento di depositi che sorgono attraverso la perpetua attività degli esseri spirituali visibili nell'aria, e che presto si dissolvono e presto si ammassano rendendosi visibili all'occhio umano.

Voi tutti potreste facilmente avere un'idea nel lavoro atmosferico degli esseri spirituali, poiché, ciò che voi designate come tempo atmosferico, cambia continuamente davanti ai vostri occhi. L'attività di questi esseri consiste nel fatto che tutti gli spiriti dell'aria, dell'acqua e del fuoco si uniscono e lavorano insieme, e un tale lavoro congiunto vivifica in modo duraturo lo strato dell'aria che circonda la Terra.

Presto tutte le sostanze vengono bandite, e gli spiriti della luce e del fuoco operano più intensamente compenetrando tutto l'ambiente sostanziale della Terra. Presto gli spiriti dell'aria e dell'acqua entrano in piena attività, dissolvono le sostanze legate ed appaiono come vento e pioggia. Presto entrambi lottano tra loro e cercano di affermarsi.

Così è l'attività sulla Terra ed ugualmente attiva intorno ad essa. Nulla rimane invariato, nulla rimane fermo inattivo sullo stesso gradino. Tutto avanza inarrestabilmente, e questa attività si manifesta continuamente in altri fenomeni, così che un osservatore deve

pienamente confermare un'ordinata attività, ciò che vorrebbe liquidare con la semplice espressione “fenomeno della natura”. Invece, ogni fenomeno della natura deve anche avere una spiegazione, e non può mai e poi mai sorgere da se stesso, cioè senza la Volontà del Creatore, ma deve coincidere sempre nella causa e nell'effetto con tutte le Leggi della Creazione, altrimenti causerebbe una totale distruzione, ...ma non avrebbe per conseguenza un ordinato sussistere della Terra. / (interruzione...)

[prosegue al n. 0479]

* * * * *

B. D. nr. 0479

(22. 06. 1938)

Delle forze elementari possono agire liberamente, ma sempre sotto la Volontà di Dio

[continua dal n. 0478]

(da uno spirito-guida):

Le forze che si manifestano in tutti gli elementi della natura sono, per così dire, solo l'attività di esseri spirituali non ancora legati, i quali si radunano nell'ambiente atmosferico della Terra e dimostrano la loro esistenza proprio in questo modo. Ognuno di questi esseri liberi cerca l'incorporazione in una qualsiasi forma. Essi hanno a loro disposizione straordinarie forze, perché attraverso di queste devono essere eseguite di nuovo innumerevoli destinazioni sulla Terra, le quali hanno tutte più o meno la loro ragione nell'opera della Creazione di Dio.

Ora, però, tali forze elementari devono adeguarsi al relativo Ordine divino, il quale ha regolato ogni attività di tali forze secondo un saggio Piano della Creazione e secondo il quale tutto deve subordinarsi a questo Ordine. Ciò significa che una forza non può manifestarsi arbitrariamente – ad esempio, completamente al di fuori della stagione dell'anno – e che per l'esecuzione della sua attività richiede una determinata stagione e certe leggi della natura. Dove tali elementi entrano in azione al di fuori del loro scopo effettivo, là questi esseri non legati entrano poi in azione in un numero così elevato, che

solo il più grande amore degli esseri spirituali preoccupati per i figli della Terra possono porre fine a questi elementi della natura secondo la Volontà del Signore.

Durante tali disastri si manifesteranno comunque anche delle forze che distruggono senza impedimento tutto ciò che Dio stesso ha fatto sorgere attraverso la Sua Volontà, tuttavia anche una tale distruzione sarà, fino ad un determinato grado, voluto comunque da Dio, allo scopo di un chiarimento per l'umanità. Tali eventi possono avere per conseguenza anche qualcosa di indicibilmente buono, ma sarà sempre determinante la Volontà di Dio, e la vivace attività di tali esseri spirituali può a volte essere ammessa da Dio, ma anche impedita in ogni momento, perché la Volontà del Signore soltanto governerà ora e in ogni tempo, ...e tutto sulla Terra si inchinerà a questa Volontà divina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0661

(10. 11. 1938)

L'attività delle potenze della natura nella Volontà di Dio – Le catastrofi per scuotere l'umanità, come 'Voce di Dio'

(da uno spirito-guida):

Per il cammino terreno dell'uomo valgono sempre le Leggi che Dio ha dato agli esseri dal principio del mondo come necessarie per lo sviluppo spirituale. Spesso delle forze operano contro di loro, ma a queste è superiore una Forza invisibile, ed essi sentiranno sempre gli effetti delle loro trasgressioni come svantaggiose per se stessi, e allora, o torneranno indietro all'attività voluta da Dio, oppure, persistendo nella loro malvagità, sentiranno sempre più forte la Potenza di Dio!

Così persino l'opera delle potenze della natura sarà sempre ed eternamente subordinata alla Volontà di Dio, poiché se queste fossero alla mercé del potere contrario, allora tutto sarebbe presto un'unica opera di distruzione, dato che le forze opposte operano sempre solo in modo distruttivo, mentre la Sapienza e la Volontà di Dio valgono la conservazione di tutto il Creato. Dunque, laddove si esprimono le potenze della natura nuovamente in modo distruttivo, anche la

Volontà di Dio è sempre attiva, ma giammai questa distruzione è una concessione alle forze del male, poiché esistono saggiamente delle ragioni che fanno intervenire Dio in questo modo, le quali, però, servono sempre, solo a un certo sviluppo degli esseri spirituali, o allo sviluppo di esseri umani viventi.

Anche le distruzioni hanno la loro utilità in molteplici sensi: spiriti della natura si liberano da una forma, ...legata da un tempo infinitamente lungo, e altri spiriti della natura possono essere ampiamente attivi e, in tal modo, ...conformarsi al proprio destino. E così, degli esseri spirituali dormienti sono scossi dalla loro quiete, che gli è solo, senz'altro nociva. Che tali distruzioni abbiano per l'umanità, spesso, un effetto doloroso, è altrettanto un'autorizzazione di Dio, un accenno alla Sua esistenza per i totali increduli, e un banco di prova per i credenti, la cui forza e fede deve rinvigorirsi in questo! Infatti, solo tali fenomeni eccezionali che realizzano sempre tali *catastrofi della natura*, sono in grado di mettere gli uomini in uno stato di riflessione.

Se tutto il potere degli uomini non basta a porre un freno, e poveri e ricchi, inferiori e superiori, sono tutti esposti a tali *catastrofi* per Volontà di Dio, allora nell'uno o nell'altro resta aperta la domanda: '*A che scopo un tale castigo riguarda gli uomini?*', oppure: "*In che misura è riconoscibile un Potere divino?*", e queste domande possono portare a una totale conversione del pensare esistente, e guidare l'uomo sulla via della conoscenza.

Ogni *catastrofe della natura* è anticipata da avvenimenti minori che facilitano all'uomo delle riflessioni, e ogni precedente stato interiore, in certo qual modo, prepara per la vicissitudine successiva. Una volta che si è compreso bene che il potere terreno non può produrre il minimo cambiamento in questi effetti elementari della natura, e che tutti coloro che si trovano nell'area di una *catastrofe della natura* sono alla loro mercé, l'uomo dovrebbe rivolgere i suoi pensieri in *alto* e cercare di ottenere un chiarimento spirituale. Invece l'umanità è già così progredita nella sua presunzione, che per *un tal* evidente operare dell'eterna Divinità, tutt'al più esprime ancora questa Parola: "*È l'attività delle forze della natura!*", e in tal modo cerca di

evitare tutto quello che non piace al loro atteggiamento spirituale. Essi si ritengono sapienti e, ciò che a loro non è comprensibile, è proprio solo per giustificare in sé *il manifestarsi della natura!* In rarissimi casi, invece, come un *intervento visibile* di un Essere divino.

La spiegazione di tutti i fenomeni della natura da loro classificata, è lo svilupparsi sotto l'influsso dei raggi del Sole, che nuovamente, sono una fonte di potenza inesplorata nell'universo, e che produce tutta la vita sulla Terra; per cui, anche gli uomini non sono altro che degli esseri viventi suscitati da tali forze della natura, i quali avrebbero il loro inizio e la loro fine su questa Terra.

Che a tutto, nell'intero universo, presieda un Essere che ancor prima, ha posto su questa Terra, secondo un saggissimo Piano mediante la Sua Volontà e la Sua Onnipotenza, ogni creatura dalla più piccola fino alla corona della Creazione – *l'uomo* – per un determinato scopo, questo, ...tali uomini ignoranti non vogliono ammetterlo! Essi non riconoscono un tale Essere, e quindi, giammai vedono nell'attività degli elementi della natura l'espressione della Volontà di Dio! Chi si trova lontano e non ne è colpito, non bada particolarmente a tali *catastrofi!* Essi sostengono sempre, solo dei casi simili, e con ciò, tali *avvenimenti* sono presto liquidati. E Dio deve ricorrere a mezzi sempre più evidenti! Egli, deve far susseguire tali *catastrofi* in modo sempre più rapido, e attirare l'attenzione delle popolazioni affinché tali fenomeni facciano impressione.

E' deplorabile quanta poca autentica compassione susciti la sofferenza del prossimo, e come abitualmente sia male accolta un'indicazione dall'alto! E così i segni devono assumere dimensioni sempre più impressionanti, dovendo scuotere gli uomini dalla loro calma! Solo quando la propria vita è in pericolo, essi attribuiscono l'importanza a qualcosa. E perciò dovrà esserci ancora molta sofferenza e paura per la sorte degli uomini, e dovranno manifestarsi *cose che faranno notare agli uomini una Volontà, ...cui non si può resistere.*

Nondimeno, anche se dei fenomeni del tutto straordinari saranno spiegati con la massima naturalezza e accettati – poiché i saggi mondani sono immediatamente disposti a dare una spiegazione del

tutto naturale per tutto ciò che è incomprendibile agli uomini – tuttavia, una tale spiegazione non si riferirà mai all’agire e operare della Volontà di Dio! Su ciò, essi si credono superiori, e quindi hanno un’opinione completamente errata che non può essere neanche adoperata dagli uomini che sono istruiti da loro stessi.

Solo alcuni cambieranno la loro opinione, e perciò dovranno portare ancora anche qualche sacrificio, per giungere alla piena conoscenza! E per accelerare questo, il Signore interviene più sovente che mai, e scuote e scrolla il mondo, affinché tutti quelli che vi vivono facciano attenzione e badino alla Voce divina che dà loro l’annuncio della Volontà di Dio e della Sua Onnipotenza e Sapienza! E chi esamina in questo senso ogni fenomeno della natura e il tempestoso operare degli elementi, costui li riconoscerà già come *la voce di Dio*, e si sforzerà di fare sempre, ...ciò che è giusto davanti a Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0737

(8. 01. 1939)

Tutte le azioni dell’uomo devono adeguarsi alle leggi della natura
Lo sfruttamento eccessivo del terreno porta effetti disastrosi

(da uno spirito-guida):

Nel mondo visibile, tutte le leggi della natura sono date dal Creatore in modo tale che il minimo contravvenire nei loro riguardi, provoca un’altrettanta visibile distruzione del Creato, e allora, da ciò la Volontà divina e la Sua Onnipotenza devono rimanere attivi, per mantenere l’esistente. Dunque, nessun essere, sia dal mondo spirituale sia da quello terreno, può provocare arbitrariamente un evento della natura che non corrisponda alla Volontà del Creatore! Così l’uomo non sarà mai in grado di influenzare in qualche modo le leggi della natura, e i suoi sforzi di rovesciare automaticamente queste, sarebbero vani!

Tuttavia, all’uomo sono a sua disposizione anche molte possibilità per attivarsi nella collaborazione con la Volontà di Dio e svolgere un’attività di coadiuvante alla progettazione o rimodulazione

della superficie della Terra; quindi in un certo senso, persino a essere egli stesso creatore già sulla Terra. Nondimeno, allora la volontà degli uomini deve anche sottomettersi sempre alla Volontà divina, se le opere create devono avere una certa continuità. Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura, poiché l'inosservanza di queste potrebbe avere per conseguenza l'immediata distruzione, oppure anche, da sé, avere un lento decadimento!

Dove le forze della natura che corrispondono alla Volontà di Dio si dimostrano salutari all'operare delle cose materiali, là tutto il creare dell'uomo è favorito, cioè l'uomo esegue solo ciò che è Volontà dell'eterna Divinità, anche se in apparenza le dispone da sé; invece, se tutta l'attività che non è voluta da Dio infrange le leggi della natura, produrrà solo dei fallimenti!

Spesso queste conseguenze non sono di certo immediatamente visibili, e questo fa giungere l'uomo alla conclusione sbagliata che possa agire secondo la propria discrezione, tuttavia gli effetti dannosi per l'umanità sono poi molto più ampi, anche se poi agli uomini accecati, spesso, non dimostrano loro dell'errato pensare e agire. Così anche lo sfruttamento del terreno, dentro e sopra la Terra, avrà un effetto spaventoso per gli uomini, ...quando assumerà delle proporzioni che non corrispondono alla Volontà di Dio. [...]

[continua al n. [0738](#)]

* * * * *

B. D. nr. 0738

(8. 01. 1939)

L'uomo non può agire contro le leggi della natura

[continua dal [n. 0737](#)]

(da uno spirito-guida):

[...] In seguito, sarà promosso ogni nuovo progetto, e qualcuno cercherà di trarne le dovute conseguenze, così che ogni danno che subentrerà, sia considerato come inevitabile per la necessità della vita; ma questo sarà possibile così tanto, solo finché non si mostreranno delle conseguenze più serie, tali da ripercuotersi minacciosamente,

mettendo gli uomini in pericolo di vita, poiché, il male minore è la mancanza, ma porre rimedio a voler eliminare questa, mettendo in pericolo la vita, è contro l'Ordine divino, e quindi si infrange contro le leggi della natura!

Perciò il Signore ci mette in guardia da ogni intervento violento nei Suoi elementi creati, così che gli uomini non si abbandonino alla rovina e, molto più opportunamente, vogliano accontentarsi del poco, senza voler sottrarre alla Terra i prodotti eccedenti, poiché se questo avviene solo per aumentare i beni terreni, il Creatore divino non darà il Suo assenso, poiché un tale sforzo non sarebbe costruttivo, bensì distruttivo, e dopo si ripercuoterebbe negativamente sull'umanità!

Se però, alla base del vostro modo di agire e alle vostre disposizioni, ...voi mettete soltanto la preoccupazione per il bene dell'umanità, così che sotto lo sfondo dell'applicazione del proprio vantaggio terreno desideriate ricoprire solo le necessità dell'umanità, allora l'amorevole Volontà del Creatore opererà e tenderà a sostituire – per il bene dell'umanità – ciò che è stato sottratto abbondantemente alla Terra. Infatti, allora gli uomini non agiranno nella propria, bensì sotto la Volontà di Dio, e questo non è una mancanza verso le leggi della natura, ma corrisponde completamente all'Ordine divino.

Il corso del mondo porterà la dimostrazione che ogni distruzione ha la sua origine nell'insaziabile avidità per le proprietà terrene, e che la Volontà di Dio imporrà un '*alt*', laddove sia stato raggiunto un certo limite, se Egli non vuol lasciar cadere l'umanità completamente alla rovina! Dunque, giammai l'uomo potrà agire impunemente contro le Leggi divine, se non vorrà danneggiare nel corpo e nell'anima, ...se stesso e il suo prossimo!

[continua al n. [0739](#)]

* * * * *

B. D. nr. 0739

(9. 01. 1939)

Lo sfruttamento esagerato della Terra è altamente rischioso

[continua dal [n. 0738](#)]

(*da uno spirito-guida*):

[...] Perciò, percepite la Voce dall'alto: *è un gioco audace, cercare di sfidare la natura, quando in aree tranquille destinate a gente pacifica viene operato troppo pesantemente lo sfruttamento della Terra per il nutrimento del proprio corpo!* In tali regioni, innumerevoli spiriti della natura immaturi diventeranno liberi, e poiché si esprimeranno pure, la loro attività non rimarrà per nulla nascosta all'ambiente, bensì si prepareranno prima delle eruzioni dall'interno della Terra, che sono appunto, l'attività di tali spiriti della natura, diventati liberi.

Un tale processo possono comprenderlo solo quelle persone che riescono talvolta a immaginare quale immensa attività debba svilupparsi, quando la forma rigida che cela in sé dello *spirituale*, sia improvvisamente slegata, e tutto *lo spirituale* che non può mai restare nell'inattività, ...passi ora nella piena attività, la quale deve in qualche modo manifestarsi.

Gli uomini non riflettono che essi stessi ne saranno le vittime, e l'attività degli spiriti della natura si farà notare in un modo tale, che alla fine la calma degli uomini sarà assai disturbata a causa dei cambiamenti nella natura, i quali a loro volta metteranno in questione il loro stesso nutrimento, rendendosi percettibili anche tangibilmente, e agendo sfavorevolmente sull'anima dell'uomo. E così, tali lingue di Terra dove abitano gli uomini, saranno esposte a influssi cattivi di spiriti immaturi diventati liberi.

Solo un uomo davvero spiritualmente progredito può riconoscere e giudicare questo! Gli uomini senza una tale conoscenza, accettano tutti questi fenomeni in modo del tutto naturale, e non sanno che essi stessi sono da biasimare per la spiacevole situazione corporea e animica nella quale si trovano sulla Terra, e che solo ed esclusivamente la forte brama di guadagno è il motivo per cui si cerca

di penetrare nella Terra, ...sottraendole più valori possibili! Tuttavia, tali sforzi non potranno mai e poi mai trovare l'assenso del Creatore!

E così, un mercanteggiare contro la Sua Volontà e contro le leggi della natura, riuscirà a compiere perfino una trasformazione della Terra, che non si ripercuoterà favorevolmente per gli uomini, e ancor meno per la loro anima! L'uomo, infatti, non deve combattere contro le leggi della natura, ...se non vuole patire danno nel corpo e nell'anima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0948

(5. 06. 1939)

È necessario riconoscere nelle catastrofi della natura la Volontà di Dio

(da uno spirito-guida):

E' di estrema importanza riconoscere la Volontà del Creatore per l'intera opera della Creazione. Non c'è nulla al mondo che possa opporsi a questa Volontà, e tutte le opere creative sono la Volontà di Dio diventata forma. Così nessuna singola opera creativa può separarsi arbitrariamente e continuare ad esistere secondo una legge diversa da quella divina. Non appena Dio volesse ritirarne la Sua Volontà, questa cesserebbe di esistere, poiché solo la Volontà di Dio anima continuamente tutto ciò che esiste, ed è questa Volontà diventata forma che rimane intoccata in tutta l'eternità.

Persino la distruzione di determinate creazioni, che però, per meglio dire, significa solo il cambiamento della forma esteriore, è ugualmente la Volontà divina, perché senza questa Volontà a nessun essere sarebbe possibile apportare il minimo cambiamento di forma, né tantomeno distruggere intere opere della Creazione. Quindi, anche in questo caso deve sempre essere attiva la Volontà di Dio, e considerato che nulla nell'operare del Signore può essere arbitrario o casuale, ma predeterminato in tutta la Sapienza ancora una volta per il meglio di innumerevoli esseri viventi, allora anche ad ogni catastrofe

deve essere data attenzione ed essere accettata come necessaria per l'umanità.

Infatti, innumerevoli esseri necessitano di un'apparente opera di distruzione per avere per sé la possibilità dello sviluppo verso l'alto, e tali processi, in un certo senso sono salutari per l'umanità, dato che qualcuno trova solo così il giusto rapporto verso Dio e riconosce la caducità del suo corpo e dei beni terreni, come anche, riconosce che come essere umano è completamente incapace di opporsi a queste catastrofi, e in tal modo deve riconoscere anche la volontà di una Entità suprema. E ora gli sarà comprensibile che l'essere sulla Terra si deve sottomettersi sempre a questa Volontà divina, per rimanere, per così dire, nell'Ordine divino.

Questa conoscenza è determinante per la vita terrena dell'uomo. Solo quando riconosce una Potenza suprema come tale e si sforza di vivere secondo la volontà di Questa, è in grado di comprendere la Divinità e l'intera opera della Creazione. Infatti, dato che all'uomo come unico essere è stata lasciata la libertà della sua volontà, egli non può opporsi alla Volontà divina, e questa volontà di rifiuto significa la separazione dall'eterna Divinità, e la distanza dell'essere terreno dall'eterna Divinità può diminuire solo quando la sua volontà si sottomette del tutto alla Volontà divina.

Tuttavia, dato che l'uomo non vuole nemmeno riconoscere la Volontà determinante di una Divinità che dirige lui stesso e l'intera Creazione, gli eventi devono necessariamente offrirgli la dimostrazione degli avvenimenti, e quindi le catastrofi della natura sono una certa ulteriore necessità per il benessere spirituale dell'intera umanità, se solo ne trae vantaggio e riconosce in tutti gli avvenimenti il dominio e il lavoro dell'eterna Divinità, e ora, stabilirà coscientemente il giusto rapporto verso il Creatore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1010
(18. 07. 1939)

Nell'universo deve cambiare tutto
Le catastrofi sono necessarie per lo spirituale

(da uno spirito-guida):

Nell'intera Creazione si sono svolti parecchi cambiamenti in tempi infinitamente lunghi, poiché la forma originale dello *spirituale* era immobilizzata, e tuttavia, nel corso dei millenni, liberandosi da questa forma, anche gli elementi creati da Dio dovettero cambiare in continuazione, ...per portare allo *spirituale* la liberazione dalla forma. Questa trasformazione dello *spirituale* creato originariamente, ha per conseguenza, di nuovo, che da ciò può essere riconosciuto proprio un'attività spirituale, poiché tutto ciò che sta cambiando è vita, e non c'è nulla nell'universo che conservi la sua forma immutabilmente; essa può certamente sussistere per millenni nella stessa configurazione, ma giammai questo sarà uno stato permanente.

Nell'universo tutto deve cambiare, poiché solo così si adempie lo scopo di dare residenza allo *spirituale* che deve formarsi verso l'alto; e se ora tutte queste creazioni hanno lo scopo di ospitare delle sostanze spirituali, allora tutta la necessaria distruzione della forma deve avere un effetto vantaggioso sullo *spirituale* che la vivifica. Deve essere l'ultimo scopo della materia quello di essere dissolta, per liberare *lo spirituale* in sé.

Così ogni apparente opera di distruzione sarà anche accolta favorevolmente nel senso spirituale, benché sotto l'aspetto terreno si determini per conseguenza il massimo svantaggio. E dopo ogni distruzione di qualsiasi materia, *lo spirituale* deve fuoriuscirne e, nello stato di *slegato*, unirsi agli uomini sulla Terra, oppure, ...in ciò che gli è assegnato nuovamente, cioè: per essere utile al progresso dell'anima, ...prendere ancora dimora nell'involucro terreno. E perciò ogni nuova nascita nella natura è portatrice di innumerevoli esseri spirituali alla maturazione, e proprio le creazioni più piccole, poco appariscenti, ...adempiono compiti che non si sospetta in loro.

Molti dicono generalmente che il Dio dell'Amore non potrebbe essere così crudele da esporre, ...interi tratti di terreno alla distruzione, ma a costoro manca completamente la consapevolezza del fatto che innumerevoli esseri ringrazino il loro Creatore per ogni simile *catastrofe*, la quale libera innumerevoli esseri spirituali dal loro lungo stato di legato, e che l'intera Creazione esiste solo allo scopo che questi esseri abbiano continuamente delle possibilità di dimora, che queste, così, ...si creano sovente attraverso distruzioni d'ogni genere; perciò tutte *le catastrofi* e gli altri avvenimenti naturali che hanno per conseguenza una distruzione della superficie terrestre, sono assolutamente benvenuti dagli esseri spirituali che dimorano in una lunga prigionia, poiché essi iniziano ora una nuova epoca del loro cammino sulla Terra, ...da vivere fino in fondo! – Amen!

1 – 'le creazioni meno appariscenti' : a tal proposito val bene ricordare la rivelazione "[La mosca](#)" comunicata a J. Lorber nel 1842: piccolo essere, ma di grandissima utilità.

* * * * *

B. D. nr. 1011
(19. 07. 1939)

Le invenzioni riconosciute, quali dono di Dio, saranno sempre benedette – Le forze della natura, alla fine, quali dimostrazioni dell'inutile agire dell'uomo materiale

(da uno spirito-guida):

Nell'era della moderna tecnologia le potenze della natura premeranno in fenomeni particolari piuttosto sensibili, perché occorre fornire agli uomini la dimostrazione che tutto il potere e la conoscenza terreni non servono a niente, se non è rispettata la Volontà di Dio! Quanto più l'uomo è convinto di sé e del suo potere, tanto più mette in dubbio la forza divina e la propria dipendenza, e allora è ancor più necessario, che la forza divina si manifesti! La formazione dell'uomo presuppone variegate istituzioni, per cui il divin Creatore dà la Sua benedizione, ...quando queste sorgono per l'utilità e la religiosità dell'intera umanità! E ogni spirito che si manifesta nelle invenzioni

tecniche, cerca di influire opportunamente sull'umanità, per facilitarle lo sforzo verso l'*alto*, mettendosi in un certo qual modo al suo servizio.

Tuttavia, esse sono anche delle *forze* inesplorate, le quali impongono un '*alt*', là dove l'uomo diventa arrogante. E sono proprio queste forze a manifestarsi in *catastrofi naturali* che irrompono improvvisamente, indifferente di quale genere, dappertutto laddove l'uomo crede di aver trovato dei sistemi infallibili per catturare e sfruttare qualunque forza della natura; e questa, con forza propria, aggiungendosi anche come una forza non prevista della natura, fa fallire l'esperienza raggiunta.

A ogni uomo è stata data da Dio la facoltà di rendersi utile la Sua forza, ma sempre nella misura in cui egli stesso si predispone verso Dio; e colui che riconoscerà in ogni forza della natura Dio stesso, ...potrà mostrare dei successi inaspettati! In un certo qual modo, qualsiasi lavoro intrapreso con forza per Dio, e che è per il bene dell'umanità, si estenderà su invenzioni d'ogni specie.

La ricerca e la sperimentazione saranno coronate da successo, e generalmente la *forza* divina traboccherà in determinate invenzioni (*all'uomo che certamente lo richiederà, la forza di Dio non sarà preclusa*); mentre chi crede di attingere da se stesso, e per così dire ne prende indebito possesso, arrogandosi di escludere la Divinità, e quindi non sottoponendosi alla Volontà divina, là, si farà notare presto una corrente opposta; si metteranno quindi ostacoli su ostacoli sulla via di chi lavora senza assistenza divina, e non ne diventerà padrone, perché egli, fidandosi solo di se stesso, ...non chiederà nessun aiuto per sé! E questi ostacoli saranno di nuovo da ricondurre alle potenze della natura, perché tutto ciò che agisce contro l'Ordine divino, ha anche generalmente da portarne le conseguenze!

E così, nonostante il superamento di molteplici difficoltà tecniche, l'uomo sarà sempre retrogrado, finché non vedrà nel lavoro degli elementi della natura una dimostrazione di ciò: *che tutte le forze nella natura sono sottoposte a un Signore e a un Creatore, e che i suoi sforzi avranno successo solo quando lui stesso si inserirà nell'Ordine*

divino e, volontariamente, ...eseguirà solo ciò che corrisponde alla Volontà di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1093

(15. 09. 1939)

Nella Creazione le catastrofi della natura hanno uno scopo

(da uno spirito-guida):

Tutte le forze nella natura si uniscono per lavorare per il Signore. In modo apparentemente arbitrario un evento segue l'altro, ma è sempre nella Volontà di Colui che guida e conduce tutto, e tutte le potenze della natura obbediscono a questa Volontà divina. Alla luce di ciò, tutti i processi naturali assumono il loro giusto significato. Chi riconosce in questi la visibile Volontà del Signore, è ora anche in grado di riconoscere la grandezza di ciò che avverrà sulla Terra: *l'eterno cambiamento di tutti i processi della natura!* E tuttavia, l'ulteriore ritorno regolare di questi, porterà all'erronea supposizione che è la stessa natura a condizionare le sue leggi, e quindi, che un avvenimento sia sempre la conseguenza di uno precedente, il che in un certo senso, non è nemmeno da rinnegare.

Nonostante ciò, ogni avvenimento è previsto nel Piano dell'Ordine divino mondiale. Certamente, una cosa è la conseguenza dell'altra, ma appunto perché solo il Legislatore dall'eternità ha inserito la Sua Legge proprio così nell'esistente Ordine mondiale, e non diversamente. Di conseguenza, tutto è condizionato dalla Sua Volontà, e questa Volontà corrisponde ancora del tutto allo stato di

maturità di tutto lo spirituale che si cela nella Creazione allo scopo del perfezionamento.

Dunque, lo scopo di ogni avvenimento nell'intero universo è portare tale stato al perfezionamento, e tutti gli avvenimenti della natura, di qualsiasi tipo, sono sempre e solo i mezzi per raggiungere questo scopo. Da ciò, risulta chiaramente che non possono mai essere all'opera le forze del mondo inferiore, del potere opposto, in ogni avvenimento che si manifesta nell'opera della Creazione di Dio, sia in modo costruttivo sia in modo distruttivo.

In questo è sempre riconoscibile il dominio dell'eterna Divinità, la Quale non permette che accada nulla arbitrariamente, senza alcuna saggia intenzione. Chi osserva in questo senso tutti i processi naturali, potrà anche apprezzare che solo l'Amore divino è il Potere stimolante in ogni avvenimento, perché solo il Creatore ama intimamente le Sue creature e vuole farle diventare perfette. Egli ha creato innumerevoli possibilità, tutte al servizio di quest'unico scopo.

Perciò nel mondo non c'è nulla che sia inutile o che abbia altro scopo, se non soltanto, che servire alla maturazione dello spirituale. E quindi, *ogni catastrofe*, per quanto possa essere sofferto il suo effetto, deve essere considerata solo in questo senso, e in questa, deve sempre e solo essere riconosciuto il profondo Amore del Creatore, il Quale deve usare proprio tali mezzi, dato che lo spirituale, in parte, deve essere liberato dalla sua forma solida, e in parte lasciato non liberato con la propria volontà, e quindi occorre trovare un rimedio, affinché ogni soggiorno su

questa Terra abbia per meta solo uno stato di perfezione, una maturazione dello spirituale. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1508

(6. 07. 1940)

La crisi non sarà riconosciuta – Anticipare con violenza la fine di una incorporazione, genera violente attività spirituali

Le catastrofi della natura sono causate dall'umanità non credente

(da uno spirito-guida):

L'umanità va incontro a una crisi che non è senza pericoli, poiché c'è il grandissimo rischio che non sia riconosciuta come tale e non le si vada incontro adeguatamente! Poche persone possono immaginare quanto un inaudito basso livello spirituale si ripercuota anche nella disposizione della superficie terrestre. Esso è incomprendibile finché l'uomo non sa quale compito abbia anche la natura nel processo di sviluppo verso l'alto di tutto *lo spirituale*! Ogni essere deve ricevere *forza* da Dio, così che questa *forza* sia anche incanalata in tutto ciò che è visibile agli uomini come Opera creativa. Innanzitutto, questo è necessario essenzialmente per la conservazione di ciò che Dio ha creato, ma in realtà, la funzione è anche quella che *lo spirituale* si riunisca, e quindi, attraverso l'incremento, giunga in sé a un grado di maturità più elevato.

Quest'unione procede moderatamente in modo naturale da sé, cioè la Volontà divina stabilisce il congiungersi delle singole essenze con le altre, assegnando a tutte le Sue creazioni, la loro destinazione, ciascuna delle quali deve anche essere adempiuta, perché le essenze sono costrette a compiere ciò che Dio ha fissato come loro compito. Tuttavia, gli esseri che sono ancora nello stato di legati, si situano in un grande pericolo nella misura in cui gli uomini possono usare la loro volontà in modo contrario a Dio. Di fatto, questi si trovano in grande afflizione, non avendo ancora completato il corso in una forma terminata prematuramente, e gli uomini, dunque, liberano certamente

tali *esseri* dalla rispettiva forma, i quali non hanno ancora raggiunto lo stato di maturità che è il prerequisito per la successiva forma.

Ebbene, lo *spirituale non-legato* è ora destituito dalla sua attività che avrebbe dovuto compiere in precedenza! Esso non può ancora animare la forma successiva, e quindi deve forzatamente rimanere inattivo, il che per l'essere è una condizione straziante. Ora, infatti, il suo percorso di sviluppo è inibito, e si verifica una stasi che non può correggersi arbitrariamente! Ora l'essere deve lottare potentemente, per essere nuovamente incorporato in una nuova forma, e questa lotta avviene in un modo tale, da incalzare violentemente l'essenziale ancora in costruzione nella forma, cioè spingendolo a una rapida attività, in modo che lo *spirituale non-legato* trasmetta il suo stimolo all'attività sullo *spirituale ancora legato*, e questo, ora ne sia insolitamente animato come in modo innaturale, cioè esprimendosi in un'accresciuta attività.

Quindi, ciò è un'apparente irregolarità, una deviazione, ossia un cambiamento delle esistenti leggi della natura; ma corrisponde comunque alla Volontà divina. Pertanto, laddove la volontà invertita dell'uomo stesso è la causa di ciò, allora all'*essenziale* che viene ostacolato nel proprio percorso di sviluppo deve essere concesso un giusto indennizzo! E la ripercussione di quest'aumentata attività sarà nuovamente palpabile dall'uomo, e certamente per lui in un modo poco significativo. Ciò che era stato originariamente stabilito a procurare all'*essenziale spirituale* una lunga permanenza, ora libera in sé lo *spirituale* in un tempo diverso attraverso la maggiore attività; quindi in un certo qual modo, dei fenomeni naturali avranno delle conseguenze straordinarie, ...al di fuori della legge!

Queste sono le *catastrofi* condizionate dalla natura, che certamente non dipendono direttamente dalla volontà dell'uomo, ma indirettamente sono le conseguenze della volontà (umana) invertita. Se ora lo stato spirituale degli uomini è così basso tanto da non avere nessun collegamento con Dio, sicché essi non riconoscono né il loro compito terreno, né il significato, né lo scopo della Creazione, né il percorso di sviluppo verso l'alto di tutto l'*essenziale*, né la loro stessa interminabile infinita via terrena, essi neanche temeranno di

intervenire arbitrariamente in questa Creazione che ha uno scopo diverso da quello dello sfruttamento dalla mano dell'uomo, per cui quest'intervento avrà dei terribili effetti proprio su quegli esseri che vengono liberati anzitempo, attirando così delle ineluttabili conseguenze che, per giustizia, dovranno di nuovo essere sopportate dagli uomini, anche se spesso, a loro ciò non sembrerà comprensibile. Sicché, sono essi la vera causa di quelle orribili *catastrofi*, proprio attraverso la loro opposta volontà rivolta contro Dio.

E ora la Terra aspetta una tale violenta liberazione dello *spirituale*, e attraverso il comportamento dell'umanità questo processo accelererà, spingendo violentemente *lo spirituale* divenuto libero a un'attività sempre più vivace sia all'esterno sia all'interno della Terra; e Dio non inibirà quest'attività, poiché l'uomo stesso è intervenuto illegittimamente, terminando contro la Volontà di Dio un'incarnazione, da Lui stesso concessa all'*essere*, nell'Amore.

Qualsiasi *spirituale* che subisce ingiustizia, deve procurarsi la sua giustizia! Perciò *le catastrofi*, benché sembrino del tutto contrarie alle leggi della natura, sono conformi alla Sua Volontà; dunque, devono essere riconosciute e valutate come spedizioni divine! Eppure, gli uomini che vivono secondo la Volontà di Dio, che assoggettano la loro volontà alla Volontà divina, e quindi sono ben informati dall'Amore, dall'Onnipotenza e dalla Sapienza di Dio, ...potranno affrontare tranquillamente qualsiasi spedizione dall'*alto*! Anche se per loro *la catastrofe* significherà la fine corporea, non perderanno nulla sulla Terra, bensì saranno loro rivelate le magnificenze di Dio, ed essi canteranno lode e renderanno grazie al loro Creatore, ...per tutte le eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1826

(24. 02. 1941)

La Terra è prossima a una violenta eruzione a causa dello spirituale che vuole servire nella luce

(*da uno spirito-guida*):

Per far sentire allo spirituale il suo stato di costrizione, gli devono anche essere resi riconoscibili sia il proprio stato di coercizione, sia la libertà della volontà. Il primo stato dev'essere percepito come tormento, e l'altra, considerata come auspicabile. Solo allora esso contribuirà da parte sua a liberarsi dal primo stato, per giungere alla libertà della volontà. Quindi gli esseri di luce devono irradiare quest'ultima sulle opere creative nelle quali *lo spirituale* langue ancora nella completa oscurità. Esso deve percepire piacevolmente il raggio di luce e, parimenti, desiderarlo. Deve quindi desiderare di elevarsi quando la luce è in tutta la pienezza; tuttavia ogni irradiazione di luce è la conseguenza di un'attività servente, quindi il servire deve precedere in una qualunque forma, prima che possa seguire una regolare irradiazione di luce.

Ogni forma esteriore è certamente esposta all'irradiazione della luce, ma lo spirituale del tutto indurito se ne distoglie, e avrà bisogno di un tempo infinitamente lungo, prima di aprirsi alla luce, cioè di lasciar agire questa su di sé; poi, però, irromperà il desiderio per la luce con elementare violenza. Allora spingerà alla superficie tutto ciò che prima era nell'abisso, e poi tenderà alla luce, e tutto lo spirituale desideroso sarà liberato dalla sua lunga prigionia attraverso delle eruzioni, procedendo nel suo percorso di sviluppo in una nuova forma esteriore.

E la Terra si trova anche adesso davanti a una tale violenta eruzione, le cui entità spirituali legate desiderano ancor prima la liberazione, verso la luce e all'attività servente. E proprio adesso *lo spirituale* che langue nell'abisso e nell'assenza di luce, spingerà verso l'alto, se lo spirituale sulla Terra non utilizzerà la pienezza di luce che gli giunge, lasciandola, in un certo qual modo, inosservata. Allora lo spirituale non sviluppato cercherà di appropriarsi di questa pienezza di luce e, con violenza elementare, tenderà a ciò che si manifesterà

attraverso delle *catastrofi della natura* creando fondamentali cambiamenti rispetto agli influssi spirituali, e ora lo spirituale che giungerà alla superficie della Terra impiegherà in gran parte ogni influsso spirituale, sottraendo perciò della forza spirituale agli esseri già altamente sviluppati (gli uomini) che non le badano, lasciandola inutilizzata, il che significherà sovente, ...la fine fisica di questi esseri sulla Terra.

Lo spirituale non sviluppato si prenderà la forza spirituale, cambiando ora considerevolmente la sua forma esterna, cioè preparandosi un accesso alla luce, e dunque, tale spirituale potrà percorrere il suo cammino di sviluppo sulla Terra, quindi tendere liberamente alla luce, dovendo solo utilizzare la forza a sua disposizione attraverso l'attività servente.

Nondimeno, non appena nello spirituale si sarà risvegliato una volta il desiderio per la luce, allora esso non si rifiuterà più nemmeno di servire in qualunque modo, poiché sentirà quest'attività come un mezzo per ricevere più luce, e contemporaneamente percepirà da ciò l'allentamento della catena della sua forma esteriore, e anche se il corso di sviluppo corrisponderà ora a una legge dell'obbligo, l'essere stesso con la sua libera volontà sarà perfino disposto anche a percorrerlo, benché non libero, ...conformemente alla Volontà divina!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1837

(3. 03. 1941)

L'effetto materiale e spirituale delle distruzioni dolose dell'uomo

(da uno spirito-guida):

Il mondo visibile è costituito da una sostanza indurita, esso è preso dallo spirituale, deve servire allo spirituale come dimora e poi dissolversi di nuovo nella sostanza spirituale non appena ha raggiunto il suo scopo. In tal modo, a tutto ciò che è visibile è stato posto un compito, e lo adempie anche, finché l'uomo non ha nessuna influenza

su questo. Tuttavia, questo (l'uomo), grazie alla sua volontà, può anche essere d'impedimento ad un'opera della Creazione visibile tramite la sua *distruzione* anzitempo, portando la sostanza spirituale alla dissoluzione prima del tempo assegnatole, prima che, quindi, abbia adempiuto il suo scopo.

E allora l'uomo agisce contro l'Ordine divino, perché infrange delle Leggi che Dio stesso ha dato, interferisce con il destino divino, impedisce allo spirituale di maturare, e questo si cerca di nuovo un pareggio per l'ingiustizia inflittagli, considerato che una tale interruzione prolunga il suo corso di sviluppo e ora deve sopportare lo stato di sofferenza per un tempo più a lungo. Questo spirituale diventato libero anzitempo opprime gli uomini e, considerato che stesso è ancora immaturo, ha anche un effetto dannoso sulle anime.

Tutto ciò che è visibile non può influenzare l'uomo in modo dannoso, perché è relegato nella forma; ma una volta che è diventato invisibile per l'uomo, lo spirituale ha il potere su di lui, anche se nei più svariati modi. Perciò *le distruzioni* di qualunque genere hanno sempre un effetto svantaggioso per l'uomo; e dunque, sarà comprensibile che la natura spirituale dell'uomo, da un lato è conseguenza della furia della loro *distruzione*, ma anche, viceversa, quest'ultima aumenterà ulteriormente, perché gli esseri spirituali si sentono bene nella libertà e credono di poter sfuggire allo stato legato.

E perciò molto diventerà invisibile, e altrettanto, dello spirituale imperfetto spera di poter sfuggire per sempre alla (propria) forma, e perciò spinge gli uomini ad usare la loro libera volontà in modo da *distuggere* delle creazioni visibili, perché in tal modo crede di potersi conservare la libertà. Nondimeno, presto, questa gli sarà tolta di nuovo, e ora lo spirituale sarà in grande afflizione, perché percepirà la nuova costrizione in modo ancora molto più tormentosa di prima, e la sua agitazione si manifesterà nei modi più vari, ma sempre in modo tale che gli uomini saranno oppressi nel loro ambiente, cosicché l'anima dell'uomo si sentirà tormentata, spesso in modo insopportabile, così da perdere la voglia di vivere, sarà esposta a malattie fisiche e diventerà impaziente, ...oppure si opporrà anche apertamente a Dio!

E questi sono sempre gli effetti di tali *distruzioni* dolose delle creazioni divine, le quali hanno gravi conseguenze e procurano i più grandi svantaggi terreni e spirituali. Infatti, queste sono delle azioni contro l'Ordine divino, e quindi devono avere un effetto a danno del corpo e dell'anima, perché, se delle forze contrarie a Dio sono all'opera, cercano sempre di spingere gli uomini ad abusare della loro libera volontà per *distruggere* ciò che Dio ha fatto sorgere per lo sviluppo verso l'alto dello spirituale imperfetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1888

(14. 04. 1941)

Il disboscamento provoca una retrocessione della vegetazione, tempeste e maltempo

(*da uno spirito-guida*):

Non è per nulla un caso che la vegetazione della superficie della Terra sia diventata un'altra, fin dove ci si riferisce a tratti di terreno in cui la volontà e l'attività umana siano state decisive per questa. Ciò vale in particolare per i boschi, o le piantagioni di alberi che sono caduti vittime della volontà distruttiva degli uomini, il che non rimane senza influenza, sia sul clima, sia sulla costituzione del suolo.

Tale deforestazione che ha avuto luogo all'inizio, è un grande pericolo per gli uomini quando si svolge precocemente, cioè prima che *lo spirituale* nelle creazioni vegetali sia maturato per l'animazione della forma successiva, poiché questo *spirituale* diventato libero anzitempo non lascia il luogo del suo soggiorno interrotto senza averlo adeguatamente mantenuto indenne, assillando l'essenziale dell'ambiente e manifestandosi sovente (in modo) indesiderabile nello stato non legato, il che non gli sarà nemmeno impedito da parte di Dio.

Quindi gli uomini in tali regioni dovranno soffrire sotto straordinarie tempeste e devastazioni, le quali pregiudicheranno anche fortemente la crescita dell'intero (mondo) vegetale. E dove la vegetazione è scarsa, là si faranno notare anche altri disturbi: le

condizioni acquifere lasceranno molto a desiderare, cioè la superficie terrestre s'insabbierà per la mancanza di costante apporto d'acqua, e tali tratti di terreno potranno diventare brulli e deserti; e anche se gli uomini crederanno di non averne nessuna responsabilità, sono comunque essi, i veri autori della sterilità d'interi tratti di terreno e di una tal enorme siccità!

Il pericolo sta ora in ciò: *che tutto questo non è riconosciuto, e che degli uomini senza scrupoli si lasciano cadere vittime del lucro, continuando a sfruttare nuovi tratti di terreno!* Infatti, spesso è questo il motivo della trasformazione in deserto d'interi tratti, quando per vantaggio terreno, l'uomo distrugge delle creazioni. Così questa è anche un'ammissione della volontà di fronte al potere malvagio: *per via del denaro, e per il valore che ad esso si attribuisce, egli interviene in un Piano divino della Creazione, dando la sua sorte a ogni cosa, e non per ultimo, all'intero mondo vegetale sulla superficie terrestre!*

Un tale intervento deve però, avere anche una corrispondente ripercussione! Anche se questi effetti non sono immediatamente riconoscibili – bensì hanno bisogno di un certo tempo – tempeste e maltempi prenderanno il sopravvento. Carestie renderanno difficoltose le colture vegetali, e ciò comporterà una retrocessione della vegetazione e, contemporaneamente, anche una restrizione della possibilità di sviluppo spirituale per *l'essenziale* che vuole prendere il suo rispettivo grado di maturità nel dimorare nel mondo vegetale, e quindi ne sarà impedito, il che si ripercuoterà sempre, ...in nuove tempeste e maltempi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2086
(25. 09. 1941)

Lo scopo delle catastrofi naturali: scuotere l'umanità per indirizzarla alla fede! – Arriverà come un ladro nella notte

(*da uno spirito-guida*):

Senza esitazione si può parlare del fatto che la Terra sarà provata da *enormi catastrofi* naturali. Sì, perfino, si dovrà parlare di queste *catastrofi*, affinché gli uomini sappiano che i relativi avvenimenti non avvengono per caso. Non esiste il caso! Tutto è prestabilito, e tutto percorre la via dello sviluppo verso l'*alto*; e la veniente *catastrofe della natura* renderà innumerevoli essenzialità libere, ed assegnerà loro, nuove possibilità di formazioni!

Allo stesso tempo, però, *le catastrofi* devono agire sugli uomini in modo che essi cerchino il contatto con Dio, ma queste ultime saranno considerate sempre, solo assai poco dagli uomini, e perciò Dio vorrà renderSi di nuovo accessibile a loro, anche se in un modo in cui paura e spavento s'impadroniranno di essi. Tuttavia, se gli avvenimenti saranno stati annunciati prima, ciascuno riconoscerà i collegamenti, e allora si affiderà al *Potere* che lo potrà aiutare. Le potenze della natura sono l'unica cosa che possono ancora scuotere gli uomini più miscredenti e anche ricondurli alla fede; nonostante ciò, queste non saranno mai di lunga durata. Altrettanto, anche la volontà alla fede smuoverà l'uomo solo finché egli sarà nel pericolo di perdere la sua vita.

Ciò nonostante, presso nessun uomo l'eterna Divinità interviene in modo che egli sia costretto alla fede! Essa gli lascia la libertà anche nel massimo bisogno fisico. Essa lotta certamente per le anime che sono ancora imperfette, ma non le costringe, e perciò anche *le catastrofi della natura* si svolgeranno sempre in una certa legalità, solo, più o meno violentemente secondo ciò che è necessario per gli uomini che si trovano sospesi nel pericolo, e a cui manca la giusta conoscenza. Ed è per questo che deve essere data menzione di ciò che è prossimo!

L'umanità dovrà ritrovarsi nella completa impotenza, e tutti dovranno invocare Dio per l'aiuto, nella fiducia filiale! Gli uomini, già in precedenza dovranno essere istruiti riguardo a quale terribile tempo vanno incontro, ma essi, credendo solo debolmente, accoglieranno tutte le Comunicazioni con indifferenza, poiché punteranno con la più grande probabilità sulla mancanza dell'evento annunciato, e nondimeno, ci penseranno solo quando si troveranno nelle necessità del corpo e dell'anima. E sarà questo lo scopo.

Infatti, per quanto possano essere terribili gli effetti di *una catastrofe naturale*, a questa vi è sempre collegato uno scuotimento del pensiero umano, il che può anche avere un effetto vantaggioso sulla fede degli uomini, a condizione che essi ne abbiano già avuto precedente conoscenza. Perciò l'intera umanità si troverà a un punto di svolta della vita! E beato, chi riconoscerà la Volontà di Dio in tutte le spedizioni, poiché Egli non potrà davvero operare diversamente che secondo la Sua Volontà, e vedere sempre e solo la grande afflizione del prossimo e, nella *catastrofe*, ...un rimedio tale da poter lenire questa afflizione!

E *questa catastrofe* è imminente, ...arriverà *come un ladro nella notte*, e proprio così velocemente, di nuovo, passerà! Tuttavia, ...l'effetto sarà inimmaginabile! – Amen!

I – ‘catastrofe della natura’ : cioè il possente ‘avvenimento della natura’ che si realizzerà secondo tutte le profezie nel tempo della fine, guidato dalla Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolarli a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 2175

(5. 12. 1941)

**Eruzioni e catastrofi sono un atto di liberazione per lo spirituale
dalla sua forma solida**

(*da uno spirito-guida*):

Delle eternità sono già passate, ed eternità passeranno ancora, prima che abbia luogo la spiritualizzazione di tutto ciò che è la sostanza primordiale della Creazione. Questo processo è così inimmaginabilmente faticoso e richiede un tempo talmente infinito, poiché l'iniziale resistenza dello *spirituale* non può essere spezzata violentemente, bensì questo deve decidere da se stesso di rinunciarvi, e perciò non può essere accelerato in nessun modo! Solo mediante una straordinaria pressione sullo *spirituale* può essere allentata la sua volontà di resistenza, e dunque, le creazioni visibili sono di una consistenza tale, che nel loro stadio iniziale sembrano quasi indistruttibili, e la loro dissoluzione è di nuovo possibile solo tramite violenti processi.

Tali violente dissoluzioni hanno luogo poi attraverso la Volontà di Dio, quando *lo spirituale* è divenuto così arrendevole, al punto da non necessitare più della condizione dell'insopportabile costrizione. Allora Dio allenta i legami di questo, mentre la forma solida di prima si disfa e si ricostituisce di nuovo in nuove forme esterne, che però non significano più per lo *spirituale* il penoso stato di prima.

Ogni violenta dissoluzione di una precedente forma solida, per lo *spirituale* relegato è un atto di liberazione! Contemporaneamente, tali creazioni saranno però anche sottoposte a un cambiamento che racchiuda già in sé dello *spirituale* più maturo, poiché una violenta dissoluzione della sostanza dura è un processo percepibile da tutto lo *spirituale* in un cerchio più ampio, non è un graduale decadimento in sé, bensì un'eruzione elementare dello *spirituale*, a cui Dio concede per alcuni momenti della libertà, che esso sfrutta per spezzare ciò che lo detiene prigioniero. Tali eruzioni, poi, portano con sé dei poderosi cambiamenti tramite quelle stesse creazioni che saranno colpite dalla distruzione.

Tutto *lo spirituale*, anche quello già progredito nello sviluppo, si libera perciò dalla sua vecchia forma, si unisce con dello *spirituale* diventato libero e prende di nuovo soggiorno in una nuova forma esteriore – secondo la volontà di questo *spirituale* – per inserirsi in una destinazione del servire. E così, attraverso una tale violenta dissoluzione, *lo spirituale* sarà di nuovo indotto all’esercizio di un’attività di servizio, il che significa, un rilassamento del suo precedente vincolo. Pertanto, ogni distruzione violenta è collegata con una liberazione, relativamente a uno sviluppo verso l’alto dello *spirituale* legato, relegato in una forma che esso accoglie gioiosamente.

Solo per *lo spirituale* che si trova all’ultimo stadio dello sviluppo ciò è un fatto doloroso, poiché privando questo *spirituale* di ogni ulteriore possibilità di sviluppo sulla Terra, causerà spavento e terrore, se questo non ha sfruttato l’ultimo soggiorno nella forma, finché gli era possibile. Nondimeno, per via dello *spirituale* immaturo, tali eruzioni sono necessarie, affinché siano liberate dalla loro forma; infatti, non appena, dopo un tempo infinitamente lungo, lo *spirituale* decide di passare dalla resistenza contro Dio, al servizio, ...Dio stesso gliene dà anche la possibilità! – Amen!

█ – A titolo d’esempio si osservi ciò che succede con un’eruzione vulcanica, cui segue la distruzione degli elementi vegetali sui suoi pendii, oppure la scia di distruzione lasciata da un tornado.

* * * * *

B. D. nr. 2261
(15. 03. 1942)

**La forma solida è adeguata all’opposizione dell’essere verso Dio
Agli uomini disamorevoli è prescritto un rinnovato percorso
attraverso la materia**

(*da uno spirito-guida*):

Indicibilmente straziante è il soggiorno nella forma solida, poiché lo spirituale sente la costrizione e non riesce a liberarsene, ma nello

spirituale la resistenza contro Dio è così forte, che un'altra forma esteriore esso non la spezzerebbe mai; quindi la forma solida – la pietra nel suo più molteplice genere – fu data allo spirituale come involucro, finché non ne sarà spezzata la resistenza, e l'essenziale in esso non sarà pronto a percorrere la via sulla Terra, nel servire.

Solo quest'unica disponibilità procura all'essenziale un sollievo, vale a dire un allentamento del suo involucro esteriore, e così poi una forma esterna un po' meno solida. Quindi è lasciato all'essenziale stesso per quale durata di tempo vorrà languire in questo tormento, poiché solo la sua volontà lo potrà liberare; solo la sua volontà potrà cambiargli lo stato tormentoso in uno più sopportabile.

Che queste forme solide abbiano una durata infinitamente lunga nella loro sussistenza, dipende unicamente dall'ostinazione intrinseca dello spirituale, il quale potrebbe cambiare in qualsiasi momento il suo stato, se volesse rinunciare alla sua opposizione a Dio. Di conseguenza, questo spirituale non ha da sopportare nessuna sofferenza immeritata, bensì lui stesso è l'autore dei suoi tormenti attraverso la sua volontà invertita. E Dio conosce la sua volontà, e per questo l'ha incorporato in quelle forme esteriori che corrispondono alla sua natura recalcitrante. L'essenziale che rinuncia più rapidamente alla sua resistenza contro Dio, vive prevalentemente in certi tipi di rocce che giungono più rapidamente alla dissoluzione, cioè quelle che in seguito a delle catastrofi della natura, oppure eruzioni, sono continuamente fatte esplodere, e perciò liberano in un tempo più breve lo spirituale che vi si cela.

L'ostinazione dell'essere è nota a Dio fin dall'eternità, e perciò gli è pure prescritto l'intero percorso di sviluppo fin dall'eternità; per cui, nessun essere ha da sopportare uno stato non meritato, bensì, secondo il suo atteggiamento verso Dio, è circondato dall'involucro esteriore che deve cambiare la sua volontà, anche se ciò avverrà solo, dopo un lungo immemorabile tempo.

E un tale straziante soggiorno sarà anche la sorte d'innumerevoli uomini che abitano ancora sulla Terra, i quali attraverso il loro completo disamore, si giocano ogni diritto di vivere nella libertà spirituale, cioè, poter essere attivi. A loro era stata indicata la via

attraverso millenni, e data la possibilità di conquistarsi questa libertà spirituale, tuttavia nell'ultimo stadio del loro sviluppo essi hanno di nuovo abusato della loro libera volontà, e perciò dovranno anche ripercorrere nuovamente questa via infinitamente lunga per ridiventare liberi, poiché è la loro propria volontà, ...e la nuova dimora corrisponderà al loro pensare e operare sulla Terra nel pienissimo disamore. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2313 a/b
(24/25. 04. 1942)

La distruzione anticipata di elementi creati provoca conseguenze disastrose

Lo spirituale immaturo libero anzitempo, causa tempeste e magri raccolti

(da uno spirito-guida):

A ogni materia è posto un determinato tempo della sua esistenza per la maturazione dello *spirituale* in essa celato, il quale non può essere abbreviato arbitrariamente dallo stesso *spirituale*. Solo la volontà dell'uomo è libera di esentare *lo spirituale* dalla materia, vale a dire, di abbreviare a suo piacimento la durata del suo soggiorno; infatti, è lasciato all'uomo di trasformare la materia e creare sempre nuove forme, le quali diventano nuovamente luogo di soggiorno per *lo spirituale*. Quindi, in un certo qual modo, è lasciato alla libera volontà dell'uomo, il fino-a-quando *lo spirituale* possa rimanere in una specifica forma, e questa volontà sarà sempre, anche, Volontà di Dio, se l'attività è dedicata alla trasformazione della materia e finché lo scopo di tali forme rifatte è di nuovo *un servire*.

Tutto ciò che è prodotto dalla materia attraverso la volontà umana, deve servire nuovamente per il bene dell'umanità, allora la durata del tempo dell'involucro esteriore dello *spirituale*, corrisponderà del tutto alla Volontà di Dio. Se però, mediante la volontà umana, una forma esteriore è dissolta anzitempo, e all'opera che dovrà nuovamente sorgere non è posto un compito del *servire*, ...ciò è un'intromissione nell'Ordine divino! Il percorso di sviluppo

dello *spirituale* è interrotto, oppure, *allo spirituale* – costretto a un'attività che non serve a nessuna creatura sulla Terra per il meglio, attraverso le mani dell'uomo – sarà impedito di maturare mediante il *servizio*.

Contemporaneamente, però, l'uomo si arroga di distruggere prematuramente delle creazioni, e con ciò aiuta lo *spirituale* in queste creazioni a liberarsi anzitempo, il che ha un effetto terribilmente svantaggioso nell'intera vita spirituale; infatti, *lo spirituale* percepirà certamente che non ha ancora la necessaria maturità per la sua successiva incorporazione sulla Terra, e pertanto cercherà di sfogarsi sugli uomini, e ciò significa: *nessuna favorevole influenza per questi!*

Lo *spirituale* non può vivificare una forma, prima che la vecchia sia totalmente superata; di conseguenza, nel *prossimo tempo*, molto dello *spirituale* diventerà libero dal suo involucro esteriore, e potrà opprimere gli uomini affinché trascorra quel tempo tale, ...da poter prendere per dimora una nuova forma.

*

(25. 04. 1942)

Lo *spirituale* ancora immaturo, il cui percorso di sviluppo è stato interrotto mediante la distruzione prematura della materia, a causa della mancanza d'amore degli uomini sfrutterà la sua libertà in un modo da non essere vantaggioso per l'uomo, e si fermerà nella materia distrutta fino a quando vi si troveranno delle parti non ancora distrutte, aspettando la sua nuova formazione!

Dove però, il materiale è diventato inutilizzabile, *lo spirituale* si cerca là un'altra dimora, opprimendo dapprima gli uomini, secondo quanto era grande il loro desiderio di possesso, e precisamente, presentandosi continuamente a queste persone come ciò che è stato perduto, cercando di risvegliare la loro avidità, e stimolando la loro volontà a far sorgere in sé le medesime cose, per potersi incorporare di nuovo. E questo, per l'uomo, significa spesso uno stato tormentoso, perché per questo ha tolto lui la possibilità. E tale stato tormentoso è l'esternazione di quello *spirituale immaturo* diventato vendicativo sugli uomini per il suo sviluppo interrotto. Tuttavia, non appena l'uomo impiega tutta la sua forza per liberarsi da questa materia

distrutta, finisce anche l'oppressione da parte dello *spirituale*, così come, in genere, tutto l'atteggiamento dell'uomo verso la materia è decisivo finché *lo spirituale* si ferma nelle sue vicinanze e lo opprime!

Più grande era il desiderio per la materia e lo è ancora, maggiore è l'influenza dello *spirituale*, e maggiormente esso sfrutterà la sua influenza pur di aumentare la bramosia dell'uomo! Dove non è possibile attraverso l'attività umana di far sorgere delle forme che celino di nuovo in sé questo *spirituale*, ...là, esso opprimerà altre creazioni! Esso cercherà di collegarsi con queste ed influenzare la loro attività, la quale si manifesterà in fenomeni che deviano dal naturale, quindi in irregolarità, visibili particolarmente nel mondo vegetale. Gli esseri immaturi interverranno in un modo fastidioso nell'Ordine divino, senza essere ostacolati da Dio, affinché gli uomini riconoscano che ogni opera di distruzione, ogni distruzione prematura per motivi non nobili, si ripercuoterà nuovamente in modo distruttivo, oppure altrettanto innaturale.

Lo *spirituale* che diventa libero anzitempo non è impotente, e nello stato libero può sempre opprimere o influenzare *lo spirituale* che si trova sullo stesso, oppure in un più alto gradino di sviluppo, ossia, sfrutterà la sua libertà in un modo tale, associandosi a questo *spirituale*, diventandone in un certo senso coattivo, così ora vorranno manifestarsi due intelligenze attraverso quell'elemento creato. Però, questi sono veramente sempre dei tentativi, giacché *lo spirituale* nella forma si opporrà, pur essendo disturbato per un breve periodo nella sua regolarità, e questo porterà per conseguenza delle deviazioni, che certamente non avranno gravi conseguenze, ma si faranno notare. Infatti, in tal modo, Dio lascia certamente allo *spirituale* la possibilità di trovare un indennizzo, ma protegge gli altri elementi creati da cambiamenti rilevanti, mediante tali essenzialità che sono ancora completamente immature.

Gli uomini devono solo ricordarsi, che ogni atto illecito contro l'Ordine divino ha l'ulteriore effetto che l'Ordine divino è rovesciato, e questo, ...a danno degli stessi uomini, sia attraverso la crescita ritardata nel mondo vegetale o con raccolti riusciti male, oppure anche con influenze meteorologiche che sono spesso causate generalmente

dall'infuriare di tali esseri spirituali divenuti liberi, ...nelle nuvole, oppure nell'aria². Molto spesso è la stessa volontà umana la causa della brutale distruzione anticipata di certi elementi creati, e da ciò l'uomo stesso influenza in modo sfavorevole il mondo vegetale, poiché *lo spirituale* divenuto libero non rimane inattivo, bensì cerca nuove formazioni e un nuovo campo d'azione, pur non avendo ancora per questo il necessario stato di maturità, finché non avrà trovato un involucro esteriore che corrisponda al suo stato di maturità, ...per continuare il suo percorso di sviluppo! – Amen!

¹ – 'prossimo tempo' : sia notato che la comunicazione è del 1942, e quindi il riferimento, oltre a tutte le distruzioni perpetrate dagli uomini durante la terribile guerra, con distruzioni veramente esorbitanti, fino alla bomba atomica, occorre considerare anche tutte quelle seguenti tale periodo, con una continuazione degli esperimenti nucleari fino agli anni '90 e lo sfruttamento del suolo della Terra con le odierne grandi piantagioni o i giacimenti petroliferi e di tutte le altre materie prime, estratte in modo sempre più incisivo fino ai nostri giorni, per il mero possesso e arricchimento di pochi.

² – 'nell'aria' : un esempio da tenere in considerazione è quello dei tornado, particolarmente e ripetutamente presenti nello stato dell'Oklahoma negli Stati Uniti, in cui grandi estensioni di boschi, una volta territori indiani, furono eliminati per la produzione di legname, e tuttora non sono stati più reimpiantati.

* * * * *

B. D. nr. 2448 a / b
(12/13. 08. 1942)

Le eruzioni sono una necessità spirituale
L'attività all'interno della Terra verso l'esterno

Solo l'uomo sapiente comprende il perché delle catastrofi naturali
(da uno spirito-guida):

Durante il percorso dei tempi si è svolto un cambiamento nella Terra, sia nel suo interno sia sulla sua superficie, e ciò fu la conseguenza di rivoluzioni ininterrotte che la Terra ha sviluppato da se stessa. Per tale ragione si sono determinati degli spostamenti, si sono creati rialzi e sprofondamenti, che ancora cambiano

continuamente, cioè si spostano localmente. Quindi la Terra non conserva la sua forma esteriore, bensì ha già visto i più diversi cambiamenti, anche se la costituzione in sé è rimasta la stessa.

L'interno della Terra è invece costantemente attivo nelle profondità, pur provocando anche dei cambiamenti sulla superficie terrestre. Questo è constatabile nella vegetazione, la quale attraverso millenni è diventata, altrettanto, un'altra, e non rimarrà nemmeno la stessa, anche se i cambiamenti non avverranno in breve tempo, e pertanto non potranno essere osservati dagli uomini durante la loro vita terrena. Tali cambiamenti si svolgono spesso così lentamente e sono così poco visibili all'occhio, che hanno bisogno di un tempo molto lungo per poter essere osservati.

A volte, però, l'attività all'interno della Terra è irruente, e allora sulla superficie terrestre si manifestano improvvise trasformazioni che provocano grandi distruzioni, le quali, per gli uomini, significano sgomento e terrore. La forma finora solida si dissolve; essa non resiste all'attività veemente degli elementi all'interno della Terra e viene spinta da questi con un'enorme violenza dall'interno della Terra alla superficie terrestre, dove adesso si sgretola e si disfa, cercando di adeguarsi in un ambiente del tutto nuovo della massa terrestre esistente oppure delle creazioni della natura, e tali eruzioni elementari si trascinano per conseguenza un comprensibile totale conforme cambiamento, ...anche sopra la Terra.

L'esistente sarà distrutto, rovesciato, e l'ordine stabilito dagli uomini diventerà un inimmaginabile caos che metterà gli stessi uomini in estrema costernazione e difficoltà, perché essi non potranno far fronte a tali eruzioni, e attraverso queste, saranno spinti in condizioni di vita completamente diverse.

*

(13. 08. 1942)

Un cambiamento della superficie terrestre si è reso però necessario, anche se potrà essere data una spiegazione solo spirituale; infatti, sotto l'aspetto terreno, in un tale cambiamento può non essere riconosciuta nessuna organizzazione, bensì una distruzione e un annullamento di tutto l'esistente! Spiritualmente, però, è assai

rilevante questo: *lo spirituale spinge dall'interno della Terra verso l'alto, volendo iniziare il suo percorso di sviluppo nella forma, e sono necessarie innumerevoli fasi allo spirituale perché passi fino a raggiungere l'ultimo stadio dell'incorporazione sulla Terra.* Lo spirituale ancora non sviluppato è stato legato per tempi memorabili mediante la forma più dura, e così ora gli è concessa una certa libertà, per potersi liberare da questa forma solida, cosa che esegue con forza elementare.

Questa espressione di forza viene percepita dagli uomini come *una catastrofe naturale*, la quale, secondo la sua misura, è più o meno dolorosa per gli uomini. Tutto *lo spirituale* sarà certamente relegato, tuttavia, dapprima, incalzerà sia il mondo vegetale sia il mondo animale e, in maggior misura, gli uomini, scuotendoli dalla loro calma e minacciandoli nel modo più estremo!

Passeranno tempi molto lunghi prima che si svolga un simile cambiamento della superficie della Terra, perché questo non può avvenire arbitrariamente, bensì solo con il consenso di Dio, che Egli poi dà, quando lo sviluppo verso l'alto dello *spirituale*, ...perviene a un punto fermo; quando l'essenziale è quindi in possesso della libera volontà e questa non potrà essere più utilizzata! Allora deve tenersi un pareggio, e *lo spirituale* non ancora sviluppato deve spingere nuovamente *lo spirituale* già progredito ancora in successive fasi di sviluppo, affinché questo giunga presto al possesso della libera volontà. E perciò la Terra di tanto in tanto, e sempre in luoghi diversi, ha da aspettarsi tali cambiamenti, i quali hanno sempre la loro origine naturale (causa) nella costante attività degli elementi all'interno della Terra.

Perciò *le catastrofi naturali* sono comprensibili (solo) all'uomo sapiente, poiché egli non comprende solo la necessità terrena, bensì anche quella spirituale, e sarà sempre in grado di distinguervi un agire di Dio. Egli conosce la necessità dello sviluppo verso l'alto dello *spirituale*, e conosce anche il basso stato spirituale dell'essenziale che nell'ultima forma esteriore vive sulla Terra, ...e sa della possibilità di una salvezza dello stesso; invece, all'uomo ignorante è incomprendibile un avvenimento della natura che abbia per

conseguenza grandi distruzioni, e così, di ciò, molti non conoscono né il valore spirituale, né quello terreno, e pertanto saranno pieni di terrore quando l'interno della Terra comincerà a muoversi ed essi saranno completamente esposti impotenti all'infuriare degli elementi.

Tuttavia, ciò che è deciso fin dall'eternità, ...avverrà inevitabilmente quando il Creatore del Cielo e della Terra riterrà che sia venuta l'ora per la Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2449

(14. 08. 1942)

Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale

Il nucleo della Terra è ancora liquido

(da uno spirito-guida):

La Terra si trova in rotazione perpetua intorno a se stessa e non resta mai nell'immobilità. Questa è anche la spiegazione per l'evoluzione della Terra dalla massa originariamente liquida fino al corpo terreno solido, che ora è diventato luogo di soggiorno per esseri viventi di ogni specie. Tuttavia il nucleo della Terra è ancora liquido, e questo – finché non si solidificherà – sarà anche inadatto come soggiorno per qualsiasi essere vivente.

Se ora, tramite delle eruzioni, questa massa liquida si creerà una via verso la superficie, questo equivarrà a una totale distruzione di tutti gli esseri viventi su questa superficie, e perciò tali eruzioni sono temute dall'uomo e dall'animale, perché portano il loro completo annientamento. La Sapienza divina concede questo, solo in casi di estrema necessità, cioè, a ogni eruzione deve dapprima precedere la Volontà di Dio, affinché essa possa avvenire, ...e questo è motivato nel Suo Amore e nella Sua Sapienza!

Le forze all'interno della Terra devono essere costantemente attive, poiché per la Terra, cioè per tutti gli esseri sulla superficie terrestre, quest'attività significa possibilità di vita! Infatti, se la Terra fosse del tutto irrigidita, ogni vegetazione cesserebbe. Quest'attività interna di forze spirituali, già così, rappresenta un certo *servire* per la

redenzione dello *spirituale*, e a questa forza un giorno deve perciò essere data la possibilità di iniziare il suo percorso di sviluppo sulla Terra, anche se dovranno passare tempi immemorabili, prima che questo *spirituale* possa iniziare il cambio di forma sulla Terra.

Ogni *catastrofe naturale* può essere quindi, per l'essere spirituale molto sviluppato – *l'uomo* – una fine del suo percorso terreno; ma allo stesso tempo, per *lo spirituale* del tutto immaturo, è l'inizio di un periodo terreno di un tempo nuovamente incomprensibilmente lungo, e perciò questo va considerato come voluto da Dio.

Ogni Creazione serve solo allo scopo di sviluppare *lo spirituale* verso l'alto! Se ora da parte dell'umanità non si tenderà più a uno sviluppo in *alto* dell'anima, se lo scopo e il fine della vita terrena non saranno più considerati, allora Dio terminerà questa vita, e contemporaneamente darà la possibilità allo *spirituale* che è all'inizio dello sviluppo, ...uno sviluppo progressivo! In un certo qual modo Egli distrugge, per far sorgere nuove creazioni dall'opera di distruzione, le quali racchiuderanno nuovamente in sé *lo spirituale* cui è stata concessa la Grazia del percorso terreno. Nulla, infatti, avviene senza senso e scopo, ...dove regna l'Amore e la Sapienza di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2744
(17. 05. 1943)

Le forze della natura esplorate scientificamente restano un enigma – Solo uno spirito risvegliato può riconoscere il tempo del loro agire

(*da uno spirito-guida*):

Gli uomini possono ben rendersi utili le forze della natura; possono valutarle e renderle servizievoli per i loro piani; possono far sviluppare di nuovo delle cose con delle forze della natura, pur non essendo in grado di sondarle perfettamente. Infatti, a loro rimane nascosto con quale interconnessione stiano queste forze e cosa in sostanza esse siano realmente; loro non saranno mai in grado di avere

chiarimento su ciò, perché questa conoscenza significherebbe un'intrusione nel campo spirituale in cui non si può entrare per motivi di pura ricerca scientifica, poiché il motivo originario di ogni forza della natura è da ricercarsi nello *spirituale*, dunque non è spiegabile così diffusamente, fino a quando non sia stata presa la via spirituale o non esista la fede nell'operare spirituale in genere.

Una spiegazione secondo verità, sfiora inevitabilmente la sfera spirituale, la sfera che gli uomini per lo più non vogliono riconoscere, e perciò essi possono esplorare le forze della natura solo fintanto che queste si lasciano spiegare e provare in modo terreno. Gli uomini possono giungere scientificamente a tali risultati solo potendoli dimostrare, cioè potendo certamente costatarne gli effetti attraverso le loro esperienze, giammai la causa! Essi, in un certo qual modo, possono avvicinarsi solo a ciò che si manifesta materialmente, osservandolo nei particolari, e quindi ora dimostrandolo anche scientificamente e, su questo, dunque, esplorarci su, e sfruttare queste forze utilizzandole in modo corrispondente. Tuttavia, da dove esse provengano, che cosa siano in sostanza e quale scopo abbiano, per gli uomini è ancora un enigma irrisolvibile, e lo rimarrà finché non sarà percorsa la via spirituale; perciò essi non saranno nemmeno in grado di esplorare gli elementi della natura quando tali forze s'infuriano in modo straordinario, poiché non ne conoscono l'origine, ...né per loro è conosciuto il tempo, o il modo dell'eruzione.

Certamente essi deducono l'influenza del Sole, e con ciò motivano le forze della natura per loro inspiegabili. Ma la loro conoscenza è frammentaria, e indica proprio in questo settore, grandi lacune. Essi sono veramente lontani, mediocrementemente progrediti nella loro ricerca, fino al punto da poter calcolare l'effetto delle forze della natura e costatarle numericamente, ma non saranno mai in grado di sondarne la causa; e perciò saranno continuamente sorpresi, e non potranno indicare in anticipo se, e quando queste forze diventeranno attive. Essi però, non potranno nemmeno interrompere gli elementi della natura, non potranno ostacolarli né saranno in grado di determinarne il tempo, poiché le forze agiscono in modo elementare, in veemenza e intensità indefinite, come non può essere determinato il tempo né il modo, laddove le forze della natura faranno breccia. ■

Al contrario, uomini senza alcuna ricerca scientifica ma di spirito risvegliato, possono riconoscere in anticipo sia il tempo sia il luogo; e tuttavia, solo quando un'indicazione del tempo e del luogo sia vantaggiosa per lo sviluppo degli uomini, il che però, non è quasi mai il caso. Perciò, Dio preclude agli uomini la conoscenza su questo, finché giungerà l'ora in cui Egli stesso si farà riconoscere attraverso *le potenze della natura*, poiché la conoscenza del tempo e luogo avrebbe per conseguenza, solo un inimmaginabile caos tra gli uomini, e paura e panico che non contribuirebbero quasi per nulla allo sviluppo verso l'*alto* delle anime.

Solo Dio dà approssimativamente la conoscenza agli uomini, per richiamare l'attenzione sull'infuriare elementare delle forze e stimolarli ad un giusto atteggiamento verso di Lui. Ma tali uomini, tramite i quali Dio guida la conoscenza sulla Terra, sono già spiritualmente maturi fino al punto da conoscere l'origine di tutte le forze nel regno spirituale, e perciò possono accogliere le Comunicazioni nella giusta fede e anche diffonderle nella vera fede; ciò nonostante, i ricercatori intellettuali, questo non lo riconoscono, perché a loro, come esploratori, è ignota l'origine, e non ammettono delle spiegazioni spirituali.

E nondimeno, le Rivelazioni sulle previsioni corrisponderanno a verità, il che si dimostrerà attraverso l'avverarsi di ciò che è stato ricevuto spiritualmente, mentre i ricercatori intellettuali saranno sorpresi, non avendo avuto nessun punto di riferimento che lasciasse loro dedurre una comparsa delle forze della natura. Questo, infatti, resterà loro nascosto, perché la Volontà divina dà chiarificazione solo a coloro i quali cercano un collegamento spirituale con gli esseri che possono dare spiegazioni su tutto, e perché la conoscenza di ciò – altrimenti nascosta agli uomini – ...può essere conquistata solo nel Regno spirituale! – Amen!

█ – 'faranno breccia' : un indicazione può essere certamente quella dei tornado, i quali oggi è possibile osservare tramite i tanti video che ne hanno ripreso la nascita, l'evoluzione e il loro comportamento, per avere un'idea di come tali forze della natura agiscono distruggendo con forze invisibili, cui l'uomo cieco spiritualmente si ostina a

indicare come dovuti alla forza del vento, insito comunque all'interno di tali manifestazioni.

* * * * *

B. D. nr. 2853

(18. 08. 1943)

**Se l'uomo distrugge delle opere, le forze divenute libere si
manifesteranno distruggendo**

(*da uno spirito-guida*):

Ciò che è proceduto dalla forza di Dio è indistruttibile; ma se ora la volontà umana vuole compiere comunque un'opera di distruzione, allora questa è solo un non-riconoscere la *forza* divina, e ciò avrà ora l'effetto che Dio ritira il segno di riconoscimento visibile della Sua forza, ma non la *forza* stessa, perché questa è invisibile ed eternamente immutabile. La volontà umana cambia costantemente le cose che la circondano, quindi si serve della manifestazione di forza di Dio, cioè delle visibili opere creative per trasformarle secondo la propria volontà, il che è anche lecito davanti a Dio, perché alla libera volontà dell'uomo non sono posti dei limiti, e a Lui è anche compiacente se lo scopo delle trasformazioni è per il benessere del prossimo, quindi, se l'uomo si attiva nell'amore servente.

Se l'attività dell'uomo testimonia soltanto la volontà di distruzione, ciò è contro la Volontà e l'Ordine divini. La *forza* che ora diventa libera, l'invisibile che ha la sua origine in Dio, ora non rimane inattiva, perché la *forza* si deve manifestare sempre in qualche modo. Se non è più legata dall'involucro che le imponeva una determinata attività è libera, e di conseguenza può anche dispiegarsi senza freni. E quest'attività sfrenata ha effetto ancora sugli uomini, ma non solo su coloro che hanno compiuto tali opere di distruzione, ma su tutti gli uomini che si trovano nel circondario di queste forze.

Inoltre, anche altre creazioni della natura vengono oppresse dal dispiegarsi di forze contrarie al loro scopo, così che in esse si svolgono dei cambiamenti che sono pure rivolti contro l'Ordine divino. Ma ciò che è contro l'Ordine divino non è di nessuna

edificazione, bensì ancora distruzione, quindi una distruzione che non è stata causata direttamente dalla volontà umana, ma indirettamente.

Di conseguenza, anche l'uomo deve rispondere della sua volontà non appena è responsabile di opere di distruzione, oppure le ha approvate, perché le forze liberate possono anche causare grandi devastazioni. Ora deve intervenire di nuovo la Volontà di Dio, così da dare di nuovo a queste forze dei nuovi involucri che impediscano loro uno sviluppo sfrenato. Tuttavia, a causa dell'uomo imperfetto, questo processo richiede un ulteriore tempo di sviluppo, quindi una nuova creazione che non può sorgere all'improvviso, cosa che certamente sarebbe possibile all'onnipotenza di Dio, ma sarebbe sconveniente per la libertà di fede e la volontà dell'uomo.

Perciò è necessaria un'attività costruttiva degli uomini, affinché sorgano di nuovo delle cose che garantiscano una dimora allo spirituale sfuggito. E così pure, deve essere creata di nuovo da parte degli uomini la possibilità di una crescita nella natura; solo allora il caos diminuirà e saranno ostacolati gli effetti sfavorevoli delle forze e ristabilito l'Ordine voluto da Dio. Infatti, anche se si dissolvono le creazioni terrene, la forza spirituale che vi si cela è indistruttibile, e lo spirituale immaturo avrà continuamente bisogno di creazioni materiali per poter essere legato finché è ancora imperfetto, perché lo spirituale immaturo lascia inosservato l'Ordine divino nello stato libero, ...e questo deve finire in un caos! – Amen!

v

B. D. nr. 2910

(5. 10. 1943)

La trasformazione della materia richiede un lunghissimo tempo per la dissoluzione – Il percorso di sviluppo dello spirituale è un continuo riformarsi nella materia

(da uno spirito-guida):

La trasformazione della materia richiede spesso un tempo infinitamente lungo, poiché solamente quando si dissolve si libera *lo spirituale* che è legato in essa. La volontà umana può accelerare la

dissoluzione della materia, tuttavia ne ha a disposizione sempre solo una piccola parte, e precisamente, questo è l'involucro dello *spirituale* che non sta in una resistenza ostinata contro Dio. Egli dall'eternità sa della resistenza, come anche della sua rinuncia a questa, ed ha anche assegnato allo *spirituale* la dimora dove esso troverà redenzione rispetto alla sua volontà. E questo spiega nuovamente la differente costituzione della superficie terrestre e della sua vegetazione, la durata di tempo di certe creazioni, le frequenti eruzioni di specifiche parti di terre, le possibilità di sfruttamento dei tesori della Terra e la diversa forza organizzativa delle capacità umane.

Allo *spirituale* che è volenteroso a rinunciare alla sua resistenza e a servire, deve sempre essere data la possibilità di dimorare in una materia che soddisfi uno scopo del servire. Deve inoltre essere anche attiva la volontà degli uomini per produrre dalla dura materia degli oggetti utili. Quindi gli uomini devono aver bisogno di tali oggetti e, conseguentemente, vivere di nuovo in condizioni dove questi sono necessari. Deve esserci un costante equilibrio di forze che vogliono diventare attive e necessarie, quindi la materia deve essere necessaria per servire alle creazioni, cioè allo scopo di adempiere la varietà. Solo allora sarà possibile un costante cambiamento della forma esterna dello *spirituale*.

Tuttavia, nelle creazioni è legato parecchio *spirituale* nella forma più solida, ...così come anche nel mondo vegetale già più maturo che rimane invariato per dei tempi inconcepibilmente lunghi, cioè compiendo solo dei minimi cambiamenti senza adempiere nessuno scopo di servizio che sia riconoscibile agli uomini, ma che non è senza significato per gli altri elementi creati e per il loro sviluppo. La materia cela lo *spirituale* più renitente, e nella conoscenza della sua caparbia è destinato dall'eternità a tale involucro, certamente facendo anche il percorso di sviluppo, ma solo in una forma rallentata.

Mani umane contribuiscono poco alla trasformazione di tale materia, e questa è quasi sempre modificata solo tramite l'intervento divino attraverso calamità naturali, tempeste, alte temperature oppure piogge o eruzioni, le quali procurano l'attuazione di un dissolversi, oppure una trasformazione delle forme esterne in lunghi spazi di

tempo. E per questo devono continuamente svolgersi degli sconvolgimenti terrestri, deve essere trasformata la Terra nella sua forma esterna, come anche di tanto in tanto allo *spirituale* all'interno della Terra deve essere data la possibilità di risalire alla superficie terrestre, per poter cominciare qui il suo percorso di sviluppo.

E perciò la Terra non potrà mai rimanere invariata, poiché è materia la cui meta finale è la dissoluzione, che certamente durerà delle eternità, tuttavia in certi spazi di tempo si svolgerà continuamente come impellente necessità per *lo spirituale* legato nella solida forma, il quale un giorno dovrà essere liberato, ...per potersi sviluppare verso l'alto. E allora per *lo spirituale* comincerà la via della vita terrena attraverso innumerevoli forme esteriori, delle quali ognuna dovrà essere superata mediante l'attività del servire fino alla dissoluzione di questa forma. E anche se passeranno migliaia di anni, il processo di sviluppo sulla Terra dovrà un giorno terminare, perché nulla sulla Terra ha sussistenza, ma tutto deve modificarsi e sperimentare un cambiamento, in parte mediante la volontà umana, in parte per Volontà divina.

Devono certamente vigere certe Leggi, cioè nulla deve essere distrutto illegalmente, come anche delle creazioni sorte per mano dell'uomo non devono essere a danno del prossimo, altrimenti *lo spirituale* nella materia sarà costretto al disamore, e questo avrà l'effetto sugli stessi uomini che l'hanno indotto a una tale (cattiva) attività.

La volontà di servire è l'inizio della risalita, e *lo spirituale* deve in tal modo, sempre e ininterrottamente, dimostrare questa volontà, così da adempiere il suo compito terreno volontariamente in qualunque forma, eseguendolo certamente nella legge dell'obbligo; tuttavia, attraverso la sua disponibilità a servire esso abbrevierà considerevolmente il tempo del soggiorno nella sua rispettiva forma, e tanto più ora potrà cambiarla sempre più velocemente.

Il percorso di sviluppo dello spirituale è perciò un'infinita catena di trasformazioni delle più svariate specie, e la decisione dello spirituale determinerà la durata di tempo di ogni singola forma. E pertanto, l'intera Creazione deve modificarsi in sé, nulla può rimanere

così com'è, bensì deve assumere sempre delle nuove forme, e ciascuna forma deve adempiere uno scopo del servire, altrimenti *lo spirituale* legatovi non può maturare fino all'ultima forma esterna, all'uomo, il quale poi dovrà assolvere l'ultima prova della vita terrena nella libera volontà, per liberarsi ora da ogni forma esteriore, ...e poter giungere nel regno spirituale come essere libero! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2915
(9. 10. 1943)

La liberazione dello spirituale avviene con la distruzione della forma solida – Solo la volontà di servire dà inizio al percorso di sviluppo

(da uno spirito-guida):

La volontà all'attività di servire, libera *lo spirituale* dalla forma solida della materia più dura e gli dischiude la possibilità dello sviluppo verso l'alto; questa liberazione dalla forma è un processo che si rivela sempre in modo evidente, e per lo più è collegato con manifestazioni violente delle forze della natura, di cui Dio si serve per la distruzione della dura materia.

Lo spirituale sarà liberato dal primo involucro dopo un tempo infinitamente lungo; la forma sarà spezzata, in modo che *lo spirituale* si sparga in innumerevoli particelle, rimanendo certamente ancora nella stessa materia, ma ricevendo ora un'attività *servente*, oppure di nuovo, come materia per nuove creazioni tramite la mano dell'uomo, oppure anche nella più minuscola integrazione per l'accoglienza di sostanze vegetali, secondo la specie della sua natura e la sua forza di volontà per *servire*. Questo, per così dire, è l'inizio dello sviluppo che ora va sempre nuovamente nella forma esteriore modificata.

Un'opera di distruzione è sempre voluta da Dio, quando avviene senza l'intervento umano oppure se si procede alla distruzione della materia per formare delle cose che adempiono uno scopo del *servire*. Quindi, dipende innanzitutto dalla Volontà di Dio, *il quando* lo

spirituale inizi il suo percorso di sviluppo; infatti, è proprio questo *spirituale* ad annunciare poi la sua volontà per l'attività del *servire*.

Lo *spirituale* nella forma solida può però essere liberato anche tramite la mano o la volontà dell'uomo, tramite lo sfruttamento della Terra, tramite il portare in alto tesori che sono celati all'interno della Terra; e anche questo processo della dissoluzione o liberazione della materia è voluto da Dio, ma sempre, a condizione che tale sfruttamento serva al bene dell'umanità, ossia, che gli elevati tesori servano agli uomini per coprire le loro esigenze di vita, e dunque, siano d'importanza vitale. Allora la liberazione dello *spirituale* dalla forma solida equivale al processo di una distruzione attraverso le forze della natura, attraverso eruzioni che sconvolgono l'interno della Terra e lo trasportano alla superficie.

Tali eruzioni si svolgono per lo più, dove la mano dell'uomo trova poco accesso; perfino, solo tramite tali eruzioni sorge sovente una zona che può essere resa abitabile dagli uomini, affinché ora sia offerta allo *spirituale* volenteroso, l'opportunità, al fine di svolgere un'attività di *servizio*. È sempre *lo spirituale* nell'ultimo stadio di sviluppo, *l'uomo*, che è sempre in diretto contatto con *lo spirituale* che inizia il suo percorso terreno. Il primo ha bisogno dell'ultimo, e in tal modo dà a questo la possibilità dello sviluppo verso l'alto.

Per lo più, *le eruzioni terrene* recano una miseria agli uomini, rendendoli molto attivi, e così sono date delle possibilità maggiori che *lo spirituale* diventato libero possa prendere la sua dimora nelle nuove formazioni. Infatti, è necessaria l'attività degli uomini per formare delle cose che adempiano nuovamente a uno scopo del *servire*; però, mediante la Volontà divina, anche *lo spirituale* i cui involucri non sono accessibili dalla mano dell'uomo, giunge alla sua destinazione di *servire*. Nella natura, continuamente, è un reciproco *servire*, poiché da Dio, ovunque, sono create delle possibilità affinché *lo spirituale* possa maturare in ogni forma, ...se una volta ha espresso la volontà del *servire*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2921

(12. 10. 1943)

La necessità della trasformazione della forma esteriore per un nuovo percorso di sviluppo

(da uno spirito-guida):

Si è resa necessaria una completa trasformazione della forma esteriore esistente, perché lo spirituale in questa non può più giungere alla maturità, in parte a causa della libera volontà della forma che si trova nell'ultimo stadio di sviluppo, in parte per la distruzione anzitempo di altre forme esteriori, anch'esse per la libera volontà degli uomini. Non c'è più nessuna maturazione nell'Ordine voluto da Dio, innumerevoli entità sono illecitamente in uno stato non legato, cioè sono sfuggite alla forma e non sono state ancora relegate in una nuova forma, perché per questo è necessaria una certa attività di edificazione degli uomini, e questo spirituale non legato influisce nuovamente sullo spirituale nella via dello sviluppo in un modo che contraddice l'Ordine divino, quindi è anche dannoso per qualsiasi sviluppo verso l'alto.

Tutto ciò è favorito dalla volontà dell'uomo, che però non può essere indirizzata in modo coercitivo, e perciò questa libera volontà deve di nuovo essere legata in quanto lo spirituale deve passare di nuovo attraverso la forma solida, deve iniziare di nuovo un percorso attraverso la Creazione per cambiare nella sua volontà attraverso tempi infiniti in modo che la usi giustamente poi nello stadio come uomo, perché solo allora può liberarsi da qualsiasi forma.

E considerato che attualmente solo pochi uomini usano in modo giusto la loro volontà, cioè compiacente a Dio, la maggioranza dell'umanità fallisce completamente e trascura il suo compito terreno: *una trasformazione dello spirituale avverso a Dio che può essere raggiunto solo dalla Creazione.* Tutto ciò che cela in sé dello spirituale avverso a Dio sperimenta pure un cambiamento in sé, cosicché lo spirituale legato nella forma entra in uno stadio superiore. Invece lo spirituale nella libera volontà, l'uomo, (quando resta in opposizione a Dio) deve di nuovo prendere per involucro la forma più solida (nuova relegazione), perché è sua la più grande colpa, trovandosi già in uno stadio di conoscenza che gli permette di diventare

completamente libero dalla forma con il giusto impiego della sua volontà, ma ha abusato della sua volontà e delle sue facoltà nell'ultimo stadio di sviluppo.

A una tale trasformazione deve seguire un caos dal quale non esiste nessuna via d'uscita che la completa distruzione dell'esistente, il che però non significa un totale annientamento. Lo spirituale viene solo messo in un altro posto, deve vivificare la forma che corrisponde alla sua distanza da Dio. Allo spirituale non può essere lasciata la libertà della volontà che se l'è giocata, avendola utilizzata per agire contro Dio.

Allo stesso modo lo spirituale divenuto libero illegittimamente dev'essere relegato in una nuova forma, perché senza di questa non è possibile per lui una continuazione dello sviluppo, ed esso ingrandirebbe solamente il caos tramite il dispiego della sua forza contro l'Ordine divino.

E l'umanità che è diventata debole nella volontà, non troverà mai più per propria spinta la retta via, non cambierà mai e poi mai nell'amore, che è l'unico antidoto per diminuire il caos, per continuare il percorso di sviluppo verso l'alto voluto da Dio ed aiutare anche lo spirituale ancora legato nella forma a divenire una volta libero. Perciò è inevitabile una trasformazione della Creazione materiale, altrimenti non esisterebbe nessuna redenzione, ...e lo spirituale sarebbe preda in eterno all'avversario di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3178 a/b
(3/4. 07. 1944)

**La distruzione anzitempo della forma non è nell'ordine divino,
ma è concessa**

(da uno spirito-guida):

La scomparsa di una forma non significa la sua fine, ma solo un cambiamento, la trasformazione di ciò che è visibile, quindi un nuovo rivestimento a ciò che è invisibile e che richiede una nuova forma esteriore visibile. E questo cambiamento è sempre un progresso, è il

segno per un compito risolto, è l'esaudimento di un'attività assegnata al visibile che lo spirituale ha adempiuto in se stesso. Ecco perché lo spirituale approverà lo scomparire della forma esteriore, rinuncerà volontariamente ad ogni vecchia forma esteriore, perché ogni nuovo involucro significa un gradino dello sviluppo verso l'alto, un passo verso il perfezionamento che gli procura la libertà, gli procura il divenire libero dalla materia che per lo spirituale significa 'costrizione'.

Lo spazio di tempo di un soggiorno in ogni forma è stabilito da Dio, e solo l'osservanza di questo necessario spazio temporale porta la maturità allo spirituale per vivificare la successiva forma esteriore. Se però questo tempo di sviluppo viene interrotto, cosa che può avvenire solo tramite la volontà dell'uomo, allora lo spirituale viene disturbato nel suo percorso di sviluppo, viene illegittimamente ostacolato nella maturazione, e sebbene fugga volentieri da ogni forma quando questa è superata, la violenta interruzione del suo sviluppo non significa 'liberazione', ma esso è oltraggiato essendo stato determinato dalla volontà umana ad abbandonare del tutto contro la propria volontà il suo vecchio involucro, senza aver raggiunto il suo grado di maturità che è prerequisite per vivificare la forma successiva.

Ora, lo spirituale in un certo qual mondo è nella libertà, ma non la può utilizzare, perché gliene manca la forza, che riceverà solo nell'ultimo stadio come 'uomo', e solo allora potrà eseguire ciò che lui stesso vuole. Negli stadi antecedenti possiede solo forza necessaria per eseguire l'attività che gli è assegnata in quel determinato involucro. Se però l'involucro è stato distrutto illegittimamente, allora può solo manifestarsi associandosi allo spirituale di un'altra forma, che quindi, per così dire, spinge l'altro spirituale ad un'aumentata attività, cosa che temporaneamente non gli viene nemmeno vietato da Dio, finché non sarà legato di nuovo in una nuova forma esteriore ed ammesso ad una nuova attività.

La maturazione dello spirituale viene favorita attraverso il ripetuto cambiamento della sua forma esteriore, ma mai e poi mai attraverso violente distruzioni che, piuttosto, ritardano la maturazione, e in tal modo prolungano il percorso di sviluppo. Così, l'Ordine divino

viene rovesciato, cosa che non rimarrà mai senza svantaggi, e cioè gli uomini stessi subiranno le conseguenze di questo, pur non sapendo di essere essi stessi i responsabili e gli autori di ogni spiacevole situazione della vita connessa alle creazioni della natura.

Poiché lo spirituale divenuto libero anzitempo opprime tali creazioni della natura e queste diventano di nuovo straordinariamente attive, ciò porta a complicazioni all'interno delle opere create che risultano più o meno gravi secondo l'illegittima distruzione di ciò che Dio ha fatto sorgere allo scopo della maturazione dello spirituale. Infatti, anche se lo scomparire di qualsiasi forma corrisponde alla divina Legge della natura, non deve comunque essere abbreviata la durata di tempo di quella forma, a meno che una tale distruzione non proceda nell'intenzione di creare nuove possibilità di maturazione, dando allo spirituale un'augmentata possibilità di attivarsi servendo, e queste distruzioni e trasformazioni della vecchia forma sono un atto dell'amore disinteressato per il prossimo, quindi, se compiuta per la benedizione del prossimo.

*

(4. 07. 1944)

Una tale dissoluzione o distruzione della vecchia forma corrisponde anche alla Volontà di Dio, e quindi non si può più parlare del divenire libero anzitempo dello spirituale, poiché sorgono nuove forme esteriori attraverso la volontà dell'uomo che non sono senza scopo, e in queste lo spirituale viene posto davanti a nuovi compiti attraverso le quali procede lo sviluppo. Quindi, lo spirituale è indistruttibile, ma non è visibile all'uomo; invece ciò che è visibile può certamente sciogliersi, e la vecchia forma dissolversi, ma è anche la forza di Dio che non passa, ma viene solo temporaneamente ritirata finché la Sua Volontà non l'ha trasformata di nuovo in un'altra forma visibile all'uomo.

Sono sempre dei nuovi nuovi atti di creazione la causa dell'Amore di Dio per aiutare lo spirituale al perfezionamento, e un perpetuo divenire e scomparire è il segno visibile di un costante sviluppo verso l'alto, finché lo spirituale può vivere nell'ultima forma nel corpo umano, dove questo gli può procurare la definitiva

liberazione, se la sua volontà l'utilizza giustamente, quindi, se adempie liberamente il suo compito terreno di servire, ...dove gli viene offerta ampiamente la possibilità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3287

(10. 10. 1944)

La necessità della dissoluzione totale per relegare lo spirituale liberato anzitempo dagli uomini

(da uno spirito-guida)

Vedete, state andando incontro ad un tempo della totale dissoluzione, messa in opera inizialmente dall'uomo stesso, il quale rende attiva la sua volontà in modo rovinoso e distruttivo, e infine, realizzato dalla Volontà di Dio e attraverso la Sua Onnipotenza, perché è giunta la fine che Dio ha determinato fin dall'eternità. Questa dissoluzione può significare un'accelerata maturazione dello spirito, quando la materia viene dapprima ammessa ad un servire straordinario, cioè quando la dissoluzione della materia è la conseguenza di un maggior utilizzo di ciò che serve all'uomo di utilità. Allora la violazione di questa corrisponde anche alla Volontà di Dio, e ciò è vantaggioso allo spirituale che vi si cela.

Se però la *materia* viene *distrutta* o viene completamente annientata prima che sia diventata matura per il servizio quando la volontà umana di annientamento si estende su cose che non hanno ancora raggiunto il loro scopo sulla Terra, che sono quindi ancora all'inizio dello sviluppo dello spirituale, allora si svolge un atto di violenza che è contro la Volontà di Dio e che ha un effetto estremamente svantaggioso per lo spirituale, perché questo diventa libero senza essere maturato e ora può sfogarsi, e questo, in un modo che è dannoso per lo spirituale già più maturo, sia per l'uomo che per l'animale.

Infatti, lo spirituale ancora immaturo li opprimerà, aggravando in modo straordinario gli uomini e rivolgendo i loro sensi in misura

rafforzata alla materia, cioè lo spirituale li spingerà costantemente nel ricordo della forma della *materia distrutta* anzitempo, a cui l'uomo ora tenderà ancora più desideroso. Solamente degli uomini di spirito più maturo non si lasciano opprimere da questo, perché hanno già prima superato la materia e non ne sono più dipendenti, al punto da non poterne fare a meno. Tuttavia, l'infuriare dello spirituale divenuto libero aumenterà sempre di più, perché gli uomini non si fermano nelle loro opere di distruzione, e si manifesterà sempre più chiaramente la retrocessione dello sviluppo spirituale in modo che Dio stesso imporrà una fine, dissolvendo, attraverso la Sua Volontà, ogni forma dal grado di sviluppo più basso fino a quello più alto.

Tutto ciò che la Terra ospita verrà distrutto, si dissolverà perfino la superficie della Terra, e sarà mutata in creazioni completamente nuove, perché ora inizierà un nuovo cammino di sviluppo per tutto lo spirituale che prima della *fine* non ha ancora raggiunto la maturità per poter entrare nel regno della luce. Dio stesso, nell'Amore e nella Sapienza, termina ciò che l'uomo ha iniziato nell'odio e nel disamore e nell'ignoranza delle conseguenze, la cui volontà è riprovevole e causa il più grande danno spirituale. Invece la Volontà divina impone un arresto, e la Sua Opera di distruzione è allo stesso tempo una correzione di ciò che dapprima era fuori da ogni Ordine divino.

Infatti, ciò che Egli fa è oltremodo buono e saggio e promuove sempre lo sviluppo spirituale verso l'alto, mentre le azioni degli uomini hanno la loro origine nel disamore e non rispettano qualunque Ordine divino, e perciò sono empì. Nonostante ciò, l'uomo che tende a Dio può ancora essere attivo in modo benefico nell'ultimo tempo prima della dissoluzione, aiutando ulteriormente secondo l'Ordine divino molta materia a servire, attivandosi lui stesso e creando instancabilmente nell'amore servente per il prossimo, al fine di poter fornire al prossimo degli oggetti secondo lo scopo, e quindi aiutando in tal modo lo spirituale in questi a maturare, in modo che nel tempo dell'ultima dissoluzione esso non sarà più del tutto immaturo.

In questo modo darà allo spirituale che è divenuto libero attraverso la volontà umana di distruggere, l'opportunità di incorporarsi di nuovo, alleviando le difficoltà dello spirituale come

anche quelle dell'uomo, il quale ha bisogno di oggetti terreni per la vita quotidiana, ed aiutando anche se stesso alla più grande maturità dell'anima non appena lo spinge l'amore per il prossimo all'attività terrena.

Quando l'uomo ne ha conoscenza, gli è comprensibile anche l'ultima Opera di distruzione da parte di Dio, mentre l'uomo ignorante non è in grado di conciliarsi con un Creatore che è amorevole, saggio ed onnipotente. E tuttavia, qualunque attività di Dio si basa sulla profondissima Sapienza e su un immenso Amore, e anche quest'ultima opera di distruzione è un Atto dell'Amore di Dio che interviene quando lo spirituale è nel più grande pericolo di perdersi. Allora Egli lo legherà di nuovo, al fine di dargli nuovamente la possibilità di raggiungere il grado dello sviluppo che gli farà guadagnare di nuovo la libertà di scelta, ... affinché l'utilizzi meglio di quando ha fallito su questa Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3300
(20. 10. 1944)

Un'impropria distruzione degli elementi creati porta le sue conseguenze

L'Atto di distruzione divino sarà necessario per riportare l'Ordine (da uno spirito-guida):

Tutto ciò che è visibile ai vostri occhi vi testimonia dell'Amore di Dio! Esso è sorto per aiutare l'essenziale caduto, per condurlo di nuovo dal suo stato sprofondata verso l'*alto*, e perciò ogni elemento creato è da considerare un efflusso dell'Amore divino, il quale di conseguenza, dopo, deve anche essere rispettato e valutato. Nulla di ciò che Dio ha fatto, dovrà essere distrutto intenzionalmente, altrimenti poi ne sarà impedito l'adempimento e lo scopo. E non deve nemmeno essere distrutto il lavoro di un uomo che abbia ottenuto ugualmente un fine, adempiendo uno scopo del *servire*! Infatti, a qualsiasi elemento creato che è sorto attraverso la Volontà di Dio è stato assegnato tale scopo, altrimenti l'essenziale non potrebbe

rivendicarne lo sviluppo verso l'*alto*. E altresì, anche delle creazioni umane ottenute, ...sono da valutare secondo la loro destinazione!

Non appena esse hanno lo stesso compito di essere nuovamente utili, non appena servono in qualche modo al prossimo oppure anche ad altre creazioni, contribuiscono anche all'ulteriore sviluppo dell'essenziale e adempiono il loro scopo. Distruggere tali creazioni significa un'interruzione del percorso di sviluppo dello *spirituale*, ...e ciò non può mai essere giustificato davanti a Dio! Così, in genere, ogni distruzione della materia deve avere come motivo *l'amore*, ...affinché si sia giustificati davanti a Dio!

Se dunque si svolge una distruzione per creare oggetti utili che siano proficui per gli uomini e che adempiano nei loro confronti uno scopo del *servire*, questa distruzione è giustificata nell'amore per il prossimo! Invece qualsiasi altra distruzione è un sacrilegio! Un sacrilegio al prossimo e a Dio, il Quale attraverso la Sua Potenza ha lasciato sorgere delle cose che davvero avevano un altro scopo, ...laddove cadono vittime della volontà d'annientamento degli uomini, ...e quest'oltraggio sarà vendicato gravemente!

Ciò che sarà distrutto come materia sotto la forza d'azione dell'odio e del disamore degli uomini, uno contro l'altro, ...gli uomini, lo dovranno anche pagare, sia in modo puramente terreno, perché essi perdono delle cose che adempivano il loro scopo nei loro confronti, sia anche spirituale, ...e quest'ultimo in modo particolarmente doloroso! Infatti, liberandosi dello *spirituale* contro la sua volontà e prematuramente, questo *spirituale* incalzerà tutto l'essenziale nel suo ambiente, soprattutto l'uomo, presentandosi costantemente davanti agli occhi della sua anima, cioè occupando sempre i suoi pensieri con le cose perdute! E questo è assai nocivo all'anima, perché da ciò, essa è inibita nel suo sviluppo. Essa sarà trattenuta verso gli sforzi spirituali, i suoi sensi saranno sempre orientati alle cose terrene, e così le creazioni diventano per ciascuno, un silenzioso tormento, quando gli mancano, essendo cadute vittime della volontà umana distruttrice.

Ogni creazione, che sia l'opera di Dio oppure dell'uomo, che vuol essere attiva solo in modo edificante, deve essere rispettata! Il

principio distruttivo si mostra però, ...nell'agire dell'avversario di Dio, e costui, al momento, ...infuria nel mondo! Egli influenza gli uomini ad agire contro Dio, contro le Sue creazioni; egli ha risvegliato negli uomini lo stimolo dell'annientamento, perché essi sono privi d'amore e non riconoscono più il senso e lo scopo della Creazione! E questo avrà delle cattive conseguenze, poiché a quest'opera d'annientamento degli uomini, come influenza del potere maligno, Dio opporrà un'opera d'annientamento² che sarà molto più ampia, ...ma fondata solo sull'Amore di Dio!

Egli libererà lo *spirituale*, ...quello che dalla lunga interminabile prigionia è volenteroso a percorrere il cammino sulla Terra in modo *servente*! Egli allenterà la materia solida, affinché alla volontà umana di distruzione sia posto un arresto, e gli uomini imparino a considerare le creazioni terrene per quello che sono: *dei mezzi di sviluppo, non appena possono esercitare le loro funzioni nel servire*! Perciò, quest'atto di distruzione divino, colpirà gli uomini molto più pesantemente!

Ciò nonostante, questo è necessario, affinché essi siano ricondotti di nuovo a pensare giustamente, affinché rispettino e stimino ogni elemento creato, affinché riconoscano la propria destinazione e si attivino di nuovo in modo edificante, poiché, unicamente questo è l'Ordine divino: *che tutto ciò che esiste proceda verso l'alto, e che anche da ogni elemento creato dagli uomini sia garantito uno sviluppo allo spirituale non appena questo adempie il suo scopo del servire, ...non appena sorge la volontà dell'uomo di aiutare!* – Amen!

¹ – si pensi alla distruzione di enormi estensioni di foreste al solo scopo di ottenere dei terreni liberi dagli alberi, oppure all'annientamento della materia con le bombe nucleari, sia di quelle due conosciute sul Giappone il 6 e 9 agosto 1945, sia tutte le altre fatte esplodere in vari punti del pianeta solo per verificarne l'effetto sperimentale!

² – 'un opera d'annientamento' : cioè un enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

B. D. nr. 3549

(15. 09. 1945)

Nessun annientamento dello spirituale creato all'origine, solo trasformazione verso l'alto

(il Signore):

E' in Mio potere distruggere tutto ciò che è contro di Me, e quindi dovrei dichiarare guerra anche agli uomini che non Mi riconoscono, che trasgrediscono i Mieî Comandamenti e quindi sono contro di Me, se da ciò non Mi trattenesse l'Amore per le Mie creature e non Mi determinasse di aiutarle, affinché Mi trovino. Infatti, l'Amore per ciò che ho creato rimane eternamente e trova sempre dei mezzi per riconquistare ciò che crede di potersi allontanare da Me.

Il Mio Amore e la Mia Compassione sono intenzionati a restituire la vita a ciò che è morto nello spirito, poiché ciò che è da Me non lo distruggerò mai, ma rimarrà esistente rimanendo solo in uno stato più o meno beato. E perciò il Mio Amore e la Mia Compassione prendono il posto della Mia potenza e della mia forza. Io ho cura del transitorio e do all'imperituro la possibilità di ritrovare la via del ritorno a Me. Tuttavia, lo spirituale stesso determina la durata di tempo attraverso la durata della sua resistenza contro di Me.

Allo spirituale è stato posto un tempo per la sua liberazione, il quale attraverso la propria volontà può abbreviarlo oppure anche prolungare secondo la sua predisposizione verso di Me. Quando questo periodo è trascorso e lo spirituale non è ancora redento, non lo lascio comunque cadere del tutto, anche allora lo preservo dall'ulteriore annientamento e lo aiuto di nuovo a trovare nuove possibilità per raggiungere la sua ultima meta e divenire libero dalla forma per entrare nel regno spirituale come un essere felice e beato. Tale processo della liberazione non si svolge arbitrariamente, ma si sviluppa rispetto al Mio eterno piano di salvezza. E così ogni avvenimento è già determinato fin dall'eternità, perché Io so fin dall'eternità il grado di maturità di ogni singola anima come anche

dell'intera razza umana, Io conosco il grado di maturità dello spirituale nell'intero universo e, conformemente a ciò, diventa anche attiva la Mia Volontà e la Mia Forza.

Delle continue possibilità di cambiamento sono un prerequisito per lo sviluppo dello spirituale, e le perduranti trasformazioni sono perciò la Mia Volontà e la Mia Opera. Finché una forma viene utilizzata per il continuo sviluppo, questa rimane esistente, ma se viene lasciata inutilizzata, scompare nel modo puramente materiale e lo spirituale entra in una nuova forma rispetto alla sua volontà per l'attività. Se ora è sopraggiunto uno stato che tutte le Mie Opere di creazione sulla Terra non adempiono più il loro scopo, che delle creazioni materiali vengono distrutte attraverso la volontà del Mio avversario sotto l'utilizzo della volontà dell'uomo, che gli uomini stessi con la rinuncia della loro volontà al Mio avversario non sfruttano il tempo terreno per la liberazione, per la loro ultima redenzione, allora nemmeno la Terra può rimanere esistente nella sua forma attuale, ma lo spirituale in ed al di sopra della Terra ha bisogno di altre forme, e il Mio Amore corrisponde alle sue necessità.

Esso lascia scomparire il vecchio e fa sorgere qualcosa di nuovo, in modo che venga tenuto conto della volontà, del grado di maturità e dell'amore dello spirituale dalla vecchia Terra, per vivificare di nuovo la forma che è per il Suo amore e per la Sua volontà. E anche se può sembrare come se la Mia potenza e la Mia volontà siano attive per distruggere definitivamente ciò che è ribelle contro di Me, il Mio Amore e la Mia Compassione creano solo nuove possibilità per lo spirituale che non riconosce ancora che può svilupparsi verso l'alto, poiché il Mio Amore non riposa prima, finché lo spirituale non ha raggiunto la sua meta, ...che una volta ha avuto la sua origine da Me e deve di nuovo ritornare a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3957

(17. 01. 1947)

La Creazione visibile, regno dell'avversario di Dio, su cui però non ha nessun potere

(da uno spirito-guida):

Anche se tutto ciò che è visibile testimonia la forza e la volontà creativa di Dio, la Creazione è comunque parte del Suo avversario, perché le sue sostanze sono lo spirituale permeato dalla sua volontà, orientate in opposizione a Dio, e così ogni creazione visibile deve essere annoverata nel suo regno. Solo l'uomo, sebbene anche lui sia una creazione materiale, può sfuggire al suo regno durante la sua vita terrena, anche se il suo corpo è ancora legato alla Terra e non è ancora del tutto libero dai moti della volontà, che rivelano la sua influenza.

L'anima dell'uomo può, però, essere già completamente fuggita al suo mondo e dimorare nel Regno che è la sua vera Patria, dove è attiva solo la forza e la volontà di Dio, e dove non esistono più delle creazioni terrene che portano in sé della volontà opposta a Dio dove l'avversario di Dio non ha il potere sulle creazioni visibili sulla Terra, benché sia il suo regno. Esse sono delle sostanze affini a lui di cui è costituita la Creazione, ma del tutto irraggiungibili dalla sua influenza, perché unicamente la Volontà di Dio governa queste creazioni.

E perciò lo spirituale legato nella Creazione può procedere senza ostacoli la sua risalita spirituale. Una volta iniziata, esso non potrà essere disturbato in nessun modo nel suo percorso di sviluppo dall'avversario di Dio, perché lui non ha il minimo potere sulle creazioni visibili. Perciò cerca continuamente di influenzare la volontà dell'uomo, perché gli è permesso di farlo, e ora cerca di sfruttare ampiamente il suo potere. I suoi sforzi sono ora di influenzare la volontà umana ponendosi come meta la distruzione delle creazioni di ogni genere. E poiché questo è quasi sempre il risultato di un modo di vivere privo di amore, egli cerca innanzitutto di uccidere l'amore nell'uomo e risvegliare in lui l'attaccamento al mondo che lo spinge a crearsi dei godimenti a spese del suo prossimo.

Non appena l'uomo si lascia trascinare da comportamenti disamorevoli, si pone sotto il potere dell'avversario di Dio e i suoi

pensieri e le sue azioni sono contro Dio; e allora si aprirà sempre di più alla sua influenza e gli sarà un servitore volenteroso sulla Terra. Il mondo materiale è il regno dell'avversario, cioè in esso è legato dello spirituale che porta ancora in sé la sua volontà, e quindi è opposto a Dio, ma tende comunque verso l'alto nella legge dell'obbligo. Ebbene, lui cerca di liberare questo spirituale, affinché ritorni di nuovo a lui e lo aiuti ad aumentare il suo potere. E perciò cerca di stimolare gli uomini alla distruzione delle opere create per motivi di disamore.

Infatti, anche la distruzione della materia può svolgersi sulle moderate vie dell'Ordine e corrispondere alla volontà di Dio, quando l'amore è la forza di spinta dell'uomo e la distruzione della materia ha il solo scopo di far sorgere nuove opere che sono di utilità e quindi possono essere annoverate a un operare amorevole. Allora lo spirituale nella materia viene solo aiutato a salire ulteriormente secondo la Volontà di Dio. In tal caso è trascorso anche il tempo che era stato posto allo spirituale in quella forma. L'avversario di Dio cerca invece di interrompere anzitempo questo sviluppo, e per questo ha bisogno della volontà dell'uomo, perché egli stesso non ha nessun potere sullo spirituale creato dalla volontà e dalla forza di Dio che serve allo sviluppo verso l'alto dello spirituale allontanatosi una volta da Lui.

Solo le azioni disamorevoli verso il prossimo portano alla distruzione della materia nel suo vero senso, quindi l'avversario di Dio ha dei duplici piani che cerca di realizzare, sia per liberare lo spirituale come anche di ostacolarlo nello sviluppo verso l'alto, e anche, nel contempo, di conquistare l'uomo stesso, distruggendo dapprima il suo intero sviluppo mediante la sua arrendevolezza e, nell'ultimo stadio, facendolo diventare di nuovo succube di colui che è il motivo del suo stato imperfetto, cercando di convogliare a sé tutta la forza di Dio per aumentare il suo potere.

Tuttavia, l'uomo stesso nella libera volontà può far fallire questi suoi piani, se pone se stesso in uno stato di perfezione mediante un'amorevole attività e quindi liberandosi del tutto dal potere del suo seduttore d'un tempo e, allo stesso tempo, contribuendo anche alla redenzione dello spirituale inferiore a lui, se, servendo il prossimo nell'amore, trasforma la materia in cose utili, cercando di proteggere

la materia dalla distruzione arbitraria e dandole in ogni tempo la possibilità di adempiere al suo scopo, cioè di servire uomini, animali o altre opere della Creazione, di Dio, rispetto alla loro forma.

Nulla è senza senso e scopo, e ad ogni opera creata, di Dio, è alla base una saggia destinazione. E perciò l'uomo deve anche lasciar valere l'amore e la saggezza nella sua attività, sotto la sua mano deve far sorgere solo delle creazioni a beneficio del prossimo, ed offrire il suo aiuto per la distruzione di altre opere create dalla mano di Dio o dalla mano dell'uomo solo quando ciò che deve essere formato di nuovo garantisce un ulteriore sviluppo per lo spirituale legato nella materia. Delle distruzioni arbitrarie di qualunque genere liberano un numero indicibile di entità spirituali, le quali, a seconda della loro maturità o avversione a Dio, si vendicano oppure devono sopportare dei tormenti, finché non saranno riformate e potranno continuare il loro sviluppo interrotto.

Sovente, però, queste entità divenute libere contro la loro volontà si esprimono in modo fastidioso per gli uomini, non percettibile fisicamente, ma agiscono sull'anima degli uomini, spingendole eccessivamente alla materia e quindi liberando in loro delle pulsioni e brame che sono estremamente dannosi per il loro sviluppo verso l'alto e fanno gioire il nemico delle anime per il suo successo. Infatti, egli non cede nella lotta per le anime degli uomini e si avvicina ad esse con tutte le tentazioni. Tuttavia, l'amore libera l'uomo, e chi vive nell'amore non desidererà più la materia, sarà instancabilmente attivo e, mediante la sua attività, contribuirà alla liberazione di queste e, su di lui, ...il tentatore non riporterà nessuna vittoria! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3993

(7. 03. 1947)

La necessità della dissoluzione della materia quando l'aiuto dell'uomo fallisce – L'attività dell'uomo è di grande benedizione per la salvezza dello spirituale

*La missione amorevole dell'uomo: assistere lo spirituale affinché
serva*

(da uno spirito-guida):

Non sempre l'Amore divino è riconoscibile, ma esso è sempre all'opera per aiutare gli uomini, come anche, soprattutto *lo spirituale* che langue ancora non liberato nella forma materiale. Ogni cambiamento è un aiuto, e perciò l'uomo deve anche partecipare alla trasformazione di ciò che lo circonda come materia, quando non adempie nessuno scopo del *servire*. Anche il vostro amore per il 'non liberato' si manifesti in questo: *che lo assistiate nell'afflizione spirituale!* E lo potete fare quando gli dischiudete delle possibilità di 'servire'.

Tutto ciò che vi circonda soffre dei tormenti, se non può rendersi attivo, poiché per questo ne ha la volontà, ed è sempre stato incorporato in base alla sua volontà nella forma che ha per destinazione un'attività del *servire*. Perciò, affinché *lo spirituale* non sia ostacolato nel *servire*, l'uomo deve contribuire a non prolungare i suoi tormenti, bensì aiutarlo a diventare libero dalla sua forma.

Il pensare e gli sforzi dell'uomo sono però orientati a prendere possesso e raccogliere ricchezze, e di conseguenza lui condurrà solo una piccola parte del possesso materiale al suo vero scopo, mentre l'altra parte molto maggiore del suo possesso resterà inattiva, perché non sarà ammessa all'attività del *servire*. Ed è da intendere così, quanto sia diventata necessaria una dissoluzione della forma di ogni *spirituale* che già da lungo tempo fu legato nella materia senza essere stato guidato al suo effettivo scopo; cosicché, è comprensibile che Dio stesso aiuti *quello spirituale* dove il contributo dell'uomo fallisce, laddove la sua avidità di possesso terreno lo spinge alla raccolta di beni materiali senza tener conto del vero scopo di quei prodotti.

È comprensibile che se Dio toglie tali beni agli uomini, Egli in tal modo fornisce allo *spirituale* ancora legato nella materia, maggiori possibilità di servire e redimersi, e allo stesso tempo Egli esercita sugli uomini una pressione a partecipare all'Opera di salvezza, lasciando che ciascuno si trovi in situazioni di necessità che devono spingerlo ad eseguire delle trasformazioni materiali, per rendere utile, di nuovo, della materia inutile.

All'uomo sono date innumerevoli possibilità per essere attivo in modo creativo e sollecito nel progettare in tempi in cui ogni possesso è stato distrutto; egli deve esaurire queste possibilità, per essere di benedizione a lui stesso e allo *spirituale* nella materia, affinché in questa, ...esso inizi ovunque una vivace attività. Infatti, solo questa agisce in modo salvifico ed aumenta il grado di maturità dello *spirituale*, mentre l'inattività significa uno stato di arresto nello sviluppo dello *spirituale*, e giammai troverà l'approvazione di Dio!

La raccolta di beni terreni sarà benefica solo quando ne sorge un'accresciuta attività, ...quando tutto *lo spirituale* ad essa legato è ammesso a un'attività che corrisponde al suo scopo, e quando i beni materiali trovano l'impiego che corrisponde alla loro natura. Per questo, gli uomini devono aiutare! Infatti, *lo spirituale* nella materia dipende soprattutto dall'aiuto dell'uomo, nella misura in cui, come tale, egli ne assegna il compito, oppure fa sorgere delle nuove creazioni tramite la sua volontà e la sua forza vitale, laddove allo *spirituale* erano state tolte le possibilità di *servire*.

E perciò, il lavoro di mani zelanti è di grande benedizione! Perciò, un possesso materiale diminuito, spinge sempre a ferventi attività, e ciò è di grande vantaggio, sia per *lo spirituale* nella materia, sia per l'uomo stesso, poiché il processo di salvezza di tutto *lo spirituale* può procedere solo quando a questo è data la possibilità del *servire*, e in tal modo può continuamente superare la forma esteriore, fino a quando, come essere umano, potrà assolvere esso stesso l'attività del *servire*, e potrà così, ...salvarsi definitivamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4062 a/b
(13/14. 06. 1947)

La relegazione nella materia è il vero inferno – La materia giudicata è lo stato dell'anima indurita dalla sua mancanza d'amore

(da uno spirito-guida):

Finché *lo spirituale* è legato nella forma solida, si può parlare di materia dell'anima che si trova nel giudizio, poiché essa è relegata attraverso la decisione di Colui da cui è proceduta una volta come 'forza'. Materia giudicata è quindi tutto ciò che in spazi di tempo infinitamente lunghi non ha ancora provato nessun sostanziale cambiamento o dissoluzione, e che quindi non rivela ancora in un certo qual modo nessuna vita, poiché *lo spirituale* legato all'interno di tale materia è del tutto impotente e soffre terribili tormenti, perché da se stesso non può liberarsi. E questo è uno stato pietoso, uno stato che può essere definito come inferno, e che per quell'essere diventerà un'eternità e migliorerà solo quando l'essere stesso tenderà alla luce, cioè, quando non rifiuterà più l'assistenza offertagli.

*

(14. 06. 1947)

È l'ambiente che tormenta indicibilmente l'essere, poiché esso sta nell'oscurità più profonda! La materia ...lo tiene prigioniero, lo incatena, e tanto più a lungo, quanto esso sosta nella resistenza contro Dio, e così diventa sempre più debole, poiché gli manca la forza dell'Amore di Dio che lui tiene lontana da sé. E questa mancanza di forza dell'Amore di Dio agisce nel costante indurimento, così la prigionia dello *spirituale* non diventa più sopportabile con l'andare del tempo, bensì, piuttosto, si acuisce, perché l'essere *deve* tuttavia ritrovare Dio, da Cui si è allontanato nella libera volontà, pur se gli era stata offerta la possibilità di avvicinarsi a Lui.

Questo stato d'indurimento della materia subentra quando Dio sottrae allo *spirituale* la forza del Suo Amore, e poiché un giorno, all'origine, l'essere ha avuto la forza da Dio – come tutto ciò che è divino è beato, mentre l'infelicità è uno stato di pena, allora la

lontananza da Dio può essere considerata come inferno, poiché essa contraddice completamente lo stato originario dell'essere e il suo destino proceduto da Dio, benché nella più grande distanza da Dio, all'essenziale manchi anche la consapevolezza del suo *io*; tuttavia ne percepisce anche ogni tormento, pur mancandogli la conoscenza, perché questa è l'inevitabile conseguenza della lontananza da Dio, nella quale l'essenziale si trova. Di conseguenza, anche un cambiamento del suo stato, un miglioramento della sua condizione, è una questione che dipende da un tempo infinitamente lungo.

C'è un'eternità per *lo spirituale* legato, e non subentrerebbe mai un cambiamento se l'essere dovesse operarlo da solo attraverso la sua volontà, poiché questa è indebolita fino all'estremo, e non sperimenta nessuno stimolo verso l'alto, se non gli è offerto l'aiuto da parte della Misericordia divina, il che avviene immancabilmente! Tuttavia, di quali tempi Dio necessita per influenzare alla rinuncia della sua resistenza *lo spirituale* a Lui ribelle, non può essere misurato dagli uomini su questa Terra, poiché la Misericordia di Dio non lascia cadere del tutto le Sue creature, poiché esse sono procedute dal Suo Amore, e l'Amore di Dio non cessa mai!

Le creazioni materiali sono una costante dimostrazione dell'Amore di Dio; esse sono l'espressione della Sua profondissima compassione, e anche una testimonianza della Sua giustizia, non appena la grande colpa di un peccato contro Dio esige una punizione, un'espiazione della colpa derivata dal peccato stesso. E il concetto di '*tempi eterni*' trova di nuovo la sua applicazione, poiché un uomo durante la durata della sua vita non può costatare nessuna scomparsa o dissoluzione o cambiamento di certe creazioni, e sono appunto queste che celano in se stesse *lo spirituale* condannato all'inferno; e tuttavia, anche per l'elemento creato più duro materialmente, giunge talvolta il momento di spezzarsi, e liberare l'essere spirituale, ...legato in sé!

Talvolta la Misericordia di Dio è più grande della Sua ira, e talvolta anche questo *spirituale* entra di nuovo nel processo dello sviluppo verso l'alto. Talvolta i tormenti dell'inferno cedono, diminuendo, quando è stata prestata la dovuta espiazione alla Giustizia di Dio; poi entra di nuovo con forza l'Amore di Dio, che solleva a Sé

lo spirituale assai profondamente caduto. L'Amore di Dio, infatti, irradia su tutto! L'Amore di Dio non permette nessuna eterna dannazione! Per l'Amore di Dio non esiste nessuna separazione permanente da Lui, poiché Lui desidera le Sue creature, e non le lascia, bensì cerca di renderle felici, ...perché sono Sue e lo rimarranno per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4466

(21. 10. 1948)

Lo spirituale nella materia esercita una grande influenza sull'uomo, contro la quale egli deve lottare per liberarsene

(da uno spirito-guida):

La materia giudicata esercita una grande influenza sull'uomo nella misura in cui *lo spirituale* legato in questa lo incalza ad unirsi con essa, il che, dopo, ha per effetto il desiderio dell'uomo di possederla. *Lo spirituale* legato nella materia si spinge nell'amore dell'uomo, cercando di renderglisi indispensabile, tendendo all'unificazione con lui, perché con ciò si sente più forte nella resistenza contro Dio poiché percepisce anche la resistenza nella quale l'uomo rimane ancora contro di Lui, cioè incita quell'uomo che nella sua immaturità resiste ancora a Dio, e tali uomini si lasciano anche influenzare facilmente. Essi stessi hanno il più grande desiderio per la materia, e così *lo spirituale* affine si unisce solo con ciò che si trova su di un differente gradino di sviluppo.

Invece l'uomo è nel pericolo di sprofondare dal suo gradino di sviluppo già più alto, se s'incatena alla materia, per cui non lo si può avvertire abbastanza di non tendere alla materia e lo si ammonisce costantemente a superarla. *Lo spirituale* nella materia può certamente essere anche premuroso nel servizio e nell'aiutare l'uomo nel suo sviluppo verso l'alto, come anche, viceversa, l'uomo può aiutare *lo spirituale* nella materia alla sua risalita; ma allora si tratta di oggetti d'uso che non attizzano gli uomini alla brama del possesso, quindi dopo non risvegliano l'amore sbagliato per il possesso materiale.

Non appena la materia serve all'uomo, è anche già spezzata la resistenza contro Dio; invece la materia che non adempie nessuno scopo al servizio, spesso risveglierà nell'uomo un accresciuto desiderio di possederla, ed è questa materia il pericolo per l'anima dell'uomo, perché la sua influenza sull'anima è grande, e può avere l'effetto che l'anima stessa sprofondi fino allo stadio in cui sarà di nuovo incorporata nella materia. Allora *lo spirituale legato* ha raggiunto ciò che voleva, ha attirato giù a sé *lo spirituale libero* e, in certo qual modo, ...ha rafforzato la sua forza. L'uomo, così, è caduto vittima dell'influenza dell'avversario di Dio, il quale ha agito sulla sua volontà per usarla nella direzione opposta, presentandogli sempre della materia morta per smuoverlo alla ricaduta, perché con ciò aumenta il suo regno, il suo potere e la sua violenza, e stimola continuamente gli esseri alla costante ribellione nell'opporre resistenza a Dio.

Ciò che si rivolge a Dio, lui lo perde, e cerca di impedirlo con tutti i mezzi. La materia stessa, cioè *lo spirituale legato* in essa, nella sua immaturità, gli è ancora succube, benché l'avversario di Dio non possa agire in modo determinante sullo *spirituale*, ma poiché lo stesso *spirituale* non ha rinunciato all'opposizione contro Dio, spinge nella stessa opposizione anche quell'uomo a cui l'avversario di Dio indica la materia, presentandogli davanti agli occhi la stessa come mezzo di seduzione del mondo. L'uomo può sottrarsi a tale influenza, oppure difendersene mediante la sua volontà, invece sovente sfrutta il libero arbitrio in modo errato, e dopo, ...cede alla spinta del nemico della sua anima.

Perciò la lotta contro la materia è la vera lotta che l'uomo deve condurre nella vita terrena, poiché quando l'ha vinta, è assicurata anche la sua risalita, perché allora non esiste più nulla che lo trattenga sulla Terra, e quindi la sua anima può librarsi nelle sfere spirituali, e allora non sarà più ostacolata da nulla nel volo verso l'alto, e quindi non esisterà più nessun pericolo di risprofondare nello stadio che ha già superato da molto tempo. E così, l'uomo, contemporaneamente, aiuta alla risalita *lo spirituale* nella materia che utilizza, aiutandolo con ciò al servizio, per cui *lo spirituale* nella materia potrà liberarsi da

ogni forma, finché anch'esso avrà raggiunto l'ultimo stadio, ...e potrà servire come essere umano nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4521

(23. 12. 1948)

Cambiamenti cosmici e della natura ma sempre di origine spirituale
Dominare la materia con la Volontà di Dio

(il Signore):

Dove si mostrano dei cambiamenti cosmici che annunciano l'arrivo di *una catastrofe della natura*, là potete anche costatare con certezza il Mio operare su voi uomini mediante precedenti indicazioni, esortazioni e avvertimenti d'ogni genere, attraverso le previsioni di uomini e veggenti particolarmente dediti a Dio e mediante l'accresciuta influenza di esseri di luce su coloro che concedono loro l'accesso, e ciò mediante la loro volontà data a Me e il loro stile di vita conforme a questa Volontà.

Dove si manifestano più sovente degli avvenimenti nella natura, là gli uomini sono anche più ricettivi alle Mie indicazioni, e là sono anche date frequentemente, spiegazioni di molti cambiamenti delle creazioni della natura mediante certi avvenimenti nella natura, poiché *lo spirituale* legatovi tende allo sviluppo verso l'alto, dove gli uomini hanno un'essenza più malleabile, e quivi giunge più velocemente alla maturazione. Tuttavia, dal Mio piano di salvezza dall'eternità, delle creazioni della natura saranno adesso colpite anche dal Mio intervento diretto, attraverso gli elementi della natura. Dove questo avverrà solo raramente, ...le forze legate già da un tempo infinitamente lungo, spingeranno per la loro liberazione, ...e troveranno il Mio sostegno. Anche là, ora è annunciato ciò che dovrà succedere nella stessa natura. Agli uomini sarà fatto notare questo, nonostante essi, ai Miei ammonimenti, ai Miei avvertimenti e alle Mie indicazioni, non siano disponibili.

Si manifesteranno anche dei cambiamenti cosmici che potranno dare da pensare a ogni uomo, e sorgeranno dei veggenti e profeti ai quali il dono della profezia sarà reso come dovere per menzionare ciò che essi vedono o sentono attraverso il collegamento spirituale. Ciò nonostante, per via della volontà e della libertà di fede, tutto prenderà il suo naturale corso, e anche i cambiamenti cosmici saranno spiegati scientificamente, e perciò non inquieteranno gli uomini. Tuttavia, ogni avvenimento, ogni procedimento nella natura potrà certamente essere spiegato naturalmente, ma avrà sempre un fondamento e una spiegazione spirituale, e questa sarà più importante che quella puramente naturale, poiché voi non potrete fermare o indebolire gli effetti naturali attraverso la vostra conoscenza, ma potrete sfruttare a vostro vantaggio l'effetto spirituale e, di conseguenza, ...esporvi tranquillamente all'effetto naturale. Voi siete padroni su questo, se lo credete, e così, dalla vostra conoscenza, trarrete l'utilità spirituale. Allora sarete padroni anche sulla natura!

Sapete cosa significa essere in grado di fermare gli elementi della natura con la vostra volontà, che è anche la Mia Volontà? – Che anche lo spirituale liberato vi riconoscerà come padroni! Sarete pure dominatori della materia, ed essa si subordinerà a voi anche volontariamente.

Ancora non comprendete questo nella sua intera profondità, tuttavia, quando avrete raggiunto questo grado, vi sarà anche comprensibile ciò che potete compiere con la Mia forza, della quale disporrete illimitatamente. Ciò nonostante, quanti pochi uomini raggiungeranno questo grado attraverso una profonda irremovibile fede in Me e nel Mio Amore, e una sconfinata dedizione a Me! A loro sarà rivelato il Mio potere e la Mia magnificenza, ...e Mi annunceranno in tutto il mondo. Parleranno sempre e continuamente per Me, perché saranno spinti dal Mio Spirito, perché già non apparterranno più a questo mondo, bensì, ...si troveranno poco dinanzi alla loro perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4965

(10. 09. 1950)

**La volontà dell'avversario di Dio è distruggere la materia
L'avversario induce l'uomo a desiderare la materia per ostacolare
lo spirituale a servire**

(il Signore):

Tutto ciò che nel mondo è instabile, è parte del Mio avversario, cioè è ogni materia che racchiude in sé imperfezione, quindi dello *spirituale* ancora riluttante a Me, che il Mio avversario una volta Mi ha rivolto altrove. La Creazione materiale è sorta dalla Mia volontà, e lui non ha alcun potere su di essa, tuttavia questo mondo gli appartiene, affinché egli si vanti che *lo spirituale* costretto nella materia sia un prodotto della sua volontà.

La Mia volontà ha però fatto sorgere la Creazione materiale per sottrarre *lo spirituale* al potere del suo procreatore, ed egli non potrà mai più annientare l'Opera del Mio Amore e della Mia Misericordia, pur se ciò è la sua costante aspirazione. Lui vorrebbe certamente liberare *lo spirituale* dal suo stato legato, nel quale Io l'ho messo allo scopo del suo divenire beato; poiché, come essere libero, l'imperfetto non ambisce mai in *alto*, bensì va sempre di più verso l'abisso, sotto il potere del Mio avversario. Perciò Io ho sottratto a lui il potere su questo *spirituale*, ed ho creato le forme che lui non può distruggere, perché sono la Mia volontà consolidata.

Quindi il Mio avversario non ha nessun potere sullo *spirituale* ancora legato nella materia, e nonostante ciò, egli cercherà di impiegarlo sull'ultima forma materiale che cela lo spirituale, cioè sull'uomo nello stadio della libera volontà! Eppure non può costringerlo ad essergli succube, può solo cercare di sedurlo in ogni modo e indurlo a distruggere con cattiveria delle creazioni materiali. Così, ...egli si serve dell'uomo per eseguire ancora la sua volontà: ...*la distruzione della materia!*

L'uomo, però, è libero di seguire la sua volontà oppure di opporgli resistenza; perciò il Mio avversario, per conquistarlo per i suoi infami piani, gli pone davanti agli occhi in modo allettante ciò

che lui stesso vorrebbe distruggere. Cerca di attizzare o aumentare nell'uomo la smania per la materia; in tal modo suscita in lui anche l'inclinazione a non spaventarsi di distruggere la materia, per porre se stesso nella ricchezza e nell'ammassare dei beni, tramite cui, poi viene tolto il vero scopo: *il liberarsi attraverso il servire!* Infatti, così, l'uomo stesso ostacola lo spirituale al servizio.

Quindi, ciò che il nemico non può distruggere, cerca di ostacolarlo nello sviluppo verso l'alto! Lui cerca di dare una stabilità all'incostante, se non è raggiungibile dalla sua volontà di distruzione. E l'uomo gli presta con piacere obbedienza, finché è stimolato dalla materia, cercando di aumentarla continuamente.

Se al Mio avversario riesce di sedurre gli uomini all'attività distruttiva, allora *lo spirituale* diventato prematuramente libero spinge in una tale misura, che l'Ordine ne risulta rovesciato, determinando un caos che tocca anche quegli uomini che invece vogliono sottrarsi all'influenza del Mio avversario! Infatti, gli esseri spirituali impuri, causano ovunque disgrazie, e ciò accade sempre sotto l'impulso del Mio avversario, esercitando ora la sua ulteriore influenza sullo *spirituale* divenuto libero. Pertanto, ...lui sarà di nuovo legato mediante la Mia volontà!

Gli uomini a cui sono stati distrutti i beni materiali, suscitati dallo stimolo di conservazione del singolo, creano continuamente delle opere per la destinazione del '*servire*', in cui, ciò che è sfuggito alla materia viene legato di nuovo allo scopo di un ulteriore maturazione, e queste opere servono poi con maggiore fervore, perché *lo spirituale* percepisce in esse il beneficio di essere nuovamente affiliato nel processo dello sviluppo che aveva dovuto interrompere involontariamente. Esso percepisce il beneficio dell'Ordine che è alla base di tutte le Mie Opere nel confronto con l'illecita attività del Mio avversario, a cui è certamente sottoposto nello stato libero, ma che tuttavia non rende felici.

L'uomo, grazie alla sua libera volontà e alla Mia Grazia che è a sua disposizione, può opporre resistenza all'avversario, e può contribuire molto affinché anche la materia rimanga intoccata da lui, non appena costui la aiuta al *servizio* ed intraprende una distruzione

solo quando a questa materia deve essere assegnata un'attività più importante. Allora l'uomo si sottrae sempre di più all'influenza del Mio avversario e si predispone completamente sotto la Mia volontà, liberando se stesso e aiutando anche *lo spirituale* nella materia allo sviluppo verso l'alto; così, non concedendo al Mio avversario nessun potere su se stesso e cercando di liberarsi dalla materia, ...la volontà dell'uomo resisterà sempre al Mio avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5151
(14. 06. 1951)

Il motivo delle distruzioni dovute alla natura

(da uno spirito-guida):

Il mondo, cioè la Creazione materiale, si trova in costante progressivo sviluppo, perché nulla di ciò che Dio ha creato rimane in uno stato di riposo, quindi costantemente sullo stesso gradino, ma adempie il suo vero scopo solo attraverso un perpetuo cambiamento. Questo processo di cambiamento non deve necessariamente essere visibile, può cioè, svolgersi così lentamente, che l'uomo nota poco o nessun cambiamento, ma può svolgersi anche così all'improvviso, che in una tale imponente dimensione, intere creazioni vengono annientate e rimodellate, e anche in questo caso l'uomo non se ne rende conto, perché lui stesso difficilmente sopravvive a un tale cambiamento. Nondimeno, tali sconvolgimenti fanno parte del processo di sviluppo di tutto lo spirituale, il quale temporaneamente dev'essere disturbato dall'inattività in cui è caduto in seguito alla sua resistenza contro Dio.

Tutte le creazioni procedono dalla mano di Dio ad un determinato scopo per la maturazione dello spirituale che è legato in queste opere della Creazione. Secondo la Legge dall'eternità la Creazione adempie quindi il suo scopo, perché lo spirituale in questa, svolge l'attività nella Legge dell'obbligo che l'aiuta alla maturazione. Invece l'uomo, lo spirituale incarnato nello stato della libera volontà, può abusare della sua forma esteriore che gli è stata data per lo stesso scopo, trascurando il suo compito spirituale. Inoltre, può anche ostacolare lo spirituale ancora non sviluppato nella sua destinazione, mediante la

distruzione anticipata per motivi cattivi attraverso l'utilizzo per uno scopo contrario a Dio, impedendo loro di servire e, in un certo qual modo, può abusare delle opere della Creazione destinate alla maturazione dello spirituale. In tal caso lo spirituale entra in agitazione e cerca di spezzare il suo involucro, il che si manifesta nelle distruzioni che sono dovute alla natura, quindi non causate direttamente dalla volontà dell'uomo.

Infatti, lo spirituale ancora legato, si può opporre alla volontà umana, perché non è disposto in modo del tutto contrario a Dio, e in un certo qual modo esso stesso vuole lo sviluppo spirituale verso l'alto. Allora l'infuriare contro L'Ordine divino ha un effetto autodistruttivo, così come, viceversa, l'edificazione e il continuo sviluppo ha per premessa un agire secondo la Legge divina nell'Ordine divino. E così, è evidente che si possono anche dissolvere intere opere della Creazione, quando viene trasgredito contro l'Ordine divino a tal punto da far venir meno lo scopo da parte degli uomini che animano e possono usare la Creazione terrena solo allo scopo dello sviluppo verso l'alto.

Se le Creazioni che sorgono appositamente per gli uomini per rendere possibile la loro maturazione vengono usate o abusate da lui solo per altri scopi, allora questo significa un pericolo, nella misura in cui lo spirituale in esse si ribella, perché sente l'illegalità e vede minacciato il proprio sviluppo. Quindi la distruzione di creazioni su larga scala che si svolge per Volontà di Dio è sovente un atto d'aiuto per lo spirituale legato in esse, il quale attraverso la volontà dell'uomo era orientato in modo errato ed ostacolato nel suo sviluppo, e vuole comunque ottenere il suo diritto.

Inoltre, nuove creazioni sono anche da considerare come l'inizio di una nuova epoca di redenzione, perché la dura materia ospiterà ancora quello spirituale che viene costretto ad un percorso di sviluppo attraverso l'intera Creazione, perché nel periodo antecedente ha fallito nella libera volontà. Esso doveva essere privato di nuovo della sua libera volontà, e ora ripercorre la via della Legge in uno stato di volontà legata, ...e deve servire, perché non ha voluto riconoscere il

suo destino come uomo ed ha peccato contro la Legge dell'eterno Ordine.

Perciò, ad ogni nuova creazione è alla base lo stesso principio: *il servire secondo la destinazione divina nello stato dell'obbligo e, ugualmente, nello stato della libera volontà!* Deve sempre predominare il principio dell'amore, se lo sviluppo dello spirituale verso l'alto deve procedere, e sia riconosciuta la struttura. Però, dove c'è il peccato, la conseguenza è decadenza e disordine, e infine, ...una totale dissoluzione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5351

(4. 04. 1952)

**Le eruzioni avvengono per concessione degli esseri di luce
Una nuova fase di redenzione ricomincerà**

(da uno spirito-guida):

Sono attive tali insospettate *forze* per il ristabilimento del vecchio Ordine, che alla fine il periodo di redenzione apparirà così squilibrato, da mettere completamente in dubbio lo sviluppo verso l'alto dello *spirituale*. Deve essere creato nuovamente lo stato nel quale tutto *lo spirituale* legato nella forma aspiri verso l'alto, e questa condizione produca una totale riorganizzazione di ciò che finora celava *lo spirituale*. Le vecchie creazioni devono essere decomposte e sostituite da nuove, le quali saranno di nuovo riutilizzate nell'Ordine divino secondo la Volontà divina e, di conseguenza, adempiano anche la loro funzione di servire *lo spirituale* alla maturazione.

Molte *forze* sono già all'opera per avviare la grande azione imminente, poiché tutto va secondo l'Ordine divino, ...anche la dissoluzione e la trasformazione della superficie della vecchia Terra. Esseri spirituali colmi di energia e forza, danno di tanto in tanto la libertà allo *spirituale* ancora legato nella materia più dura, sciolgono catene che lo stesso *spirituale* non potrebbe mai far saltare, e facendo questo, in un certo qual modo liberano la strada verso l'*alto*, trasformandolo nella sua forma esteriore, che ora sarà già più

facilmente dissolvibile, così che ora potrà iniziare lo sviluppo verso l'alto, essendo stato legato da tempo infinitamente lungo, avendo finalmente allentato la sua opposizione a Dio.

Ovunque avvengono delle eruzioni, là si svolge un certo processo di sviluppo delle forze degli esseri di luce; essi allentano vincoli, dove, secondo la Volontà di Dio, questo è il tempo. Queste *forze* danno libertà e, allo stesso tempo, legano, perché *lo spirituale* lasciato del tutto libero nel suo stimolo all'attività, distruggerebbe tutto, e secondo il saggio calcolo di Dio dovranno essere solo delle distruzioni parziali, finché non avrà luogo l'ultima opera di dissoluzione, in cui tutto sarà trasformato tramite la Sua Volontà. Invece inizialmente vi saranno delle distruzioni visibili, ...solo laddove agli uomini sulla Terra sarà dato un segno della Potenza e della Forza divina.

Dapprima queste eruzioni significheranno, contemporaneamente, chiamate d'avvertimento e ammonizioni di Dio per gli uomini viventi, affinché essi si rendano seriamente consapevoli del dono della loro stessa vita e tendano verso l'alto. Tuttavia, queste asserzioni di forza del mondo spirituale si susseguiranno in fasi sempre più brevi, finché un grande intervento divino provocherà dei cambiamenti così enormi, che ogni essere umano dovrà ora riconoscere Colui che è il Signore su Cielo e Terra, ...su vita e morte; poi, resterà ancora solo un breve tempo, prima che si svolga un'opera di distruzione che non potrà più essere osservata dall'umanità nel suo effetto finale, ma solo da coloro che Dio verrà a prendere con Sé, ...perché hanno creduto in Lui e Lo hanno amato, perché riconobbero il loro compito terreno e cercarono di meritarlo.

E poi inizierà una nuova fase di redenzione, poiché, indicibilmente, molto dello *spirituale* avrà intrapreso la via dello sviluppo verso l'alto; il vecchio Ordine sarà di nuovo ristabilito ...e per lungo tempo vi sarà pace su questa Terra, finché, ancora una volta, Satana acquisterà di nuovo influenza, e utilizzerà nuovamente il suo potere, ...giacché gli stessi uomini glielo concederanno. Nondimeno, essi passeranno molto tempo nella beatitudine e nella pace, ...e innumerevoli entità spirituali raggiungeranno la loro meta: *diventare*

liberi da qualsiasi materia ed entrare nel regno spirituale dove c'è l'eterna luce e l'eterna beatitudine! – Amen!

1 – 'l'ultima opera di dissoluzione' : cioè la fine di ogni essere vivente sulla superficie della Terra tramite un ultimo avvenimento della natura innescato da uomini succubi dell'avversario di Dio, al fine di realizzare delle crepe nella crosta terrestre le quali libereranno anzitempo dello spirituale non maturo che scatenerà tutte le forze della natura per l'ultima totale distruzione. [vedi il [fascicolo n. 138](#) – L'ultimo giudizio]

2 – 'Un grande intervento divino' – un'opera di distruzione' : cioè un possente 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo tutte le profezie nel tempo della fine iniziato dopo l'avvenimento del mondo, e guidato dalla Volontà di Dio quale ultimo Atto per stimolare il rivolgersi a Lui nel breve tempo seguente fino al giudizio, e salvarli dalla relegazione nella materia prima della fine. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – "La catastrofe della natura"]

3 – 'prendere con Sé' : è l'ultima fase prima del Giudizio finale, in cui sulle nuvole del cielo come profetizzato, comparirà il Signore solo per i credenti, il Quale li richiamerà a Sé con un atto al di fuori delle leggi dell'ordine, ed essi saranno rapiti verso il cielo. [vedi il [fascicolo n. 42](#) "La rimozione"]

4 - 'una nuova fase di redenzione' : è il regno millenario sulla Terra dopo il Giudizio finale [Ap. cap. 20 – vedi il [fascicolo n. 45](#) – "La nuova Terra"]

5 - 'riutilizzerà il suo potere' : è la fase profetizzata in Apocalisse 20,7-10 (l'estremo combattimento: [Gog e Magog](#)).

* * * * *

B. D. nr. 5479 a / b
(3/4. 09. 1952)

**Le opere della Creazione sono pensieri consolidati di Dio
Se lo spirituale allenta la sua resistenza, gli viene data una nuova
forma**

(il Signore):

In ogni più piccolo essere vivente, in ogni piantina, in ogni granellino di sabbia Io sono presente, e non vi è nulla che non sia animato da Me, non vi è nulla che non sia compenetrato dalla Mia forza e che non dimostri Me stesso, poiché nulla potrebbe essere senza di Me, nulla potrebbe sussistere, poiché unicamente la Mia forza assicura la sussistenza di ciò che è sorto da Me. La Mia forza e la Mia volontà hanno chiamato in vita ciò che è sorto in Me come pensiero. La Mia volontà ha consolidato tutti i pensieri, ed essi diventarono forma, avendo avuto sussistenza finché la Mia volontà non si ritirerà, e la sostanza spirituale, la Forza da Me, non sarà portata in una nuova forma. La forma in sé può cambiare, ma giammai, nell'eternità, la forza in essa può appena moltiplicarsi e diventare attiva in forme sempre più imponenti.

Tutto è forza da Me, e la forza può essere efficace in differenti gradi, e questo dipende dallo scopo che la Mia sapienza ha riconosciuto come appropriata, poiché nulla di ciò che Io ho fatto sorgere è senza senso e scopo, e dove deve essere ottenuto uno scopo, il Mio amore e la Mia sapienza determinano ogni processo che serva al raggiungimento dello scopo. Io creo e ricreo, sempre in vista di questa meta, poiché dinanzi ai Miei occhi appaiono fulmineamente tutte le fasi, dall'inizio alla fine. E la Mia volontà e il Mio potere eseguono ciò che il Mio amore e la Mia sapienza hanno riconosciuto come opportuno.

Nulla è creato arbitrariamente, qualunque cosa esista nell'Universo; il Mio piano è stabilito nella più profonda Sapienza, e la Mia volontà creativa non diminuisce mai. Sorgeranno continuamente nuove creazioni, perché la Mia incommensurabile forza vuole essere attiva e agirà sempre, soltanto affinché sia raggiunta

la meta in senso positivo, giacché la Forza che fuoriesce da Me, ...è Amore, qualcosa di indicibilmente beatificante, edificante e promotente, che non potrà mai far sorgere cose che si ripercuotano negativamente, anche se apparentemente è riconosciuto loro un successo negativo, il quale però, visto nella giusta Luce della conoscenza, è e rimane ugualmente positivo.

Infatti, non esiste nulla di cui la Mia forza non sia partecipe! Solo una volontà negativa può usare questa *forza* in modo errato – che Io permetto – ma anche allora, solo con la sicura meta del futuro ritorno di questo a Me, nella libera volontà, poiché tutto è sorto per cambiare la volontà negativa. Ogni opera della Creazione visibile ha il compito di contribuire a invertire la volontà negativa in una volontà positiva, e per questo compito Io dissolvo anche delle forme materiali, quando hanno eseguito il loro fine, e di nuovo ne formo delle nuove secondo la Mia volontà, che però, tutte, ...devono servire *lo spirituale* nella Mia volontà in modo positivo, per guidare all'ultima meta, a una totale trasformazione della stessa, *quello* che è di volontà orientata erroneamente.

*

(4. 09. 1952)

Tuttavia, delle creazioni possono anche essere dissolte contro la Mia volontà e cioè da quell'uomo che dimorando nell'ultimo stadio di sviluppo, possiede la libera volontà, quindi può agire nella Mia, come anche contro la Mia volontà. *Lo spirituale* nell'uomo, sotto la cattiva influenza, fa poi questo: *si subordina alla volontà della forza avversa, la quale vorrebbe agire nella volontà orientata erroneamente in modo distruttivo, laddove, invece, la Mia forza agisce in modo costruttivo.*

Tali creazioni distrutte liberano anzitempo dello *spirituale* che vi è legato, il quale però, necessita ora nuovamente di nuove forme, al fine di poter procedere nel suo percorso di sviluppo. E ora sarà di nuovo all'opera la Mia volontà per creargli queste forme, direttamente oppure indirettamente, mentre gli uomini che portano in sé la Mia volontà, saranno attivi creando e modellando secondo le loro capacità. La capacità di poter creare e modellare, dimostrerà la Forza primordiale sonnecchiante in loro; dimostrerà l'origine da Me, tuttavia

il fine originario delle creature procedute una volta da Me, era un altro, ed esse dovranno adempiere irrevocabilmente questo scopo originario, anche se durerà delle eternità, ...finché non avranno raggiunto la meta.

Così, tutto è stato chiamato in vita da Me, ma non tutto se ne rallegra, della vita; esso cerca la morte, ma non può eternamente svanire, può solo sostare in una certa misura in uno stato morto, il quale però, ...deve essere mutato in vita. Ciononostante, anche nell'apparente morte, nella materia più solida, ci sono Io, perché essa non vi sarebbe visibile se in essa non vi fosse la Mia forza; invece la sua efficacia è così scarsa, che questa materia non lascia riconoscere nessun cambiamento per lungo tempo. Tuttavia, siccome la Mia forza non è mai del tutto senza efficacia, essa procura comunque un cambiamento, anche se solo in un tempo infinitamente lungo.

Nei casi di allentamento nella resistenza della volontà invertita giudicata, la Mia volontà interviene anche con aumentata forza, cosicché, delle distruzioni 'volute-da-Dio' mediante le forze della natura, viene data la libertà allo *spirituale* in un tempo più breve, il quale poi continua il suo sviluppo in nuove neo formazioni di genere più leggero. La Mia volontà è sempre decisiva, e alla base c'è sempre un certo ordine del sorgere e dello svanire delle Mie opere della Creazione, ...e al Mio avversario è tolto ogni potere sugli elementi creati.

All'uomo, invece, ...Io ho dato la libera volontà, e questa può essere rivolta tanto al Mio avversario quanto a Me. Perciò il Mio avversario usa la sua influenza sull'uomo cercando di obbligarlo a distruggere ciò su cui egli non ha nessun potere, e vuole distruggerlo affinché *lo spirituale* che vi matura dentro vada perduto, per chi un giorno lo ha attirato nell'abisso, dal quale Io, però, lo voglio di nuovo elevare, affinché segua il suo scopo originario, affinché lo possa compenetrare un eccesso di *forza*, e infine, ...sia inimmaginabilmente beato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6666

(12. 10. 1956)

La distruzione anticipata della materia interferisce nello sviluppo dello spirituale – L'ammassare tesori terreni provoca tormenti allo spirituale relegato in essi

Tutto lo spirituale nella materia deve redimersi attraverso il servire

Ogni elemento creato è visibile ai vostri occhi come racchiuso nello sviluppo dello spirituale-fissato, e il suo sviluppo procede verso l'alto non appena queste creazioni corrispondono al loro scopo. Così vi sarà anche comprensibile che tali creazioni non devono essere ostacolate illegalmente nella loro destinazione, il che però, è permesso, se ha luogo una distruzione maligna di ciò che in qualche modo serve all'uomo, oppure ad altre creazioni *prima* che abbiano compiuto il loro scopo, cioè, ...prima di andare verso la decadenza naturale; allora s'interferisce nel percorso di sviluppo dello *spirituale* contro la Volontà di Dio, e tali interventi agiscono inoltre in modo dannoso sugli stessi uomini, perché *lo spirituale* si sfoga, essendo diventato libero illegalmente, finché non sarà di nuovo legato in creazioni simili.

Infatti, la maturazione dello *spirituale* ha bisogno del suo tempo, e non appena gli uomini conducono la loro vita nell'Ordine divino, altrettanto, questo tempo richiesto allo *spirituale*, di conseguenza, ...cesserà, poiché tali interventi da parte degli uomini sono nocivi, quando non hanno per stimolo, manifestazioni dell'amore.

Possono svolgersi pure dissoluzioni o distruzioni della materia dura, non appena anche nel mondo vegetale e animale che cela in sé dello *spirituale* già più maturo, ha luogo l'amore per il prossimo come motivo, quando deve essere creato qualcosa, ...che sia per la benedizione degli uomini! Allora l'iniziativa degli uomini è benedetta da Dio, e quindi, in un certo qual modo è anche adempiuto lo scopo di tali creazioni, quando *lo spirituale* ricopre solo nuove forme esteriori, per salire ulteriormente verso l'alto. Infatti, solo attraverso '*il servire*' – anche se nella legge dell'obbligo – *lo spirituale* può svilupparsi verso l'alto!

Perciò, è anche una mancanza contro l'Ordine divino, se attraverso l'ammassare di beni terreni, ...questo è ostacolato nel *servire*! Allora *lo spirituale* viene certamente legato, ma gli è impedito il *servire* negli elementi creati, quando delle cose terrene giacciono inutilizzate, e vengono raccolti dei tesori che non sono guidati al loro effettivo scopo.

La liberazione, per *lo spirituale*, è sempre soltanto *il servire*, e quindi sarà benedetta da Dio, ...anche ogni attività degli uomini che aiuti *lo spirituale* a *servire*, e che faccia sorgere quelle cose che servono al prossimo, nuovamente, corrispondenti a uno scopo utile, e così siano anche utilizzate; infatti, l'ammassare di quelle cose prolunga il percorso di sviluppo, poiché ritarda lo sviluppo dello *spirituale* verso l'*alto* e gli procura inutili tormenti, dimostrando anche, uno stato spirituale ancora immaturo, di quell'uomo che trova piacere nell'accumulare tesori terreni.

Lo spirituale legato trova un beneficio quando sta in una sfera dove è osservato l'Ordine divino. Infatti, quando è ammesso al '*servire*', anche i tormenti che *lo spirituale* nello stato legato percepisce, diminuiscono; e altrettanto, diminuisce inoltre anche la resistenza, e per l'attuale forma esteriore ciò significa anche, meno legami, fino a che essi saranno spezzati dallo *spirituale*, che ora, attraverso *il servire*, avrà di nuovo raggiunto un più alto grado di maturità, ...che gli permetterà una nuova forma esteriore meno solida. Tutto *lo spirituale* nella materia deve redimersi attraverso *il servire*, e voi uomini dovete contribuire, ...affinché gliene sia offerta l'occasione! ...Lo dovete! Ciò che voi create altresì, ...attraverso la capacità conferitavi da Dio, subito dopo: che serva al prossimo!

Dovete guardarvi da distruzioni maligne! Non dovete ostacolare prematuramente qualsiasi elemento creato nell'adempimento del suo scopo, poiché in tal modo interrompete il percorso di sviluppo dello *spirituale* e, secondo i motivi che v'incitano alle vostre azioni, tali distruzioni operano con un effetto sfavorevole anche su di voi. Infatti, ciò che non corrisponde alla Legge dell'Ordine divino, ha anche una determinata conseguenza, e la Legge dell'Ordine divino, per l'uomo, sarà sempre: ...*servire nell'amore*! Quindi anche proteggere il

prossimo, ...così che non cada vittima dell'infuriare dello *spirituale* divenuto libero, poiché anche lui ha il diritto di difendersi, ...se è disturbato illegalmente nel suo percorso di sviluppo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6759

(11. 02. 1957)

Il perché della distruzione delle creazioni terrestri

La svolta spirituale richiede un cambiamento spirituale e terreno

(*da uno spirito-guida*):

La svolta spirituale richiede anche una svolta terrena, cioè un completo cambiamento delle condizioni terrene, le quali devono subentrare nuovamente attraverso avvenimenti catastrofici su questa Terra, attraverso procedimenti che portino anche, ...la dissoluzione di creazioni terrene. Infatti, una svolta spirituale può subentrare solo dopo, quando tutto *lo spirituale* sarà orientato di nuovo giustamente, cioè, quando sarà incorporato in forme relative al proprio grado di maturità. Quindi, dovrà prima privarsi delle vecchie forme, per riuscire a entrare in forme nuove, e tutte le creazioni dovranno liberare *lo spirituale*, e questo significherà, tanto quanto, la completa distruzione di creazioni su questa Terra!

Non è sufficiente che solo sugli uomini si svolga un cambiamento, e che quindi solo l'uomo cambi spiritualmente in sé, bensì, ciò vale per tutto *lo spirituale*, anche quello che è ancora legato nella materia più solida, così che anch'esso, un giorno, possa procedere nel suo sviluppo. Inoltre, ...è anche assolutamente senza prospettiva, che gli uomini tendano a un cambiamento spirituale! Non c'è più alcuna speranza che su questa Terra essi giungano a una qualche maturità che l'esistenza terrena dovrebbe portare a ogni uomo, ...e che può anche essere raggiunta. Perciò la distruzione della Terra e delle sue creazioni, e con ciò anche il terminare della vita degli uomini, per loro non è di nessuna perdita, poiché non possono più perdere nulla, bensì, solo guadagnare sempre, ...creando per loro nuove possibilità di sviluppo.

Tuttavia, anche allo *spirituale* legato nella dura materia è stato posto un limite del suo stato legato; anche per questo *spirituale* è giunta l'ora in cui, considerato che sarà liberato e relegato in forme esterne più leggere, potrà continuare la via del suo sviluppo su questa Terra, ...e questo tempo sarà anche osservato, poiché il Piano di salvezza di Dio è sancito fin dell'eternità, e di conseguenza subentrerà anche una svolta *spirituale* quando avrà avuto luogo il reinserimento dello *spirituale* nelle rispettive forme esterne, quando la vecchia Terra sarà distrutta e ne sorgerà una nuova con creazioni d'ogni genere, con esseri viventi, uomini e animali, che condurranno tutti una vita armoniosa, pacifica e benedetta su questa nuova Terra, corrispondente allo stato di maturità dello *spirituale*.

Infatti, gli uomini che potranno vivere su questa (nuova) Terra, vivranno secondo la Volontà di Dio, il che significa anche, dare a tutto ciò che sarà creato nel mondo animale e vegetale, e anche alla materia ancora dura, la possibilità di liberarsi attraverso l'attività servente. Quindi, ...lo sviluppo verso l'alto dello *spirituale* si svolgerà in breve tempo, così che vi sarà uno stato completamente diverso sulla Terra e si potrà parlare con ragione di una svolta spirituale. Non si tratterà solamente delle anime degli uomini..., dovete ricordarvelo, quando vi sembrerà inattendibile la distruzione di creazioni terrene, ...e specialmente una distruzione della Terra.

Su questa Terra, nell'ultimo tempo, l'uomo fallirà completamente, e attraverso il suo fallimento impedirà anche in gran parte allo *spirituale* ancora legato, il suo scopo. Subentrerà un arresto che non è conforme all'Ordine divino, e il tempo che era stato posto a questa Terra con le sue creazioni, ...scadrà! Ciò nonostante, ...lo sviluppo dello *spirituale* proseguirà! Esso dovrà procedere secondo la Legge divina, e perciò si svolgerà l'opera di distruzione della Terra e delle sue creazioni come l'ha riconosciuto Dio dall'eternità, ...come proficuo per *lo spirituale* che deve percorrere la via sulla Terra.

E così è anche stabilito il Suo Piano di salvezza dall'eternità, ...e sarà pure diretto ed eseguito, poiché anche ogni creatura geme per la redenzione, e tutto ciò che si svolgerà ancora sulla Terra servirà per avviare la svolta spirituale, e nessuno sarà in grado di fermare gli

ultimi eventi su questa Terra, perché tale distruzione materiale è inclusa nel Piano di salvezza di Dio, per rendere libera la via allo *spirituale* ancora legato nella forma solida, ...e per creare anche a questo la possibilità di una risalita. Infatti, tutto *lo spirituale*, l'essenziale recluso che è proceduto un tempo da Lui, ... Lui vuole ricondurlo di nuovo a Sé, giacché il Suo Amore va a tutto l'essenziale recluso, ...che Egli cerca di salvare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6855 a / b
(21/23. 06. 1957)

L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo da parte degli uomini è un grave peccato

I frutti non maturi sono un danno al corpo e all'anima

Le coltivazioni estese che sostituiscono quelle naturali, sono nocive (il Signore):

Ogni individuo deve potersi aspettare da voi, ugualmente, ciò che voi vi aspettate da lui. A ciascuno dovete far giungere giustizia, come anche voi ve l'aspettate da loro! Non dovete misurare e credere con differente misura di avere voi stessi, *maggiori* diritti che il vostro prossimo, ...quando si tratta di essere beneficiati di ciò che vi è stato donato *gratuitamente* da Me, ciò che non vi siete conquistati da voi stessi, bensì, ...ciò che è ugualmente a disposizione di tutti gli uomini, sotto cui sono intesi dei beni spirituali e terreni che il Mio Amore e la Mia volontà di Creatore tiene sempre per voi.

Inoltre, così, ...ne appartengono tutti i Doni che voi ricevete dalla Mia mano, che voi stessi non potete produrre, che esistono senza il vostro contributo, ...e contribuiscono alla vostra esistenza, i quali determinano quindi la vostra *vita naturale*, e non dovrebbero essere sottratti a nessun essere umano, se la sua vita non è in pericolo. Sono i beni vitali di cui ogni essere umano deve rivendicare, e non devono essergli sottratti da parte del prossimo, altrimenti è una trasgressione contro il Mio eterno Ordine, e trascina con sé conseguenze così ampie, da non ripercuotersi solo sugli uomini colpevoli, bensì riguarderà

anche le creazioni, e di conseguenza possono anche portare alla loro dissoluzione.

Voi lo capirete solo quando ci rifletterete su, ...di quali elementi vitali avete bisogno, e di questi, ve ne rappresentate la molteplicità quando constatate l'aria e l'acqua nella loro costituzione ed effetto su voi stessi, che donano all'uomo pienissima salute, ma possono anche condurre ad infermità e distruzione degli organi del corpo, se per mezzo della volontà dell'uomo ha luogo una contaminazione dell'aria e dell'acqua, ...che provoca incalcolabili danni. Aria e acqua, di cui ogni uomo ha bisogno, sono Doni di Dio che ogni persona necessita, e perciò accoglieteli anche dalla Mia mano!

La peccaminosità degli uomini si manifesta già da sola in ciò: *che essi non temono di contaminare questi beni vitali estremamente importanti, cosicché, al prossimo ne derivano danni che, da ciò, ...gli minacciano la vita!* E così come è cara a ciascun uomo la sua stessa vita, egli pecca contro di sé quando riduce al prossimo i più necessari bisogni vitali, quando per questo ne contribuisce, ...cosicché la vita del prossimo è in pericolo!

E con '*minacciate la vita*', è inteso anche: quando ne viene derubato della sua naturale costituzione ciò che la Terra produce di alimento per uomo e animale; quando il suolo sul quale essi devono prosperare riceve un'altra costituzione mediante mezzi artificiali, e allora anche i prodotti generati conterranno delle sostanze che non saranno per nulla favorevoli al corpo umano! Gli uomini intervengono nelle leggi della natura! In certo qual modo essi vogliono correggere, quindi rappresentare le Mie creazioni come difettose; vogliono procurare al suolo maggiori redditività, ...e per questo si servono di **falsi mezzi!** Nonostante ad essi gli occorrerebbe solo affrontare Me con la Mia benedizione, ...per poter realizzare anche dei raccolti davvero benedetti.

Un altro peccato in questo campo è anche, ...

(23. 06.1957)

... quando i frutti vengono raccolti prima della loro maturazione, quando l'avidità e il pensare materialistico anticipano il naturale processo di maturazione; e se il corpo umano in tal modo è costretto

ad intraprendere la lotta con sostanze ancora non maturate, ...ciò non è solo una faccenda puramente materiale, ma anche spirituale, che a voi uomini è spesso ignota. Tutto appartiene però, al disprezzo della Legge del Mio eterno Ordine!

L'uomo, a discapito del suo prossimo, lega, non agisce giustamente nei suoi confronti, e inoltre contribuisce personalmente a che il caos sulla Terra aumenti sempre di più; perché solo una vita terrena vissuta nell'Ordine della Legge può ripercuotersi giustamente nel corpo e nell'anima! E ogni uomo ne ha diritto su questo: *che l'ordine della natura resti mantenuto!* Io, infatti, ho creato tutto ciò che esiste nella Creazione, non per *un* uomo, ma per *tutti* gli uomini! Ogni uomo necessita di aria pura, acqua pura e un buon cibo per la sua vita corporea, e nessun individuo ha il diritto di recare al prossimo un danno che non desidera nemmeno per se stesso.

Tuttavia, nell'*ultimo tempo prima della fine* non sarà usato più nessun riguardo alla vita del prossimo; si sperimenterà senza scrupoli in ogni modo, e sempre esclusivamente per ambizione, avidità o brama di potere, e la vita sarà danneggiata nella salute. E così trionferà 'colui' che vorrebbe distruggere ogni creatura, per ottenere, nuovamente libero, ciò che vi è legato, nella falsa supposizione che dopo, ...gli appartenga di nuovo! Per lui, gli uomini si metteranno tutti nel suo potere! Questi, i contrari, infrangono l'Ordine divino, seguono i suoi suggerimenti, e non rispettano i Miei Comandamenti, ...i quali richiedono amore e giustizia!

Ognuno pensa solo a se stesso e al suo stesso profitto, e la sorte del prossimo lo lascia immutato! E anche la vita del prossimo non gli è più sacra, altrimenti, per questo, non potrebbe accadere – cosa che c'è da aspettarselo con sicurezza – che la vita di tutti gli uomini sia messa in gioco, perché le Leggi divine della natura saranno calpestate; perché gli elementi irromperanno una volta con tutta la forza, al cui scopo gli uomini stessi che peccano contro l'Ordine divino ne daranno motivo, contro il Mio Comandamento dell'amore per Dio e, ...per il prossimo! – Amen!

1 – ‘falsi mezzi’ : Vedi a tal proposito gli effetti della globalizzazione che ha portato a sfruttare grandi estensioni di terreno per produrre alimenti dello stesso tipo, sostituendoli alla vegetazione originaria. Es. soia in Argentina; palme per olio di cocco in Nuova Guinea, canna da zucchero per produrre bio-carburanti in Brasile, ecc. e, tanto più incisivo, dei prodotti OGM, a cominciare dalla soia per animali prodotta su vasta scala negli Stati Uniti e in Brasile.

1 – ‘sia messa in gioco’ : questo accenno profetico è riferito agli uomini che causeranno un ultima opera di distruzione, (forse) tramite un enorme scoppio nella/sulla crosta terrestre al fine di spostare l’orbita della terra. [vedi il [fascicolo n. 138](#) – “L’epilogo del giudizio finale”]

* * * * *

B. D. nr. 6875 a/b
(20/21. 07. 1957)

Forze spirituali buone o cattive, sono tutte dipendenti da Me
Quali forze fanno scaturire le catastrofi della natura?

(il Signore):

Attraverso ogni Dono spirituale voi ricevete la dimostrazione del Mio Amore, poiché non dovete rimanere nell’oscurità, dovendo crescere in luce e forza, in conoscenza e forte volontà, e operare sulla Terra vivendo secondo tale conoscenza. Infatti, ogni attività nella cecità dello spirito e nel modo di pensare errato, è inutile per l’anima, e poiché Io voglio che la vostra anima maturi sulla Terra, anche la vostra attività dovrà essere secondo tale scopo, il che lo può ottenere, sempre e solo la luce della conoscenza. E così Io vi do continuamente luce dove in voi è ancora buio. Io v’istruisco secondo verità! Io effondo continuamente il Mio Spirito su di voi, non appena Mi porgete il vaso aperto che Io posso riempire non appena il vostro cuore desidera la Mia espressione diretta.

In voi molto spesso ci sono ancora dei pensieri errati, specialmente poi, quando non siete in grado di liberarvi di una conoscenza, di una mentalità che non vi è giunta sulla via dello spirito, che non può essere ‘*opera dello spirito*’, bensì acquisita intellettualmente e forse mescolata con conseguenze spirituali, per cui non dubitate della sua Verità. Tuttavia non è una pura Verità, e perciò

non potete nemmeno giungere prima alla piena chiarezza, fino a quando non vi liberate di tale mentalità, finché non siete disposti a rinunciarvi, perché solo allora sarà in voi quella chiarezza che illuminerà raggianti ogni angolo del vostro cuore.

Questo lo potrà comprendere solo colui che mantiene uno stabile e perpetuo collegamento con Me, che perciò riconosce anche immediatamente, ...se gli si vuole avvicinare l'errore, poiché questa conoscenza è la conseguenza dell'intimo collegamento con Me. E così, tutti voi potete liberarvi dall'errore tramite quest'intimo vincolo con Me, poiché allora Io non tollererò che vi muoviate nel pensiero sbagliato, e vi guiderò in qualche modo alla verità!

Che il processo creativo richieda *forza*, ...questo sarà chiaro a voi tutti! Forza, è quella Mia irradiazione dell'Amore quando è accettata senza resistenza! Quindi può attivarsi creativamente solo quell'essere che si apre liberamente alla ricezione della forza, che ha la volontà rivolta verso di Me, e perciò non Mi oppone nessuna resistenza, ...il che renderebbe inefficace qualsiasi irradiazione d'Amore da parte Mia. Da ciò risulta che il flusso della forza del Mio Amore può sempre fluire solo attraverso gli esseri che si sono già aperti a Me, i quali non possono più essere annoverati come seguaci del Mio avversario, poiché questi stessi sono ancora avversi a Me, altrimenti non sarebbero più suoi seguaci.

Tali esseri non possono quindi partecipare né alla creazione, né alla distruzione di ciò che è creato, perché per questo, ...manca loro la forza, appunto perché, con la loro resistenza, rifiutano questa Mia forza. Eppure Io parlo sempre di quegli esseri, ...di quelle entità autoconsapevoli. Io parlo di quegli spiriti primordiali una volta caduti, i quali hanno intrapreso la loro caduta nell'abisso come esseri singoli, e anche come esseri singoli dovranno nuovamente intraprendere il loro ritorno a Me. Invece gli spiriti primordiali una volta caduti, diventeranno di nuovo degli esseri autoconsapevoli solamente nello stadio come uomo, mentre dapprima, come spirituale disciolto, mancherà loro l'auto consapevolezza. Solo nello stato dell'auto consapevolezza, l'essere può accettare nella libera volontà la Mia luce,

oppure anche, respingerla di nuovo; e solo in questo stato, attivarsi in modo creativo oppure anche distruttivo.

Ma se ora anche da voi si osserveranno delle *distruzioni* che vi daranno motivo per false supposizioni, queste *distruzioni* o influenze che si svolgeranno attraverso le forze della natura, vi faranno credere che attraverso delle forze elementari si manifestano con esse delle forze dell'oscurità, e allora dovete dapprima essere istruiti su ciò che sta alla base di quelle potenze della natura e, ...da quale volontà e potere esse dipendono. Dovete sapere che Io lascio una certa libertà a tutto *lo spirituale*, non appena nello stato dell'obbligo si è già impegnato un poco verso l'alto, e ora può anche essere temporaneamente slegato, vale a dire, quando ha dovuto abbandonare anticipatamente una forma e non è ancora entrato in una nuova formazione.

Allora, essendoci stato un intervento da parte degli uomini contro il Mio regolare Ordine, *lo spirituale* divenuto libero s'indigna del percorso di sviluppo interrotto illegittimamente, e si scatena. E questo diritto gli spetta, poiché per *lo spirituale*, la liberazione prematura non è una vera libertà, bensì piuttosto, una pena, per cui esso si vuole vendicare sull'umanità che gli ha preparato questo tormento. Questo è più evidente, quando in particolare, per avidità o cupidigia, è abbreviata la durata di vita di creazioni vegetali, impedendone la normale crescita, quando dunque, attraverso la volontà umana, sono disturbate quelle creazioni della natura che secondo il Mio piano di creazione e salvezza, servono anche al loro scopo, e perciò ne è impedito illecitamente l'adempimento di tale scopo.

Lo stesso vale anche, quando delle creazioni terrene erette attraverso la mano dell'uomo, utili allo scopo, sono distrutte intenzionalmente, così che lo spirituale legato in quella materia, ...ne diventa libero precocemente. E così Io non ostacolo questo *spirituale*, il quale ora, con ciò, nell'associazione, ...si attiva in modo elementare; ma Io gli pongo per questo, anche solo un certo tempo, per poi legarlo di nuovo, ...allo scopo del successivo sviluppo. Tuttavia, certe manifestazioni imponenti di forza, come sono

riconoscibili in talune *catastrofi della natura*, ...devono di nuovo essere motivate e valutate diversamente.

*

(21. 07. 1957)

Mi è noto il grado di resistenza di tutto *lo spirituale*, e così, Io so anche quando diminuisce, Io so quando *lo spirituale* nella solida materia può sopportare un allentamento delle sue catene, quando queste entità spirituali si cimentano nella loro forza, ...riunendosi per spezzare le loro catene, e poiché che la resistenza contro la forza dell'Amore che finora le teneva avvolte nella forma della materia è diventata già più debole, la forza dello *spirituale* è diventata anche più forte in ugual misura, ed Io non impedisco ora a questo *spirituale* che si procuri da se stesso con forza, ...la successiva forma di sviluppo.

Dunque, Io permetto che dello *spirituale* ancora del tutto immaturo si liberi più che presto dallo stato avuto finora, il che avviene nella forma di *catastrofi della natura* in misura più piccola o più grande, in eruzioni o terremoti. Quindi, tali *catastrofi della natura* hanno questa origine nell'interno della Terra, e di conseguenza sono da considerare come manifestazioni di forza dello spirituale legatovi. Però, questo non è per nulla lo stimolo alla '*distruzione*', come segno di rafforzata resistenza contro di Me e, con ciò, sia l'agire o l'influenza dello spirito a Me avverso, bensì è solo lo stimolo per un'altra formazione più leggera, di cui certamente anche l'entità ne è inconsapevole, ma che si risveglia naturalmente attraverso il cedimento della resistenza nello spirituale, che perciò Io non impedisco, perché questo spirituale sarà comunque di nuovo legato per l'ulteriore sviluppo, per avvicinarsi di nuovo a Me, passo dopo passo.

Anche se a voi uomini potrà sembrare come se agiscano le forze del Mio avversario, lui stesso non può cambiare o distruggere nulla nelle Mie opere creative, e tutti gli avvenimenti di tal genere sono da ascrivere alla Mia volontà e al Mio potere, ma tutti, hanno anche contemporaneamente, ...uno scopo spirituale, perfino se innumerevoli vite umane ne cadono vittime, poiché anche allo spirituale ancora legato nelle creazioni terrene è data la possibilità di continuare il suo

percorso di sviluppo. E anche il terminare della vita terrena di un uomo ha la sua motivazione, e il Mio Amore e la Mia Sapienza non consentono davvero che nulla abbia danno, così che tutto, ...sia a vantaggio dell'anima del singolo uomo colpito.

Ciò che quindi, l'uomo considera come disgrazia, ...non deve necessariamente esserlo, salvo che per questo, lui non perda la sua fede, e si dia completamente nel potere dello spirito avverso a Me, ancora adesso, come lo era suo seguace già prima nella libera volontà, e può anche cambiare ancora la sua volontà, appunto perché questa è libera.

In ogni massiccia attività della natura che causa devastazioni o distruzioni, può essere partecipe solo *quello spirituale* che è ancora legato nella solidissima forma, da cui cerca di liberarsi, oppure quello che è stato liberato illegittimamente dalla forma già più leggera, ...e si sfoga perché il suo percorso di sviluppo è stato interrotto anzitempo. Giammai però, degli esseri spirituali si possono manifestare in tale modo distruttivo, attivandosi su incarico del Mio avversario, perché questi esseri, essendo auto consapevoli, per un tale agire non avrebbero a disposizione nessuna forza. Le creazioni terrene sono certamente la sfera del Mio avversario, ...perché vi è relegato il suo seguito, tuttavia sono governate unicamente dalla Mia volontà, e tutto ciò che è legato, ...sta sotto la Mia Legge! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7174

(25. 07. 1958)

**Catastrofi, distruzioni, eruzioni e la fine di un periodo terreno,
sono un atto d'Amore di Dio**

(*da uno spirito-guida*):

Il perpetuo cambiamento della forma esteriore, il costante divenire e scomparire di tutte le cose visibili, garantisce un lento sviluppo verso l'alto dello *spirituale* legato in esse, garantisce il raggiungimento di un certo grado di maturità, anche se dopo un tempo infinitamente lungo. Qualsiasi cambiamento nella creazione della

natura, è perciò una dimostrazione di questo sviluppo verso l'alto, benché questo si svolga nella Legge dell'obbligo. E così, da ciò è anche da dedurre, che gli elementi creati, il cui cambiamento non è riconoscibile all'occhio umano – che quindi richiede un tempo molto lungo, finché non si fanno notare dei cambiamenti esteriori – racchiudono in sé dello *spirituale* ancora molto indurito, il quale solo con difficoltà può riuscire a liberarsi dall'abisso, e che perciò, ha sovente bisogno di un aiuto dall'esterno, per privarsi del suo involucro e poter entrare in altre forme esteriori.

Tutto ciò che a voi è visibile, serve a quello sviluppo dello spirituale verso l'alto, e chi una volta, questi pensieri li fa suoi, imparerà da sé ad ammettere anche la necessità di avvenimenti che procurino una forzata esplosione o dissoluzione di quegli elementi creati, i quali esistono immutati già da tempi infiniti, e un giorno dovranno tuttavia liberare lo spirituale allo scopo dell'ulteriore sviluppo.

Ciò che gli uomini considerano spesso come la più grande disgrazia, perché mette uomini e animali in inimmaginabile afflizione, è contemporaneamente un Atto d'Amore e di Compassione per quello spirituale che langue già da delle eternità nella materia più dura, e solo attraverso tali avvenimenti della natura voluti da Dio, può essere liberato dalla sua prigionia. La sua resistenza è certamente, spesso, ancora molto grande, ma può solo diminuire nelle singole fasi del suo sviluppo, perché anche ogni pur minimo sollievo può risvegliare nello *spirituale* il desiderio per un'attività servente, ...e poi anche la resistenza comincerà a cedere, quindi lo sviluppo verso l'alto potrà prendere il suo corso.

Perciò non è per nulla insignificante, quando *lo spirituale* legato nella solida materia è ammesso all'attività, poiché i periodi di redenzione, grazie alla volontà di Dio, hanno anche una limitata durata di tempo, e *lo spirituale*, in questo tempo limitato, deve anche aver avviato il suo percorso come uomo sulla Terra. E pertanto, all'inizio di una nuova epoca, *lo spirituale* legato nella forma più solida diventerà anche libero, il che succede appunto attraverso *catastrofi della natura*, eruzioni e *distruzioni di creazioni* terrene alla fine del vecchio periodo

di redenzione, così che poi, *lo spirituale* possa iniziare il percorso attraverso forme già più allentate, attraverso delle nuove creazioni, mentre le creazioni della più dura materia sorte ora, accoglieranno di nuovo in sé, quello spirituale che, del tutto influenzato satanicamente, appartiene al seguito dell'avversario di Dio, e perciò è nuovamente relegato nella forma più dura.

E così, anche alla fine di un periodo terreno, le predette *distruzioni* e totali trasformazioni della superficie della Terra, vi saranno spiegabili come un Atto di necessità, perché *lo spirituale* che langue ancora nell'abisso, un giorno dovrà iniziare la sua via di sviluppo, ...e perciò dovrà anche essere aiutato per la liberazione dalla dura materia, poiché tutto lo '*spirituale*' rappresenta degli esseri caduti una volta da Dio, che Egli vuole riconquistare su una via che ha riconosciuto con successo. E tutti gli esseri che un giorno sono proceduti dal Suo Amore, non perderanno neanche quest'Amore, per cui Egli li aiuterà sempre e costantemente a uscire dall'oscurità, ...e ad entrare nella Luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7595

(6. 05. 1960)

L'avversario stimola la distruzione di sostanze spirituali per la loro liberazione

(il Signore):

Lasciatevi guidare solo da Me, e percorrerete le vie che saranno vincenti sia per voi come anche per il vostro prossimo, per quelle anime che accettano l'aiuto che viene fatto su di loro. Ed Io metto davvero i Miei servitori nel giusto luogo, nel luogo dove possono operare con successo per Me e per il Mio regno. Però, anche il lavoro che Io esigo da loro è del tutto differente, perché differenti sono le facoltà dei Miei servitori e perché ognuno deve operare là dove le sue capacità servono per il servizio per Me.

E' in corso un grande lavoro di redenzione e ne è influenzato l'intero universo, perché tutto lo spirituale percepisce una svolta in

arrivo e vi si dispone. Lo spirituale cattivo infuria con maggiore forza, cioè la sua cattiva volontà si rafforza e cerca di causare danni ovunque può, ma anche lo spirituale buono è costantemente attivo per indebolire quell'attività. Ed Io sostengo ciò che intende eseguire la Mia Volontà, sia sulla Terra come anche nel regno spirituale. Lo spirituale maturo combatte contro quello immaturo, e la lotta sarà così evidente sulla Terra, ma sempre per una fine vittoriosa, dove Io posso assistere i Miei come Condottiero. E questa lotta spirituale viene percepita anche dagli stessi uomini che tendono spiritualmente e seguono le forze buone, perché le correnti trovano influenza ovunque Io stesso sono l'aspirazione di un uomo.

E *la fine* spinge avanti le sue ombre: avranno luogo distruzioni che prima nessuno avrebbe pensato possibili, che però sono comunque limitate nello spazio, finché non avrà luogo l'opera della completa trasformazione della Terra. Infatti, il nemico delle anime cerca di liberare lo spirituale tramite *distruzioni materiali* per conquistarlo per sé, come crede, e si serve degli uomini per questo scopo, dato che a lui stesso è impossibile qualsiasi *distruzione della materia*; ma lo spirituale divenuto libero non passerà sotto il suo controllo, bensì, sarà nuovamente relegato nella forma.

Eppure, *le distruzioni* avranno luogo e porteranno molta afflizione sugli uomini, e questo deve accadere per via dei molti spiriti relegati che devono sperimentare un ulteriore cambiamento della loro forma esteriore prima della fine, così poi potranno essere re-ingenerati in forme più leggere sulla nuova Terra. Tuttavia, anche gli uomini devono essere scossi dal loro sonno di morte, il che può avvenire sempre e solo tramite tali avvenimenti che sono insoliti nel loro genere e nella loro dimensione. Sono gli stessi uomini a contribuire molto alla *distruzione* delle opere della Creazione, e in tal modo liberano innumerevoli sostanze spirituali dal loro stato legato, ma non pensano che queste devono lasciare la loro forma ancora immature, e che non eserciteranno alcuna buona influenza finché sono libere, che quindi gli uomini si sentiranno angosciati e non riconosceranno la causa della loro inquietudine.

Ed essi soffrirebbero ancora molto di più sotto la loro influenza, se Io non volessi relegare di nuovo, e presto, questo spirituale in nuove forme. Questa attività distruttiva proviene del Mio avversario che sa come sfruttare l'avidità degli uomini per la materia, e li induce a compiere tali *opere di distruzione* per ottenere la liberazione dello spirituale legato in esse. Tuttavia non guadagna nulla, ma perde molto di più, perché l'uomo stesso nella sua spinta per costruire, contribuisce continuamente alla nuova formazione di questo spirituale, anche se nel senso puramente materiale.

Voi che Mi volete servire, dovete conoscere tutti questi processi, e non fare altro che cercare di guidare il prossimo dalla via puramente materiale alla via spirituale, il che richiede da voi molta fatica e molto lavoro, ma sarà sempre un'iniziativa benedetta, indipendentemente in quale modo realizzate questo compito. Il lavoro che fate per Me e per il Mio regno è secondo le vostre capacità, ma già il fatto che lo volete fare, vi procura la Mia benedizione, e con la Mia forza lo potete anche eseguire. E tutti gli esseri di luce vi assistono, perché anch'essi prestano il lavoro di redenzione nel cosmo, ...e saranno sempre attivi là dove è necessario il loro aiuto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7645

(11. 07. 1960)

La Terra è la scuola dello spirito, perciò ne occorrerà una nuova per tutto lo spirituale

(*da uno spirito-guida*):

La Terra ha cessato di essere un luogo di formazione dello spirito. Dapprima deve rientrare nel giusto ordine, cioè tutto *lo spirituale legato* a questo luogo, dalla dura materia fino all'uomo, deve dapprima essere riportato nel giusto ordine; tutto *lo spirituale legato* ancora nella materia deve essere aiutato a servire, e l'uomo che deve servire nella libera volontà, deve pure inserirsi in questo ordine dall'eternità, altrimenti conduce invano la vita terrena e quindi gli viene tolta la grazia dell'incarnazione a favore dello *spirituale* che è

pronto a servire e che ha già raggiunto quel grado di maturità che gli permette di incarnarsi come uomo.

Invece l'agire dell'avversario di Dio è così forte, che anche costui deve essere messo in catene, affinché gli uomini possano adempiere il compito della loro vita terrena senza essere continuamente influenzati da lui. L'uomo ha certamente la libera volontà e non deve sottomettersi all'influenza dell'avversario, ma la sua volontà è indebolita perché non riconosce Gesù Cristo, perché è senza fede e senza amore, e su questa Terra cambiano solo pochi uomini, riconoscendo Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore dal peccato e dalla morte e si danno a Lui.

La maggioranza è già caduta preda all'avversario di Dio, e perciò su questa Terra non c'è più da aspettarsi nessuno sviluppo verso l'alto. Perciò Dio creerà una nuova Terra, dove sarà garantito di nuovo uno sviluppo dello *spirituale* verso l'alto, dove gli uomini riconosceranno il loro compito terreno e vivranno secondo la Volontà di Dio, e dove anche *lo spirituale* ancora legato nelle creazioni sperimenterà uno sviluppo più rapido di quanto era ancora possibile su questa Terra. Ma passeranno sempre tempi infinitamente lunghi finché non ricomincerà un nuovo periodo di sviluppo, perché gli uomini nel vecchio periodo terreno non tendono più a questo sviluppo e sono piuttosto di ulteriore ostacolo per lo spirituale ancora legato che possa salire verso l'alto.

Infatti, gli uomini agiscono in tutto e per tutto contro l'Ordine divino, non sanno più nulla dello scopo della loro esistenza, non credono né in Dio né nella continuità della vita dell'anima, sono inaccessibili per tutti gli insegnamenti e vanno ad occhi aperti incontro all'abisso, ...incontro alla nuova relegazione nella solida materia! E perciò, d'altra parte, Dio libera *lo spirituale legato* ancor prima in questa dura materia e gli concede il passaggio di uno sviluppo verso l'alto attraverso le creazioni della nuova Terra, e tutto questo *spirituale* giungerà ora anche di nuovo più velocemente allo sviluppo, perché sarà anche circondato da uomini che porteranno allo sviluppo lo spirito d'amore in sé e perciò agiranno anche oltremodo favorevoli sullo *spirituale* ancora legato nel mondo vegetale ed animale.

Non appena sarà ristabilito di nuovo l'Ordine divino che sulla vecchia Terra non è più rispettato, tutto *lo spirituale* raggiungerà più rapidamente la sua maturità che è necessaria per la successiva formazione. Ed anche gli uomini matureranno nella loro anima perché vivranno nell'amore e quindi con Dio, e di conseguenza dovranno anche riunirsi più velocemente con Dio, che è lo scopo e la meta della vita terrena.

Infatti la Terra è solo una stazione di passaggio nel regno della luce, mentre la vita terrena come uomo deve anche essere valutata di conseguenza, e l'anima deve passare attraverso la scuola dello spirito sulla Terra per maturare e poter entrare come anima di luce nel regno spirituale, e questo Ordine divino non viene più osservato sulla vecchia Terra e perciò questa sperimenterà un totale cambiamento, in quanto tutto *lo spirituale legato* diventerà libero e sarà di nuovo ingenerato in altre forme, come però anche l'uomo che ha fallito perderà la sua forma esteriore e risprofonderà nell'abisso, per riprendere di nuovo il cammino attraverso le creazioni della Terra. Nondimeno, l'Amore e la Sapienza di Dio dispongono tutto in modo giusto, ed Egli lascerà davvero che tutto avvenga in modo che serva al meglio per *lo spirituale* ancora legato! – Amen!

█ – 'una nuova Terra' : la Terra sarà rinnovata completamente come un nuovo paradiso terrestre, per accogliere una nuova generazione di uomini completamente dediti a Dio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – 'La nuova Terra']

* * * * *

B. D. nr. 8768
(2. 03. 1964)

Nessun elemento creato è senza senso né scopo

Lo spirituale immaturo reso libero anzitempo dall'uomo, si vendicherà

(da uno spirito-guida):

Non c'è nulla nella Creazione materiale che sia senza senso né scopo, persino quando voi uomini non siete in grado di riconoscerlo!

Tutto è sorto un giorno per servire *lo spirituale* nel suo sviluppo verso l'*alto*, e questo sviluppo verso l'*alto* consiste *nel servire*, anche se nella volontà legata, in uno stato dell'obbligo dove tutto si svolge secondo la divina Legge della natura.

Non sempre all'uomo è evidente la destinazione del servizio, e tuttavia ogni elemento creato è proceduto dalle mani di Dio, e ad essa è stata assegnata una funzione con una Sapienza insuperabile, che a volte riguarda solo lo stesso *spirituale* che è legato in quelle creazioni che lo tengono '*in catene*', per spezzarne la resistenza, per indurlo a tendere verso la libertà. Infatti, *lo spirituale*, a causa della sua resistenza contro Dio, s'è indurito e, per svilupparsi verso l'*alto*, deve rinunciare alla sua resistenza, se vuole progredire nel suo sviluppo.

E tali elementi creati restano per tempi eterni nella loro forma invariata, e nondimeno, ...adempiono uno scopo: *avvolgere dello spirituale, affinché questo spirituale già nell'abisso più profondo, fuoriesca ed inizi il suo cammino di sviluppo verso l'alto in un elemento creato!* Esiste, infatti, ancora tanta infinita sostanza spirituale indurita che non ha ancora iniziato la via, che non ha potuto ancora essere racchiusa nella materia, perché la sua resistenza è pure così forte, che ancora non è potuta diventare materia, che non si è lasciata avvolgere dall'Amore di Dio; e potrebbe ancora passare molto tempo, prima che anche questo *spirituale* cominci una volta la via attraverso le creazioni.

Tutto ciò che voi uomini vedete nella Creazione, ha lo scopo del *servire*; il che però, voi potete impedirlo con la vostra volontà, quando sfruttate i singoli elementi creati secondo uno scopo non appropriato, quando in tal modo li ostacolate nel loro *servire*, il quale è l'unico modo che riuscirebbe a portare il loro sviluppo verso l'*alto*! La costruzione e la continua sussistenza di molte creazioni, proprio ora è assicurata tramite quegli elementi creati che possono adempiere le loro destinazioni, ...del *servire*, poiché la Creazione non serve solo all'uomo, bensì salvaguarda anche la propria esistenza; infatti, un'opera è sorta per l'altra, e questo è pensato e stabilito in tutto l'Amore e Sapienza, da Dio, il Quale non lascia sorgere nulla senza

senso né scopo, ...perché ciò contraddirebbe il Suo Amore e la Sua Sapienza!

Se voi ora conosceste il compimento finale di tale scopo, esso sarebbe tanto a lungo discutibile, allo stesso modo di come voi stessi come esseri umani vi trovate ancora in un basso grado di maturità ...mentre è con l'accresciuta maturità che vi verrà la conoscenza, e solo allora il miracolo della Creazione vi toccherà sempre di più, solo allora vi diventeranno chiare delle cose che a malapena ora cogliete, perché esse vi dimostreranno un Creatore infinitamente potente-amorevole-saggio, il Quale si è posto una meta, e questa meta la raggiungerà anche sicuramente.

E così, anche voi tutti dovete sfruttare giustamente, ...tutto di ciò che vi offre la Creazione; dovete afferrare i suoi servigi nell'esigenza, qualunque cosa essa sia, poiché, ...sia la dura materia, il mondo minerale, come anche il mondo vegetale e animale, tutto è stato creato per voi, ...affinché lo utilizziate sempre nel modo giusto!

Qualsiasi dissoluzione della forma esterna materiale, è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo dello *spirituale legato* nella forma, nonostante, voi non dobbiate dissolvere delle forme illegittimamente, il cui tempo non è ancora adempiuto, ...e per cui vi è stato dato ben il giusto giudizio! Non dovete rendere nulla, prematuramente, incapace di servirvi! Dovete adattarevi alle leggi della natura, ...altrimenti voi stessi ne sarete vittime, poiché non appena dello *spirituale* diventa libero anzitempo, la sua influenza su voi uomini è dannosa, perché *lo spirituale* immaturo si vendica sugli uomini che hanno interrotto illecitamente il suo processo di maturazione, e questo pericolo esiste quando l'uomo è troppo attaccato alla materia, e cerca di trarne un'utilità terrena, lasciando inosservate le leggi della natura.

Tutto deve sempre svolgersi nella Legge dell'Ordine, allora sarà anche assicurato uno sviluppo verso l'alto di tutto ciò che è ancora legato nella Creazione, come anche nell'uomo stesso, e che un giorno dovrà ottenere la sua libertà! Invece l'Ordine divino viene per lo più rovesciato, e perciò anche lo sviluppo spirituale rimane indietro e richiede una violenta relegazione, che poi ha anche luogo, sempre,

quando c'è il pericolo che nulla sia più utilizzato secondo l'Ordine divino, e che allo *spirituale*, in ogni forma, ...sia negata la destinazione del *servire*!

Tra le creazioni, infatti, non c'è nulla che non abbia da adempiere uno scopo! Ogni elemento creato serve per la costruzione e la conservazione della Terra; e finché sorgono delle creazioni terrene, anche il processo di sviluppo che ha per meta il definitivo ritorno di tutto *lo spirituale* una volta caduto, non è ancora stato ultimato. E passeranno ancora delle eternità e delle creazioni sorgeranno continuamente, poiché anche innumerevoli spiriti originari attendono la loro conversione nella materia, per il loro cammino attraverso questa materia e per il definitivo ritorno alla propria Origine, ...fin dall'eternità!

Nondimeno, tutto deve svolgersi prima nell'Ordine legislativo, e così tutto ciò che è rivolto contro questa Legge dell'eterno Ordine, ...ha anche un effetto sfavorevole; ma un giorno sarà raggiunta la meta! Un giorno sarà spiritualizzato tutto di nuovo! E un giorno, anche tutte le creazioni che sorgeranno per rendere gli esseri infinitamente felici, saranno solo di specie spirituale, perché queste, creeranno ed opereranno costantemente, ...solo per la propria beatitudine! – Amen!

* * * * *

Oltre la tempesta

Tutto si ferma dopo la tempesta, e langue
per riprendersi dalla batosta, come può, esangue.

E si rivolge in sé compito, riflettendo sull'evento
per capire cosa c'è da imparare, ben senza lamento.
Né turbini, né grandine dovrebbe temere il credente
che sa qual è l'ordine della natura, ben servente.

Così, ringrazia dal profondo cuore quello spirituale
che l'ha graziato, quale figlio, del primo Ufficiale.
Al Suo comando stanno legioni, e tutto sovrintende
per Amor delle creature, cui Lui più non sorprende.
Per altri occorrono ben più energici alti mezzi
per risvegliar la fede e l'amore, senza vezzi!

G. V.